Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 5 maggio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6013 nuova serie Fondazione: 1881



OGGI ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA IL NUOVO TESTO DEL PROVVEDIMENTO DI CLEMENZA

# I LIMITI PROPOSTI PER L'AMNISTIA DAL GRUPPO DI STUDIO DEL SENATO

## Si dovrebbe applicare ai reati punibili fino a tre anni di reclusione - L'indulto prevederebbe un abbuono di due anni - Molte esclusioni - Riunione presso Moro per la vertenza dei medici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Attenuatasi la polemica sugli incidenti all'Università di Roma, altri problemi sono tornati alla ribalta politica: amnistia, divorzio, vertenza dei medici, elezione dei rappresentanti del Parlamento italiano negli organi comunitari europei.

L'amnistia sarà concessa per i reati punibili con la reclusione fino a tre anni. L'indulto comporterà un abbuono della pena di due anni. Queste le decisioni alle quali è giunto oggi il comitato ristretto nominato a Palazzo Madama per preparare il nuovo testo del provvedimento di clemenza. Il comitato ha varato però un'altra importante norma: questa stabilisce che l'amnistia abbraccia anche i reati fino a 5 anni che siano stati determinati da moventi e finalità sindacali, politiche ed elettorali. Le conclusioni del comitato saranno sottoposte domani alla Commissione Giustizia del Senato.

La disciplina prevista, naturalmente, è molto più complessa di quanto non indichi la generica fissazione dei limiti. Tra i reati punibili fino a tre anni, sono state contemplate, infatti, numerose esclusioni di carattere oggettivo e soggettivo. Il criterio ispiratore è stato quello di escludere i casi moralmente gravi e pericolosi. Non rientreranno così nella amnistia, tra gli altri, come si è appreso, i reati di peculato (previsti originariamente nel testo del PSIUP), i reati di concussione, di malversazione, le frodi alimentari, i reati contro la famiglia e quelli sessuali.

Per altri motivi sono stati esclusi i reati di stampa, in quanto per essi la pena prevista in astratto è di sei anni di reclusione. Ai reati di stampa si applicherà l'indulto. Il Comitato ristretto, nella sua bozza di progetto, ha previsto invece la concessione dell'amnistia per i reati finanziari, a condizione che siano pagati i tributi e gli interessi di mora maturati. La riunione apertasi nella prima mattinata, è durata fino alle 14. Naturalmente, si sono avute alcune tesi contrastanti. I gruppi della maggioranza, nella selezione dei reati che dovranno essere compresi nel provvedimento di clemenza, hanno sottolineato l'esigenza di una formulazione circoscritta e ben delimitata. Socialproletari, missini e comunisti avevano chiesto invece che l'amnistia arrivasse fino ai reati punibili con quattro anni di reclusione (come prevedevano i disegni di legge proposti dal MSI e del PSIUP. La parola definitiva spetterà ora alla Commissione Giustizia convocata per domani mattina, subito dopo l'approvazione in sede referente, il progetto sarà portato in aula.

Per la vertenza dei medici stasera il Presidente del Consiglio, ha riunito a Palazzo Chigi i Ministri Mariotti, Bosco, Pieraccini, Colombo e Preti. La convocazione era stata sollecitata dal Ministro della Sanità per verificare se le condizioni nelle quali il Ministro del Lavoro Bosco aveva avviato le trattative con la Federazione dei medici corrispondono ai criteri fissati dal Comitato interministeriale una decina di giorni fa. Secondo Mariotti, due erano le condizioni richieste: 1) il ritorno dei medici all'attività professionale secondo il sistema in uso, e cioè senza chiedere il pagamento ai pazienti. Questa prima condizione non si è verificata; 2) estensione a tutta l'Italia del sistema della quota capitaria, cioè il sistema del pagamento al medico di un tanto al mese a seconda del numero dei pazienti. Anche questa seconda condizione non si è verificata, con notevole spesa da parte dello Stato.

La riunione presso Moro è terminata verso le 21.30. Alla uscita l'on. Preti non ha voluto rilasciare dichiarazione alcuna, sull'andamento delle trattive, limitandosi ad affermare che, per quanto concerne il problema finanziario derivante dall'attuale controversia, il suo dicastero non è in condizione di affrontare nuovi oneri. Da parte sua il Ministro Mariotti ha detto che le trattative continueranno nei prossimi giorni. «Per quanto riguarda gli onorari — ha detto — le trattative devono ancora iniziare; si tratta di vedere, ora, quanto sarà chiesto e quanto il Governo potrà consentire». Il Ministro della Sanità ha precisato poi che le trattative non riguardano solo i medici generici, ma anche gli ospedalieri, quindi tutto l'arco sanitario.

Stamane il Ministro del Lavoro aveva ricevuto il presidente della Federazione degli Ordini, prof. Bariatti, ed il presidente dell'INAM, prof. Coppini. L'incontro rientra negli sforzi che da oltre una settimana il Ministro del Lavoro sta facendo per arrivare ad una soluzione della vertenza. Le proposte aggiuntive fatte dall'on. Bosco e le conclusioni cui è giunto il consiglio di amministrazione dell'INAM avrebbero determinato, secondo alcune voci, le premesse per un accordo. Già ieri sera il prof. Bariatti, dopo un colloquio con il Ministro Bosco, aveva dichiarato che le «decisioni dell'INAM recepiscono buona parte delle richieste e delle proposte che la Federazione dei medici aveva avanzato da mesi».

Le proposte «aggiuntive» del Ministro Bosco prendono la determinazione a livello nazionale di un accordo-quadro, nel quale si assicuri — sia a livello provinciale, sia a livello circoscrizionale — la scelta da parte di ciascun Ordine dei medici del sistema più gradito (notula con «ciclo di fiducia» o «ciclo di malattia; quota capitaria con «ciclo di fiducia») e la articolazione della «quota capitaria», in modo da renderla più aderente alle condizioni ambientali e alle esigenze dei sanitari. Con questo viene a cadere la generalizzazione della quota capitaria in tutte le province, generalizzazione che i medici avevano sempre respinta.

Domani sul giornale del PSI comparirà una nota di commento alla riunione del comitato interministeriale per le trattative medici-mutue. «Le condizioni con le quali sarà possibile — scrive il quotidiano socialista — una ripresa del colloquio per una soluzione provvisoria della crisi mutualistica (che potrà risolversi soltanto con una profonda e radicale riforma generale) saranno praticamente: 1) ritorno alla normalità con la fine della richiesta dell'anticipazione dei denari dei lavoratori da parte dei medici; 2) trattative tra Governo e sindacati (sindacati dei lavoratori, sindacati dei medici — ospedalieri compresi — rappresentanti dei datori di lavoro) e non tra Governo e FNOOMM; 3) messa a punto delle richieste economiche nel quadro della politica finanziaria generale del Governo e delle condizioni di tutte le altre categorie di cittadini; 4) decisione a livello provinciale circa la quota capitaria o il sistema a notule.

«Si tratta — prosegue il giornale — di condizioni ben precise che, tra l'altro, potrebbero permettere di portare a conclusione una trattativa penosa e difficile, ma che non possono considerare concluso il problema dell'assistenza sanitaria e mutualistica, mal distribuita e lacunosa. Non è certo con nuove forti spese che si può considerare chiuso un problema del genere, che sul piano della dispersione ha già raggiunto vette preoccupanti».

In serata si è riunito d'urgenza anche il comitato direttivo del Sindacato medici italiani aderente alla Confederazione socialcomunista per esaminare lo stato della vertenza tra medici ed enti mutualistici alla luce dei più recenti sviluppi. Il comitato ritiene che siano ormai stati acquisiti sufficienti elementi per una rapida conclusione della vertenza, e pertanto ha rivolto invito alla Federazione degli Ordini dei medici (FNOOMM) a sospendere l'agitazione in atto ed a riprendere le trattative. Anche in previsione dell'accettazione di questo invito, oltre che per offrire un autonomo contributo alla distensione della situazione, il comitato direttivo dello SMI-CGIL ha invitato i propri aderenti a non richiedere agli assistiti la corresponsione dello onorario, ma a farsi rilasciare una attestazione dell'avvenuta prestazione professionale.

Martedì sera si riunirà il gruppo dei deputati della D.C. per discutere il problema della elezione dei rappresentanti italiani negli organismi comunitari europei. Lo stesso tema sarà affrontato mercoledì mattina dal direttivo del gruppo. L'elezione è stata fissata per l'11 maggio. L'on. Brodolini, vicesegretario del PSI, non è partito per Stoccolma con le delegazioni socialista e socialdemocratica per il congresso dell'Internazionale, per poter esaminare con i rappresentanti degli altri partiti, specie della maggioranza, questa spinosa questione. I socialisti non nascondono le loro preoccupazioni; temono cioè che su questa vicenda si verifichi una frattura all'interno della maggioranza. D'altra parte i democristiani sono logicamente ostili ad accordi ufficiali che comprendano anche i comunisti. I socialisti insistono nella loro tesi contro ogni discriminazione. I colloqui tra i partiti del Governo si preannunciano pertanto molto difficili.

C. M.

### LA SITUAZIONE

*Nell'Università romana si è quasi del tutto tornati alla normalità: non sono state riprese ancora le lezioni, perchè squadre di operai stanno lavorando in tutta la città universitaria per riparare i danni dei sette giorni di disordini e di occupazione delle sedi delle Facoltà. Il Consiglio dei professori, ha dato disposizioni perchè le lezioni, salvo contrordini, riprendano domani; la Polizia ha però continuato a presidiare in forze l'Università. Sono intanto notevolmente migliorate le condizioni del deputato missino Delfino ferito nel corso degli ultimi disordini. Quanto all'ex Rettore, prof. Papi, gli sono giunti numerosi messaggi di solidarietà. Il Governo risponderà lunedì 16 maggio alla Camera alle mozioni, interpellanze ed interrogazioni presentate da tutti i gruppi sulla situazione esistente alla Università di Roma e in generale, negli Atenei italiani. La discussione avverrà dopo la presentazione di un «libro bianco» preannunciato dal comitato interfacoltà universitario sui precedenti che hanno portato ai gravi fatti di Roma.*

*Il Governo francese ha voluto dimostrare con una decisione spettacolare, che è deciso a portare a termine, senza incertezze, il suo piano di disimpegno dalla NATO. Una comunicazione ai Paesi dell'Alleanza atlantica notifica che i voli militari della NATO nello spazio aereo francese dovranno ottenere preventivamente, ogni mese, a partire dal 1.o giugno prossimo, l'autorizzazione delle autorità di Parigi. In passato, l'autorizzazione per effettuare voli del genere era sempre concessa globalmente, e per la durata di un anno.*

*La Thailandia ha deciso di partecipare alla lotta contro i vietcong nel Vietnam del Sud. Lo ha annunciato un portavoce ufficiale, precisando che entro i prossimi due mesi unità navali ed aeree thailandesi si uniranno alle forze sudvietnamite. A New York il Sottosegretario alla Difesa Mc Namara, parlando alla Camera di commercio americana, ha per la prima volta menzionato esplicitamente la possibilità di un nuovo sensibile aumento degli effettivi americani nel Vietnam. Secondo valutazioni di ambienti politici di Washington l'attuale numero di 255 mila effettivi potrebbe salire entro l'anno a 400 mila.*

«Vogliamo la libertà!»

### Dimostrazioni di giovani il 1.o maggio a Praga

Praga, 4

L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» conferma oggi che gruppi di giovani hanno manifestato e «molestato i passanti» durante la notte del 1.o maggio, sulla piazza Vaclav, a Praga. I perturbatori sono stati arrestati e saranno denunciati.

Secondo alcuni testimoni, oltre mille giovani avrebbero manifestato e gridato: «Noi vogliamo la libertà e la democrazia». Sempre secondo questi testimoni, 150 persone sarebbero state arrestate.

SI SONO CONCLUSE POSITIVAMENTE LE TRATTATIVE CON LA DELEGAZIONE SOVIETICA

# DUEMILA AUTOVETTURE AL GIORNO COSTRUIRÀ LA FIAT NELL'U.R.S.S.

## Il protocollo firmato ieri a Torino dal Ministro Tarasov e dal prof. Valletta prevede la scelta del modello e la progettazione e organizzazione del complesso produttivo

Torino, 4

Questa sera, alle 19, nella sede del Centro storico «Fiat», è avvenuta la firma di un protocollo, dopo le trattative concluse tra la delegazione sovietica e quella della «Fiat». Dopo la firma le parti, hanno emesso congiuntamente il seguente comunicato:

«In applicazione del protocollo di collaborazione tecnico-scientifica nel campo automobilistico tra il Comitato statale del Consiglio dei Ministri dell'URSS per la scienza e la tecnica, e la Società «Fiat» (firmato a Mosca il 1.o luglio 1965 dal prof. Valletta), dal 18 aprile al 4 maggio 1966 hanno avuto luogo a Torino trattative tra la delegazione sovietica capeggiata dal Ministro dell'Industria automobilistica Tarasov e la Società italiana «Fiat». Le trattative avevano lo scopo di concordare iniziative concrete nel campo della progettazione, della costruzione e della organizzazione della produzione di autovetture. Le parti hanno elaborato un programma concreto di collaborazione, che prevede la scelta del modello dell'autovettura da mettere in produzione, come pure la progettazione congiunta e la organizzazione della produzione di un complesso produttivo della potenzialità prevista di 2 mila autovetture al giorno. Le trattative si sono concluse con la firma di un protocollo, che fissa l'accordo raggiunto tra le parti. Hanno firmato il protocollo: per parte sovietica, il capo delegazione Ministro della Industria automobilistica dell'URSS, A. M. Tarasov; per la «Fiat», il prof. Valletta, presidente d'onore.

«Contemporaneamente a Roma, tra l'IMI e la Vneshtorgbank, si sono svolte trattative sulle questioni finanziarie che si sono concluse positivamente. Il relativo accordo è stato firmato a Torino, nella stessa occasione, dal signor Sveshikov, presidente della Vneshtorgbank, e dall'avv. Siglienti, presidente dell'Istituto mobiliare italiano.

«Le trattative — prosegue il comunicato — si sono svolte in uno spirito di piena reciproca comprensione e nel desiderio di sviluppare ulteriormente la collaborazione. La delegazione sovietica ha rilevato che durante la sua permanenza in Italia le è stata riservata una calorosa accoglienza e le è stata data la possibilità di prendere visione dei progressi compiuti nel campo della tecnica, della tecnologia e della organizzazione della produzione automobilistica».

La delegazione era giunta a Roma il 15 aprile. Essa, come si è detto, è capeggiata dal Ministro dell'Industria automobilistica dell'URSS A. M. Tarasov. Affiancano il gruppo direttivo della delegazione un numeroso gruppo di esperti. Per la firma del protocollo sono giunti a Torino l'Ambasciatore dell'URSS a Roma, Kozirev, e altri esponenti dell'Ambasciata, il presidente dell'IMI con il direttore avv. Oddi Baglioni e il dott. Dino Cappello, consigliere commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

A Roma, in mattinata il Ministro del Commercio estero sen. Tolloy era stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Moro, al quale ha esposto gli aspetti tecnici dell'intesa intercorsa tra la «Fiat» e l'URSS.

FORSE DOMANI SARA' RIAPERTA L'UNIVERSITA' DI ROMA DOPO LE INCANDESCENTI GIORNATE

# All'Ateneo chiuso e presidiato si riparano i gravi vandalismi

## Dibattito il 16 maggio alla Camera - Un «libro bianco» preannunciato dai repubblicani - Migliora l'on. Delfino - Il Capo della Polizia querela il giornale missino - Solidarietà per Papi - Gli succederà Gaetano Martino?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

*Squadre di operai hanno lavorato per tutta la giornata, entro la cerchia della città universitaria, nei giardini, nei viali, nelle aule delle facoltà fino a ieri sera occupate, per riparare i danni di questi sette giorni di disordini e di occupazione delle sedi di facoltà. Stasera, però, il loro lavoro non era finito. Numerosi vetri sono stati fracassati, banchi e tavoli di studio sono stati rotti, porte scardinate; le pareti degli edifici sono ancora in parte tappezzate di manifesti e di scritte a calce o a vernice; i giardini sono in parte distrutti e i paletti di recinzione — usati come manganelli dai contendenti — non esistono più.*

*I lavori di restauro continueranno domani e soltanto venerdì, salvo disposizioni contrarie del consiglio dei professori, le lezioni potranno essere riprese. La polizia non ha abbandonato la stretta sorveglianza degli accessi alla città universitaria. Non c'è più il poderoso schieramento dei giorni scorsi, ma l'Ateneo è ancora presidiato dalla «Celere» e dai carabinieri. L'ordine è di non far entrare nessuno studente, tanto più che, in realtà, l'Università è chiusa. L'accesso è stato consentito soltanto ai professori, agli assistenti e agli impiegati. Naturalmente, folti gruppi di studenti hanno fatto ressa in mattinata dinanzi ai cancelli sbarrati e sorvegliati da drappelli di polizia: però, non si è verificato alcun incidente.*

*La situazione, dunque, s'avvia a tornare decisamente alla normalità; e intanto aumentano le manifestazioni di solidarietà per il professor Papi. Il presidente dell'ORUR gli ha fatto pervenire un telegramma che dice: «Profondamente addolorato sua grave decisione, a nome universitari romani migliori ringrazio magnificenza vostra per intera vita nobilmente dedicata a libertà nella cultura e cultura nella libertà». Un altro telegramma di solidarietà è pervenuto a Papi dall'Associazione per l'amicizia italo-germanica; e un messaggio è stato inviato anche dal Ministro della pubblica istruzione, on. Gui.*

*I parlamentari liberali del Lazio hanno mandato a Papi un telegramma per esprimere la loro «profonda deplorazione per l'incivile atteggiamento manifestato dai partiti di sinistra e dalle correnti pseudo-democratiche nei suoi confronti». A tale proposito, è da segnalare che i liberali avrebbero offerto a Papi di presentarsi capolista per il loro schieramento nelle prossime elezioni amministrative di Roma, il 12 giugno. Com'è noto, Papi è iscritto al partito liberale.*

*Quanto all'elezione del nuovo Rettore, la convocazione del Corpo accademico avverrà entro la prima decade di giugno. Intanto il professor Arturo Carlo Jemolo che doveva assumere la carica «pro-tempore», come decano dei docenti, ha declinato l'incarico, con una lettera inviata al Ministro Gui. L'Università è retta ora dal prof. Giordani, quale pro-rettore; ma egli può solttanto occuparsi della normale amministrazione. Tra i nomi che si fanno come probabili candidati al rettorato dell'Università è quello dello on. Gaetano Martino.*

*Oggi, l'ultima manifestazione di queste drammatiche giornate, è stata una riunione degli studenti della Facoltà di architettura. Erano presenti quattrocento persone appartenenti ai gruppi «Caravella» e «Agir», mentre mancavano gli universitari dei gruppi che avevano partecipato alla occupazione della sede della Facoltà.*

*In netto miglioramento, nel frattempo, le condizioni del deputato «missino» Delfino. Questa mattina c'è stato un nuovo consulto, al termine del quale i medici si sono trovati d'accordo nel rilevare i sintomi di ripresa progressivi e costanti, anche se per precauzione è stata mantenuta ancora la riserva sulla prognosi. A proposito del ferimento del parlamentare, è da registrare uno strascico nella riunione della direzione del MSI, che ha rivolto un fervido saluto e augurio a Delfino «vittima di una brutale aggressione, determinata da istruzioni impartite dal Ministro degli Interni attraverso la massima autorità di polizia, in un clima provocato e alimentato dalla faziosità delle trasmissioni radio-televisive».*

*La stessa direzione ha rivolto poi un elogio ai dirigenti e agli iscritti del raggruppamento giovanile, i quali «ancora una volta si sono coraggiosamente schierati contro la politica di un Governo condizionato dalla partecipazione ad esso del partito socialista, a sua volta solidale, nelle più impegnative decisioni, con quello comunista».*

*Ai margini della vicenda c'è da annotare che il capo della polizia, Prefetto Vicari, ha querelato il quotidiano del MSI. Com'è noto, i missini hanno asserito che Vicari sarebbe iscritto al partito socialista, cosa smentita già ieri negli ambienti del Viminale.*

*I giovani repubblicani, da parte loro, hanno rinnovato oggi l'impegno a perseguire, su altri piani e con altri mezzi gli obiettivi «di rinnovamento e di democratizzazione delle strutture dello ordinamento universitario italiano». In una riunione tenuta questa mattina, la Federazione giovanile del PRI ha approvato la decisione di sospendere l'occupazione dell'Ateneo ed ha riconfermato la volontà di «procedere, in collaborazione con il Corpo accademico democratico, con il movimento studentesco e con le forze giovanili, alla stesura di un "libro bianco", come proposto dall'on. La Malfa, che denunci tutti gli interessi, palesi e reconditi, che hanno determinato, negli anni, il verificarsi nell'Università di Roma di una situazione di estrema gravità».*

*Per quanto concerne gli aspetti politici della vicenda, la Camera esprimerà con un voto, lunedì 16 maggio, la propria opinione sui fatti di Roma e, più in generale, sui problemi — e sulle loro linee di soluzione — esistenti nelle Università italiane. La decisione è stata presa questa sera con duplice votazione per alzata di mano, dopo la richiesta di Luzzatto, del PSIUP, appoggiata dal PCI e quindi anche dal MSI, di discutere domani le mozioni e le interpellanze presentate dai vari gruppi parlamentari. A nome del Governo, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha obiettato che una risposta esauriente non poteva essere data prima di lunedì 16, anche per attendere, oltre alle indagini disposte dai Ministri responsabili, la documentazione che viene preparata su decisione del Consiglio interfacoltà romano, per essere raccolta in un «libro bianco».*

C. L.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

**Napoli — Scontri tra studenti di opposte tendenze politiche sono avvenuti dopo che un centinaio di giovani aveva posto termine all'occupazione dell'Università: si sono avuti alcuni contusi**

CON UN PREAVVISO DI UN MESE IL «NULLA OSTA» POTRA' ESSERE RITIRATO

# PARIGI SI RISERVA IL VETO SUI SORVOLI DI AEREI NATO

## Bonn esige patti chiari per l'ulteriore permanenza di divisioni francesi al di là del Reno - Ordinato da Johnson un riesame del problema dello scudo atomico comune

Parigi, 4

La Francia ha informato i principali Paesi della NATO che, a partire dal 1.o giugno, il permesso di sorvolo e di atterraggio su suolo francese degli aerei militari dell'Alleanza sarà soggetto a revisioni mensili; in precedenza, i permessi erano concessi su base annuale. In questo modo, la Francia sarebbe in condizioni di ridurre o interrompere i voli alleati sul proprio territorio con un preavviso di 30 giorni.

Quest'ultima iniziativa francese, resa nota agli alleati ieri, fa parte del piano di liquidazione delle basi alleate in Francia. Gli Stati Uniti hanno, da soli, circa centomila singoli voli di aerei o elicotteri sul territorio francese ogni anno. Tuttavia, l'eventuale riduzione o annullamento di questi voli riguarderebbe direttamente anche Germania Ovest, Granbretagna e Canadà.

La questione dei sorvoli e degli atterraggi degli aerei NATO è considerata dai funzionari alleati forse la più importante sulla quale si dovrà raggiungere un accordo con De Gaulle dopo lo sganciamento della Francia dall'Alleanza. Si tratta, ovviamente, di una questione quanto mai delicata e nella quale De Gaulle è in posizione di forza. La Francia è un importante corridoio per i voli Nord-Sud nell'ambito dell'Alleanza, in quanto i sorvoli dell'Austria e della Svizzera, Paesi neutrali, sono soggetti a forti restrizioni. Se la Francia dovesse chiudere improvvisamente il suo spazio aereo agli aerei militari della NATO, vi sarebbe una «barriera» nel senso dei paralleli, estesa dall'Atlantico alla «cortina di ferro». Attualmente — come si è detto — l'autorizzazione per il movimento aereo militare della NATO in territorio francese viene rinnovata ogni anno, in modo praticamente automatico. L'autorizzazione relativa al 1956 è stata rinnovata al 31 dicembre scorso per il 1966.

A Parigi, all'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, l'argomento centrale è stata la risposta di Bonn al memorandum francese del 29 marzo sullo statuto delle truppe francesi in Germania.

Il Governo federale ha fatto sapere che esso acconsentirà solo a determinate condizioni allo stazionamento di truppe francesi sul suo territorio anche dopo l'1 luglio. I francesi sono stati invitati a chiarire agli alleati, in particolare, se siano disposti ad assumere ai fini della difesa compiti esattamente precisati per le proprie forze di terra e di cielo: fare tutto il possibile, anche in tempo di pace, per raggiungere questo scopo in collaborazione coi Comandi atlantici; mettere le loro forze a disposizione del Comando atlantico in caso di guerra; continuare a collaborare con l'aviazione alla difesa aerea congiunta della Alleanza; incorporare le loro forze armate nel sistema di allarme della NATO.

Nonostante il tono prudente («il documento è appena pervenuto a Parigi ed è attualmente allo studio»), il portavoce Bourges non ha nascosto oggi ai giornalisti che le prime reazioni di Parigi sono negative. «Pur senza auspicarlo espressamente — ha detto Bourges — non siamo contrari all'idea di mantenere delle nostre truppe nel territorio della Germania federale. Tuttavia, — si è affrettato ad aggiungere — tale permanenza sarà possibile soltanto in condizioni tali da non alterare le decisioni da noi prese nei confronti della NATO». Il problema — commenta stasera «Le Monde» — rischia di arenarsi e non è affatto certo che possa essere trovata, a due mesi dall'applicazione delle misure di secessione della Francia dalla NATO, una base di accordo.

A Londra, si è intanto appreso che il Governo britannico invierà, il 15 maggio, a Washington e Ottawa il «numero due del Ministero degli Esteri, George Thomson, per discutere la possibilità di un trasferimento della sede politica e militare della NATO da Parigi a Londra. Thomson, che è incaricato delle relazioni della Granbretagna con la NATO e il Mercato comune, è attualmente in viaggio sul continente, dove sta consultando esponenti dei Paesi europei sulla questione. Dopo colloqui avuti a Strasburgo, Thomson si è incontrato oggi a Bruxelles con esponenti del Governo belga, è partito in serata per Parigi.

L'annuncio del viaggio di Thomson è giunto in concomitanza con il diffondersi di notizie da Washington, secondo cui il Presidente americano Johnson ha ordinato un riesame della questione della partecipazione alleata alla difesa nucleare della Alleanza atlantica. Questo spinoso problema ha formato oggetto di discussioni, la settimana scorsa, a Londra, tra i rappresentanti di Stati Uniti, Granbretana, Germania occidentale, Italia e Turchia, che formano il cosiddetto «Comitato di pianificazione della NATO».

La decisione del Presidente Johnson di rinnovare lo studio del problema, pone termine a diciotto mesi di passività americana, decisa da Johnson nel dicembre del '64, in considerazione dell'opposizione francese e del tiepido atteggiamento degli altri alleati nei riguardi della forza multilaterale proposta dagli Stati Uniti. Il riesame del problema dello scudo nucleare comune è stato ora affidato a una commissione di esperti capeggiata dall'ex Segretario di Stato Dean Acheson.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

**Plymouth — Al termine delle manovre NATO i bersaglieri italiani del 6.o Reggimento di stanza a Pordenone, fanfara in testa, sono sfilati al tradizionale passo di corsa durante una solenne parata militare. Le manovre si sono svolte con l'Esercito inglese**

DOPO UNA RIUNIONE DEI DEPUTATI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

# RIFIUTO UFFICIALE DELLA D.C. ALLE PROPOSTE SUL DIVORZIO

## Tiepida presa di posizione del PSDI: «Vi sono impegni di Governo più urgenti» Il timore di una crisi politica rende problematico il successo dell'iniziativa

Roma, 4

Domani la Commissione Giustizia della Camera ascolterà la relazione dell'on. Reggiani, socialdemocratico, sulla proposta di legge dell'on. Fortuna sul divorzio. L'on. Reggiani ha avuto in proposito un lungo colloquio con il Segretario del partito socialista democratico, on. Tanassi. Sul merito politico, Tanassi e Reggiani hanno convenuto che l'iniziativa, dal punto di vista dei rapporti tra i partiti della maggioranza non è tempestiva. Non fa parte — hanno sottolineato i due dirigenti socialdemocratici — degli accordi di Governo, ma concerne posizioni individuali che coinvolgeranno nella discussione e nell'eventuale voto solo atteggiamenti di carattere personale e di coscienza. Tanassi e Reggiani hanno poi fatto presente che il problema non può essere condizionato dalla collaborazione governativa tra DC, PSI, PSDI e PRI e dagli altri gravi impegni che competono al Governo e al Parlamento in questi mesi per affrontare i problemi politici ed economici che si presentano oggi con assoluta priorità.

L'on Reggiani ha dichiarato che egli solleverà in primo luogo la questione di carattere preliminare circa la conformità della proposta sul divorzio ai principi costituzionali e in particolare all'art. 7 della Costituzione che fa riferimento al Concordato. Egli inviterà perciò la Commissione Giustizia a chiedere che su questo punto si pronunci la Commissione per gli Affari costituzionali. Secondo Reggiani non sembra che la proposta di legge Fortuna incida sul regime del matrimonio concordatario. Se il Parlamento pensasse diversamente il relatore propenderebbe per la esclusione dei matrimoni celebrati con il rito concordatario dalla proposta di legge sul divorzio. Come si vede, i socialdemocratici sono molto tiepidi rispetto alla proposta Fortuna perchè ritengono che, oggi come oggi, con tante altre questioni che dividono la maggioranza, non può recare che danno.

Si era anzi sparsa la voce che lo stesso on. Reggiani avesse rinunciato all'incarico di relatore della legge ma egli l'ha categoricamente smentita.

Stasera poi, sotto la presidenza dell'on. Zaccagnini e con la partecipazione del vicesegretario dei partiti on. Piccoli, si è svolta a Montecitorio una riunione dei deputati dc che fanno parte della Commissione Giustizia della Camera per un esame degli aspetti giuridici e procedurali relativi alla trattazione della proposta di legge dell'on. Fortuna. Al termine della riunione, l'on. Zaccagnini ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Abbiamo esaminato l'o.d.g. della Commissione Giustizia della Camera in merito alla proposta di legge dell'on. Fortuna. Dalla discussione è emersa l'unanime posizione del gruppo dc, contraria al merito della proposta. Soprattutto — ha aggiunto lo on. Zaccagnini — è stata opinione comune che vi siano argomenti importanti, previsti dall'accordo di Governo, che meritano una più urgente attuazione».

Dal canto suo l'on. Breganze, vicepresidente della Commissione Giustizia della Camera, ha detto ai giornalisti che «dalla discussione è emersa, da parte di tutti, la convinzione che la D.C. è indisponibile per soluzioni divorzistiche, pur essendo aperta a studiare il complesso problema del diritto di famiglia».

La recisa opposizione democristiana al progetto di divorzio è sottolineata con evidenza anche dalla pubblicazione sul settimanale della D.C. «La discussione» di un articolo del gesuita Padre Giuseppe De Rosa. L'articolo è intitolato: «Un progetto di legge contro la società e contro la famiglia». Circa la dottrina ecclesiastica in materia il P. De Rosa osserva che «la indissolubilità appartiene al matrimonio in quanto è istituzione divina o — ciò che è la stessa cosa — in quanto è istituto naturale: perciò, indipendentemente e precedentemente all'elevazione del matrimonio a sacramento operata da Cristo. Ciò significa che l'indissolubilità appartiene ad ogni matrimonio legittimo, anche celebrato tra non cristiani. La elevazione a Sacramento conferisce al matrimonio cristiano, per quanto riguarda l'indissolubilità, una forza più grande ed un motivo più nobile ma non fa sì che la indissolubilità sia un carattere proprio del matrimonio cristiano. Tale carattere era inerente al matrimonio prima della sua elevazione a Sacramento».

L'indissolubilità del matrimonio cristiano — prosegue P. De Rosa — è un articolo di fede definita, non è una dottrina libera nella Chiesa; chi, perciò, coscientemente non la accetta o la rifiuta si mette fuori della Chiesa, perchè rinnega la fede cristiana su un punto di dottrina, insegnato da Cristo e definito solennemente dalla Chiesa. Quindi, chi si professa cattolico e tale si presenta nella vita pubblica non solo non può interiormente aderire alla tesi del divorzio — «piccolo» o «grande» che sia — ma, coerentemente con la propria fede, deve adoperarsi per quanto sta in lui e nella misura e nei modi che gli sono permessi dal regime politico in cui vive — nel nostro caso, del regime democratico — perchè la tesi del divorzio non prevalga e sia, invece, ribadita l'indissolubilità del matrimonio».

Passando ai motivi naturali l'autore osserva che «la libertà umana si estende al fatto che i contraenti vogliano contrarre matrimonio e contrarlo con una determinata persona, ma non va oltre: la natura del matrimonio, che nasce da questo atto di volontà, è interamente sottratta alla libertà umana, cosicchè una volta che una persona abbia contratto matrimonio, resta soggetta alle leggi ed alle proprietà essenziali dello istituto matrimoniale. Ora le leggi essenziali dell'istituto matrimoniale sono la unità e la indissolubilità indispensabili al raggiungimento dei fini del matrimonio».

«Perciò — continua Padre De Rosa — promuovere il divorzio è fare alla società un danno gravissimo. Ecco perchè anche chi non è cristiano ma si sente responsabile verso la società deve con tutte le sue forze opporsi al divorzio. Bisogna dire a chiare lettere, in tanto parlare di socialità e di responsabilità sociale, che chi promuove il divorzio, compie un'opera antisociale». Infine il divorzio è «il trionfo dell'egoismo» nè per mezzo di esso si risanano le famiglie sfasciate; «tutt'al più se ne ratifica legalmente lo sfasciamento; lo si legalizza e, in tal modo, lo si rende più facile, ma non si fa altro» per cui «la soluzione che il divorzio dà ai matrimoni falliti è solo apparente: lungi dall'essere la panacea di tutti i mali della famiglia moderna, esso è un rimedio apparente, peggiore del male stesso, perchè lo aggrava invece di prevenirlo e di guarirlo».

L'autore conclude affermando che bisogna invece educare i giovani al maggiore rispetto e serietà nei riguardi del matrimonio per impedirne lo sfasciamento. «E' questa — afferma — non quella per il divorzio, la campagna a cui oggi tutti gli italiani devono collaborare se si vuole far sì che anche in futuro la famiglia italiana continui ad essere quella che è stata finora: la impalcatura più solida della società italiana, fonte e riserva di quel poco di forza spirituale e di sanità morale che ancora resta nel nostro Paese». Concetti del tutto analoghi sono stati sviluppati da un altro gesuita, Padre Lener, in un articolo su «Civiltà cattolica».

In definitiva, come già del resto si è avuto modo di annotare, le probabilità di successo della proposta Fortuna appaiono assai limitate. E' anzi dubbio che essa — come il parlamentare socialista ha detto di auspicare — possa giungere in aula entro breve termine. Il netto «no» della D. C., del resto già scontato, è stato pronunciato in maniera inequivocabile e nelle sedi competenti e significative. Essendo evidente che si tratta di un «no» che verrà sostenuto fino alle più estreme conseguenze, gli alleati laici della D. C. dovranno tenerlo nel più attento conto. Le dichiarazioni di Tanassi sono in effetti su questa linea: per il divorzio non si rischierà la crisi del Governo.

## SMENTITO DAL MINISTERO un grosso acquisto di tanks

Roma, 4

In relazione a un presunto acquisto di 500 carri armati negli Stati Uniti, del quale hanno parlato stamane «L'Unità» e il «Paese Sera», il Ministero della Difesa comunica che la notizia non ha fondamento. Il comunicato precisa che, dovendosi provvedere all'ammodernamento delle truppe corazzate, lo stato maggiore dell'Esercito prescelse a suo tempo — in comparazione con tipi tedesco e inglese — il modello americano «M. 60», e propose l'acquisto di mille carri.

Il Ministero approvò soltanto l'acquisto di cento carri dalla America, considerando tale numero come il minimo indispensabile per le prime urgenti esigenze dell'Esercito, e si riservò di studiare la possibile coproduzione presso stabilimenti industriali italiani. Furono avviate quindi trattative con l'industria italiana per la possibile coproduzione del carro stesso, nel quale caso l'azienda statale «Oto Melara» avrebbe fatto da capo commessa. E ciò tenendo presenti evidenti elementi valutari, tecnici e industriali e di lavoro per il nostro Paese.

L'accertamento e le valutazioni dei costi hanno richiesto tempo per gli esami delle differenze — che esistono in tanti settori produttivi — tra i costi italiani e quelli esteri, anche in relazione alle minori quantità prodotte. Il problema — conclude il comunicato — è attualmente all'esame degli organi tecnici del Ministero, ed appaiono da considerare quindi infondate le illazioni che si è ritenuto di trarre.

Anche Nenni presente

## SI APRE A STOCCOLMA l'Internazionale socialista

Roma, 4

I socialdemocratici italiani annunceranno al congresso dell'Internazionale socialista, che aprirà domani i suoi lavori a Stoccolma, l'ormai prossimo ingresso nell'Internazionale dei socialisti del PSI. Il compito di illustrare la posizione del PSI e l'ormai prossima iniziativa dei socialdemocratici per chiedere l'ammissione all'Internazionale di tale partito spetterà al vicesegretario del PSDI, Cariglia, il quale illustrerà anche di fronte al congresso gli obiettivi politici dell'unificazione socialista.

Oggi sono partiti da Fiumicino per Stoccolma il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni, il Sottosegretario agli Esteri, on. Zagari, e gli on.li Cattani e Lombardi.

Domani, il congresso esaminerà le domande di adesione pervenute all'Internazionale. Tra di esse non vi sarà quella per il PSI, ma il vicesegretario socialdemocratico trarrà spunto proprio da questa circostanza per annunciare l'ormai prossima unificazione dei due partiti socialisti italiani e l'ingresso nell'Internazionale del PSI, riservandosi di avanzare proposta formale in questo senso nei prossimi mesi. I socialisti, essendo dei semplici invitati, non potranno prendere la parola nel dibattito, ma avranno una serie di importanti incontri con i rappresentanti dei maggiori partiti europei.

# VOGLIONO TORNARE A STUDIARE

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Roma — Folla di studenti in attesa della riapertura dell'Università dopo i recenti disordini

# BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha iniziato con disposizioni incerte e una flessione media nei corsi di circa l'uno per cento. In seguito, dopo un tentativo di riportare i corsi sulle basi di martedì, la quota ha continuato ad oscillare entro ristretti limiti. Al listino di chiusura, però, le offerte, seppur non troppo voluminose, hanno assunto nettamente la prevalenza di fronte ad un modesto denaro. La quota retrocede così, attraverso scambi poco attivi, su basi inferiori di circa il 2 per cento nei confronti della seduta precedente. Perdite percentualmente più elevate hanno subito le Eridania, Compagnia Torino, Fondiaria, Incendio, Anic, alcuni chimici, le Emiliana, Invest, Breda, Stafep, Olivetti, Lanerossi, Burgo, Ciga, Italcementi, Pirelli SPA e le due Pozzi. Tra i titoli guida, più deboli le Viscosa, Edison e Montecatini. In controtendenza solo l'Ausiliare, Ilssa Viola, Siele e qualche altro valore a scarso mercato. Ridotti scambi a prezzi resistenti nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 1.000.000; Buoni del Tesoro 94.000.000; obbligazioni 790.800.000; azioni 2.008.700.

**Titoli di Stato:** Rend. It. 5% 108,05 (108,15); Red. 3,5% 100,70 (—); Ricostr. 3,5% 88,85 (88,80); Ricostr. 5% 98,95 (98,70); Trieste 5% 98,50 (—); Rif. fond. 5% 97,55 (97,60).

**Buoni del Tesoro 5%:** 1966 (sett.) 100 (—); 1968 100,35 (100,40); 1969 100,10 (100,125); 1970 100,50 (100,40); 1971 100,65 (100,55); 1973 100,45 (100,50); 1974 100,50 (100,35).

**Alimentari:** Certosa 3190 (—); Distillrie 2740 (2750); Eridania 3330 (3428); Es. Molini 1510 (—); Motta 14.600 (14.900); Romana Z. 199 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 103.500 (105.780); Ass. Milano 29.250 (29.490); Ass. Milano pr. 18.390 (18.700); Ass. Torino 7115 (7398); Ass. Torino pr. 5570 (5705); Incendio 9900 (10.200); Fond. Vita 21.200 (21.550); L'Assicuratr. 89.000 (90.300); R.A.S. 41.320 (42.625).

**Bancari:** Mediob. 74.200 (75.000).

**Chimici:** Anic 1693 (1749); Brioschi 17.100 (—); Caffaro 200 (204); Gas Napoli 800 (799); Erba 10.430 (10.650); Erba priv. 7100 (7350); Italgas 1241 (1280); Iniz. Ind. Com. 3025 (—); Ledoga ord. 4560 (4720); Ledoga priv. 6400 (6520); Liquigas 215 (218); Mira Lanza 39.690 (39.800); Ossigeno 1575 (—); Pibigas 101 (102,50); Rumianca 1830 (1840,50); Saffa 5460 (5620); Sarom 1098 (1130).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Cieli 2808 (2820); Emiliana 2170 (2252); Magneti 1160 (1159); Marelli 732 (740); Orobia 2540 (2530); Sip 2770 (2782); Tecnomasio 1579 (1595); Terni Nuova 376,50 (381).

**Finanziari:** Agr. Lig. Lom. 3840 (3890); Bastogi 2300 (2350); Breda 4011 (4100); Finmare 412 (420); Finsider 814 (821); Generalfin 985 (999,50); Gim 5060 (5050); Invest. 3250 (3357); Italpi 3160 (3229); La Centrale 9360 (9460); Pirelli & C. 4375 (4445); SAFEP 90 (100); Sifir 1150 (1165); Sme 2578 (2593); Stet 2875 (2890); Sviluppo 2210 (2242).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 2100 (2140); Beni Stabili 3270 (3308); Bonifiche 669 (670); Co. Ge. 7490 (7450); Imm. Roma 574 (579,50); SAGI 2230 (—); Iniz. Edilizia 2240 (2210); Milano Centr. 27.100 (27.400); Risanamento 6270 (6300); Silos Genova 3775 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Westingh. 973 (—); Fiat 2810 (2843); Fiat priv. 2150 (2180); Nebbiolo 742 (735); Olivetti 3509 (3630); Tosi Franco 980 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 4200 (4180); A. Falck pr. 4180 (4170); Broggi-Izar 1298 (—); Dalmine 1604 (1600); Ilssa-Viola 710 (687); Italsider 1062 (—); Magona 1060 (1053); Metalli 3910 (3940); M. Amiata 13.450 (13.465); Montecatini 1783 (1830); Monteponi 665 (680); Sile 9360 (9305); Trafilerie 716 (745).

**Tessili e manifatturieri:** Chatillon 5480 (5590); Cot. Cantoni 16.000 (16.120); Val Ticino 14,75 (14,50); Olcese 794 (790); Cucirini 7310 (7280); Stampati 3055 (3089); Cascami seta 5700 (5710); Fisac 360 (—); Lanerossi 3060 (3130); Gavardo 1810 (1804); Scotti 130 (—); Linificio 550 (—); Marzotto pr. 2245 (2248); Rossari 19.350 (19.450); Rotondi 26.950 (—); Manif. Tosi 2080 (—); Pacchetti 606 (—); Snia Viscosa 4400 (4548); Snia priv. 3290 (3355); Bernasconi 1000 (—); Tilane 234 (—); Un. Manif. 30.000 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1410 (1450); L'Ausiliare 2600 (2560); Mittel 2200 (2203).

**Diversi:** Alto Veneto 1800 (—); De Ferrari 1200 (1223); Cart. Binda 40.100 (40.000); Cart. Burgo 16.850 (17.200); Cart. Donzelli 5000 (—); Cementir 5600 (5650); Ceram. Pozzi 198 (210); Cer. Pozzi pr. 270 (285); Cer. Ginori 579 (580); Ciga 4160 4280; Acque Potab. 990 (980); Edison 2751 (2826); Eternit 4590 (4600); Italcementi 15.700 (16.190); Cond. Acqua 595 (—); Rinascente 375 (379); Rinasc. priv. 302 (313); Mondadori p. 3320 (3370); Pirelli S.p.A. 3560 (3690); Rejna 1000 (998); SES (ex Sarda) 4320 (4330); SGES (ex Seso) 1749 (1752); Smeriglio 105 (110); Terme Acqui 5705 (5675)

TRIESTE

Slittamento generale della quota in un mercato ad andamento incerto, e pressione delle offerte che portano i valori sui minimi del listino. Più sacrificati gli assicurativi, Bastogi, Viscosa, Catini, Fiat, Anic, Beni eccetera. Fermi i locali. Resistente il Reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 5625.

Finmare 412 (420); Ass. Generali 103.500 (105.780); RAS 41.800 (42.600); Gerolimich 5250 (—); Premuda 35.000 (—); Tripcovich 29.500 (—); Snia Viscosa 4404 (4543); Italsider 1062 (—); Cantieri 260 (—); Ampelea 7000 (—); FIAT 2813 (2843); FIAT priv. 2150 (2170).

CAMBI E VALUTE A ROMA

**Cambi di esportazione:** doll. USA 624,27; dollaro canadese 579,85; franco svizzero 144.665.

**Mercato libero delle valute:** sterlina oro 6050-6150; sterlina unitaria 1750-1760; marengo svizzero 6100-6200; dollaro USA 624-625; franco svizzero 144-146; franco francese 128-129; oro fino 705-710; argento puro 28-29.

NEW YORK

La Borsa valori di New York, dopo aver subito a metà seduta una delle peggiori depressioni dell'anno, si è ripresa in prossimità della chiusura, ma i titoli hanno subito ugualmente perdite. La tendenza alla ripresa nelle ultime ore di contrattazione è stata talmente decisa che il nastro registratore è rimasto attardato anche di 6 minuti. In ripresa particolarmente le U. S. Steel in seguito alla notizia che la società starebbe per riattivare due altiforni. Secondo alcuni esperti è stata questa notizia a far scattare la molla del recupero dopo la caduta generale che aveva portato gli indici ai limiti più bassi dell'anno. Secondo la maggioranza, però, probabilmente si è trattato solo di una coincidenza e il motivo è stato piuttosto di natura tecnica, in quanto il bassissimo livello raggiunto da molti prezzi ha attirato i «cacciatori». Deboli sono rimasti i titoli del rame. In chiusura si sono ripresi bene i motoristici: le Chrysler hanno chiuso con un guadagno di circa un punto. L'indice Dow Jones dei 30 industriali è sceso di 6,91, a quota 914,86. La media dell'A. P. è scesa di 1,3, a quota 336,5, nuovo limite minimo dell'anno. Il volume è stato di 9.740.000 azioni scambiate contro gli 8.020.000 di martedì.

LONDRA

La Borsa di Londra ha aperto sostenuta, ma esitante, a seguito dei nuovi provvedimenti fiscali annunciati con la presentazione del bilancio. La maggior parte dei prezzi ha chiuso al dissotto delle loro migliori quotazioni. I titoli di credito, assicurativi ed edili hanno subito alcune cedenze. Sostenuti gli auriferi, misti o invariati i petroli.

RALLENTATO IL DIBATTITO ALLA CAMERA

# Sulla «giusta causa» ostruzionismo della CISL

## Una precisazione sulle limitazioni della Televisione per le riprese «in diretta» di avvenimenti sportivi

Roma, 4

Vivaci scontri verbali hanno caratterizzato la seduta della Camera, durante la quale è stato deciso che il Governo risponderà lunedì 16 sullo scottante tema dei fatti all'Università di Roma; battibecchi sono avvenuti fra missini e comunisti, fra gli stessi missini e i democristiani e fra i liberali e La Malfa.

All'inizio della seduta aveva parlato il Sottosegretario alle poste, Mazza, rispondendo ad un'interrogazione che aveva rilevato come la televisione si trovi nell'impossibilità, per ora insormontabile, di trasmettere in «diretta» la cronaca delle manifestazioni sportive nella stessa zona in cui tali manifestazioni si svolgono. Il Sottosegretario ha ricordato, fra lo altro, che il divieto di diffusione televisiva di talune manifestazioni sportive nelle zone in cui si svolgono, rappresenta una delle tassative condizioni poste dagli organizzatori delle manifestazioni stesse per la loro ripresa diretta. Questa condizione si giustifica — ha continuato Mazza — con la necessità di evitare che la ripresa televisiva diretta determini un minore afflusso di spettatori, con conseguenze economiche per gli organizzatori, ed anche con conseguenze di ordine sportivo, in quanto verrebbe a diminuire il numero dei tifosi locali.

D'altra parte — ha detto ancora Mazza — la RAI-TV non può invocare per l'accesso delle telecamere alle manifestazioni sportive neppure la legge del 1941 che garantisce lo accesso stesso soltanto ai teatri o alle sale da concerto. Il rappresentante del Governo ha concluso assicurando che si fa quanto possibile per evitare le limitazioni imposte alla RAI-TV nella trasmissione delle manifestazioni sportive quando tali manifestazioni assumono rilevante interesse generale. A quest'ultimo proposito, egli ha ricordato il recente incontro internazionale di calcio Italia-Scozia, trasmesso in ripresa diretta in tutto il territorio nazionale.

L'on. Manco (MSI) si è dichiarato insoddisfatto della risposta, sostenendo fra l'altro che «non possono ammettersi disparità di trattamento tra telespettatori residenti in zone diverse».

Anche oggi, il resto della seduta della Camera è stato dedicato al dibattito sulla legge per la giusta causa nei licenziamenti, dibattito che si trascina da numerosi giorni e che si spera di portare a termine fra domani e dopodomani. E' in corso una specie di ostruzionismo da parte dei democristiani aderenti alla CISL, che stanno intervenendo in massa per criticare il provvedimento.

ORE ALTAMENTE DRAMMATICHE VISSUTE IERI NELLA METROPOLI LOMBARDA

# Violenze e assalti alle fabbriche da parte dei metalmeccanici a Milano

## *Numerosi feriti tra le forze dell'ordine affrontate a colpi di sasso davanti agli opifici La «Breda Siderurgica» messa a soqquadro - Bloccato l'accesso all'autostrada per il Nord*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 4

Scontri di violenza eccezionale si sono avuti oggi a Milano tra forze dell'ordine e metalmeccanici in sciopero. In via Gattamelata, di fronte all'Alfa Romeo, e in tutta la zona circostante si sono vissute ore altamente drammatiche. Il ricordo riandava agli anni di esasperata tensione sociale del dopoguerra. Il bilancio degli scontri è risultato pesante più per i carabinieri e gli agenti di P. S. che per gli scioperanti. Oltre a numerosi contusi, le forze dell'ordine lamentano otto ricoverati in ospedale o nelle infermerie delle caserme. Fra i dimostranti, a quanto si è appreso in Questura, vi sono «diversi contusi»: nella mattinata quattro dimostranti sono stati ricoverati nell'ospedale di Niguarda e altri tre sono stati medicati nello stesso ospedale e dimessi. Nel pomeriggio un dimostrante è stato medicato nello stesso ospedale maggiore di Niguarda. Complessivamente sono state fermate quindici persone.

Gli agenti feriti e contusi sono in gran parte stati colpiti dalle sassate degli operai che avevano occupato la via Renato Serra, importante arteria di entrata e uscita dalla metropoli, bloccandola. Quando la polizia è giunta sul posto per controllare la situazione, dalla massa degli operai sono partite salve di insulti e subito dopo volate di sassi raccolti sul terrapieno delle linee tranviarie. Numerosi scioperanti si sono attestati su un cavalcavia che è sopra la strada e da lì hanno iniziato un «bombardamento» particolarmente micidiale. La fitta sassaiola e la grande massa dei facinorosi — agli operai dello stabilimento di via Gattamelata si erano aggiunti quelli di Arese — hanno costretto la polizia a intervenire con energia usando tra l'altro i gas lacrimogeni lanciati con appositi «tromboncini». Poi vi è stata la carica che si è divisa in numerose, selvagge mischie finchè la sede stradale è stata sgomberata in parte.

Nel frattempo tutto il traffico automobilistico e autofilotranviario era bloccato. Migliaia di macchine imbottigliate in colonne lunghe fino quattro chilometri, attendevano invano da ore di poter imboccare le autostrade per il Nord. Un po' prima delle 17 la polizia ha ripreso il controllo della situazione sul luogo degli scontri. Questi si sono però riaccesi poco dopo all'angolo tra viale Montecatini e viale Certosa. Questa volta però la resistenza degli scioperanti è stata vinta in poco tempo e i dimostranti dispersi si dirigevano in vari cortei verso l'estrema periferia sud-est, vale a dire verso via Giambellino dove vi sono le sedi della Breda e della CGE. Qualche ultimo scontro si è avuto in piazza Zavattari, di fronte alla sede della Siemens, dove molti automobilisti di passaggio si sono visti aggredire dagli agitatori sindacali.

I primi scontri si erano avuti stamane presto in via Bono dove una colonna di operai dell'Alfa Romeo ha tentato di invadere lo stabilimento «Face-Standard» dove un folto numero di maestranze aveva trasgredito all'ordine di sciopero. La battaglia, non è esagerato definirla così, è stata di estrema violenza ma l'invasione della fabbrica e la sua conseguente devastazione sono state evitate. Tutte le finestre dei primi piani dell'edificio sono state però infrante a sassate.

Gravissimi incidenti e atti di vandalismo si sono verificati nel pomeriggio anche a Sesto San Giovanni dove centinaia e centinaia di scioperanti hanno invaso gli uffici della «Breda siderurgica». Dopo aver fatto uscire con la forza i duecento impiegati che si trovavano all'interno del complesso, gli scioperanti hanno letteralmente messo a soqquadro tutti i locali. Gli scioperanti che avevano superato i recinti guardati dalla polizia hanno rotto decine e decine di macchine per scrivere, per calcolo e tutte le attrezzature di ufficio. Non contenti di questo hanno anche rovinato le suppellettili e mobili. Nei viali sottostanti gli uffici altri gruppi di operai metalmeccanici rovesciavano automobili, infrangevano i vetri delle portiere e dei fari. Sul luogo venivano chiamati numerosi agenti che riuscivano dopo alcuni scontri a riportare l'ordine.

In serata la CGIL annunciava per domani uno sciopero provinciale dei metalmeccanici milanesi per protestare contro «lo intervento insolitamente violento delle forze di polizia». La protesta della CGIL si riferisce anche agli scontri avvenuti stamane a Roma tra la polizia ed un corteo di dipendenti di una società che protestavano contro dei licenziamenti. Un funzionario di polizia vi è rimasto ferito e quattro dimostranti sono stati arrestati.

In un comunicato emanato questa sera, la segreteria dell'Unione sindacale provinciale della CISL di Milano, nel riconfermare che sempre è stato impegno proprio e di tutti gli attivisti e aderenti di condurre le azioni sindacali con senso di responsabilità invita le autorità pubbliche a condurre un'opera di distensione, in particolare evitando interventi imprudenti e sproporzionati delle forze di polizia.

Aldo Mariani

RECAPITATA ALL'AMBASCIATA UNA NUOVA LETTERA DEL PRELATO SCOMPARSO

# Un passo del Papa a Madrid negli obiettivi dei rapitori

## Gli anarchici sperano che Paolo VI si renda interprete presso Franco delle loro pretese Individuato un gruppo di fuorusciti coinvolti nel ratto? - Indagini lungo il Mar Tirreno

Roma, 4

*Mentre carabinieri e agenti di PS, coadiuvati da elementi dell'Interpol, continuano le febbrili ricerche dell'ecclesiastico spagnolo rapito venerdì scorso dagli anarchici, una seconda lettera è stata scritta da monsignor Ussia all'Ambasciata iberica presso la Santa Sede. La missiva — che risulta imbucata ieri presso «Roma-centro» — è stata consegnata stamani alla sede diplomatica, in piazza di Spagna, e, nel pomeriggio, è stata fatta pervenire dall'Ambasciatore Garrigues al comando del Nucleo di polizia giudiziaria.*

*La lettera di mons. Ussia è scritta a mano, su carta rigata, è di pugno dello stesso prelato, ed occupa le due facciate di un foglio. Il «consigliere ecclesiastico» all'Ambasciata di Spagna in Vaticano premette di trovarsi in buona salute e di essere trattato bene; aggiunge poi le richieste dei rapitori, facendole precedere da questa espressione: «Mi ordinano di dire questo». Nella lettera si ripete che gli anarchici vogliono la liberazione da parte del Governo spagnolo dei detenuti politici, e che per questo essi hanno rapito l'ecclesiastico, nella speranza che il Papa si faccia interprete presso il generale Franco della loro richiesta.*

*Un'altra lettera, nella quale pure sarebbero dettate le condizioni per il rilascio di mons. Ussia, sarebbe stata contenuta inoltre in una busta infilata da sconosciuti tra le fessure dei vetri scorrevoli di un negozio di tessuti in via 4 Novembre. Il plico è stato trovato stamane da una commessa del negozio. In precedenza, un altro impiegato aveva ricevuto una telefonata, con la quale una persona sconosciuta gli aveva annunciato di aver lasciato nella vetrina una busta che doveva essere consegnata alla Questura. Il proprietario del negozio, non prendendo sul serio la strana comunicazione, era uscito, senza accertarsi se vi fosse il plico. Al suo ritorno la commessa, che nel frattempo casualmente l'aveva trovato, glielo ha consegnato. Poichè non erano indicati nè il destinatario nè il mittente, il Sermoneta ha incaricato la commessa di spedire la busta alla Questura di Roma.*

*Contemporaneamente, il quotidiano «Paese Sera» ha ricevuto una telefonata da parte di una persona con accento straniero, la quale ha informato un redattore che una lettera contenente le istruzioni per la restituzione di mons. Ussia era stata chiusa in una busta lasciata nel negozio del Sermoneta. L'arrivo del messaggio in Questura è previsto per domani mattina.*

*Sulle indagini in corso da parte degli inquirenti viene intanto mantenuto il più assoluto riserbo. Tuttavia sembra che i carabinieri siano riusciti a individuare un gruppo di fuorusciti spagnoli che avrebbero avuto una parte rilevante nel rapimento del prelato. Oltre che nei vari quartieri di Roma, le ricerche si sono estese lungo il litorale Tirrenico, fino a Grosseto e a Livorno, ma comunque senza alcun esito. Richieste specifiche di informazioni fatte sia a Livorno sia a Grosseto sia in altri centri della costa Tirrenica, fra i quali Piombino e Cecina, non hanno dato risultati di alcun conto, soprattutto perchè le segnalazioni su eventuali automezzi su cui mons. Ussia potrebbe essere stato trasportato dai suoi rapitori non hanno alcun concreto riferimento. Comunque, tutta la fascia Tirrenica, soprattutto dopo le segnalazioni giunte da Civitavecchia in merito alle offerte fatte al proprietario di un peschereccio da due misteriosi spagnoli, è praticamente in «allarme».*

*Sotto il titolo: «Continua febbrile la ricerca del consigliere ecclesiastico mons. Ussia, l'«Osservatore Romano» di oggi dopo aver dato notizia delle indagini della polizia italiana, scrive. «Restano da chiarire non poche circostanze del rapimento, che rivelerebbero imprevidenza o calcolo di false apparenze da parte dei rapitori. Sulla prima ipotesi si appoggia il fatto che le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi anarchici spagnoli all'estero sono discordi: taluni criticano il rapimento, e ciò farebbe pensare che gli autori non siano in collegamento con gli altri anarchici. Ovunque si fanno voti perchè l'incresciosio episodio possa risolversi al più presto senza danno alla persona del venerando sacerdote.*

TRAGICAMENTE TRONCATO UN VOLO DI ADDESTRAMENTO

# *«Jet» appena decollato cade ed esplode a Treviso*

## Si apre solo a metà il paracadute, muore il capitano pilota

Treviso, 4

Un «G 91», appartenente al 2.o Stormo caccia di Treviso, è caduto poco dopo il decollo, ed il pilota è morto. L'aviogetto si era appena alzato dalla pista quando — giunto a soli 50 metri d'altezza — ha avuto un guasto. Il pilota si è catapultato fuori dell'aereo, ma il paracadute si è aperto solo parzialmente.

L'ufficiale morto è il capitano Mario Lussu, di 31 anni, di Verona, il quale si era levato in volo poco dopo le 14, per compiere un normale addestramento. Appena decollato, il «G 91» ha subito un guasto dovuto, probabilmente, ad un'avaria alla turbina. Il cap. Lussu ha azionato il sistema di espulsione, facendosi catapultare in aria col seggiolino. Il paracadute, però, non ha avuto modo di aprirsi completamente e l'ufficiale è finito in un fossato, a poca distanza da una casa colonica. Il «G 91», caduto ad una decina di metri dallo stesso rustico, è esploso, incendiandosi.

Soccorso da Vittorio Chiarato e dal figlio di questi, Ferdinando, di 13 anni, il cap. Lussu — che aveva riportato gravi fratture e lesioni interne — è morto mentre veniva trasportato all'ospedale civile di Treviso. Secondo quanto si è appreso al Ministero della Difesa, sono stati disposti accertamenti per stabilire le cause dell'incidente.

Intossicazione alimentare?

## MORTI DOPO IL PRANZO padre e figlio in Lucania

Potenza, 4

Un contadino di 70 anni, Vincenzo Lisanti, e il figlio Giovanni, di 26 anni, sono morti a Venosa, a causa — a quanto sembra — di un'intossicazione alimentare. I due erano stati colti da malore dopo aver consumato, durante una pausa del lavoro nei campi, la colazione che era stata loro preparata in casa dalla moglie dell'anziano contadino e madre del giovane: si trattava di pasta e fagioli e di alcune polpette. Padre e figlio sono morti quasi contemporaneamente, mentre venivano portati in ospedale. L'autorità giudiziaria ha aperto indagini.

## REGISTRATE A TARANTO due scosse di terremoto

Taranto, 4

Due scosse di terremoto sono state registrate stamani — alle 7.37 minuti e 54 secondi ed alle 8.39 minuti e 50 secondi — dai sismografi del locale osservatorio meteorologico. Gli esperti — sulla base di un primo esame dei tracciati — ritengono che l'epicentro del sisma possa essere collocato a 400 chilometri circa, verso Est, cioè in una zona fra la Grecia e l'Albania.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana annuvolamenti irregolari con locali manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata probabile peggioramento a partire dalle Alpi centro-occidentali. Sulle rimanenti regioni inizialmente poco nuvoloso. Nelle ore più calde si avranno annuvolamenti cumuliformi specie nelle zone interne centrali e sulle isole con probabili manifestazioni temporalesche. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili, tedenti ad orientarsi intorno Sud-Ovest rinforzandosi sull'Alto versante tirrenico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 29; Verona 10, 26; Trieste 15, 23; Venezia 12, 23; Milano 11, 26; Torino 10, 24; Genova 15, 21; Bologna 14, 26; Firenze 12, 24; Pisa 11, 22; Ancona 16, 23; Perugia 14, 23; Pescara 8, 23; L'Aquila 11, 20; Roma 12, 25; Roma (Fiumicino) 11, 25; Campobasso 14, 22; Bari 11, 21; Napoli 12, 22; Potenza 10, 21; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 14, 25; Messina 17, 21; Palermo 16, 22; Catania 10, 23; Alghero 11, 23; Cagliari 11, 22.

# Un capolavoro da riscoprire

CAPITA così di rado avere fra le mani un capolavoro, che l'apparizione di esso deve essere salutata con grida di giubilo. Una persona gentile mi ha procurato il libro dandomelo, ahimè, in prestito: e penso già con malumore al momento in cui dovrò separarmene, perchè non so quando una simile orma di genio immortale verrà a calpestare l'incruenta polvere dei miei scaffali.

Esso s'intitola «Prontuario di temi educativi per l'insegnamento del comporre nelle scuole elementari maschili e femminili». Milano, Roma, Napoli, Enrico Trevisini editore. Aggiungo che il libro è in 16.o e che consta di 215 pagine. Ed ecco il nome dell'autore: prof. G. Panepinto. Non ha data, ma la dedica che lo autore scrive alla propria moglie è del 22 febbraio 1890.

Nè mi si accusi di minuziosità: un libro raro deve essere descritto in tutti i particolari. Anzi, ne avevo dimenticato uno: questo: «Sesta edizione migliorata e accresciuta di ben 600 temi». Il «ben» non è mio, ma dell'autore. Peccato non aver le cinque edizioni precedenti, sì da stabilire fra esse un diligente confronto quale fu fatto tra gli «Sposi promessi» e i «Promessi sposi», in modo da seguire con occhio attento, il travaglio della creazione, il lavorio della lima, i pentimenti, i miglioramenti, i coraggiosi tagli, le aggiunte, tutta insomma la paziente fatica attraverso la quale l'opera uscì, meravigliosa e perfetta.

Sei edizioni almeno, dunque, dodicimila copie: e pensando che allora gli italiani erano, poco su poco giù, 32 milioni dei quali, purtroppo, un gran numero ancora avvolti nelle tenebre dell'analfabetismo, si può affermare che in quasi tutte le scuole elementari il libro deve essere entrato, portatore di luce, di civiltà, di morale: non dimentichiamo che i temi sono, per dichiarazione dell'autore, «educativi!».

La dedica è breve e interessante. In essa datata da S. Stefano Quisquina, l'autore, dopo aver cominciato con due care parole «Cuor mio», dice che il libro è «testimonio segreto dell'amor suo» e qui veramente stupisco: un testimonio «segreto» in, mettiamo, dodicimila esemplari? Termina così: «Accettalo come una tenue dimostrazione dell'amor mio, che non è per nulla meno intenso nel marito di quel che non fosse nel fidanzato. Salute e felicità».

Le due ultime parole, che di solito sono la risposta ad uno starnuto, mi allietano invitandomi a leggere la prefazione (io la chiamo così, ma il titolo è «Due paroline per intendersi»). La prefazione è molto lepida e simpatica. Troppo lunga per essere riferita; ma rilevo ch'è piena di saggi concetti pedagogici e fra l'altro si avverte che non bisogna esigere dagli allievi uno sforzo inutile di memoria bene spesso superiore alla «propria schiena» (non so a chi si riferisca il «propria» e imparo che la facoltà mnemonica risiede nel groppone): poi si legge, anche, nella prefazione, che non si debbono lasciar correre i discenti alla scapestrata pel campo delle castronerie, specialmente negli esercizi del comporre; si osserva che «vuolsi aver sommo riguardo nel modo di assegnare i temi, affinchè non avvenga di dar l'imbeccata agli alunni dei cibi già masticati e biascicati con la saliva del maestro». Ed ecco la conclusione: «Modestia a parte, io credo di aver fatto un po' meglio di coloro che mi han preceduto; chè se invece non avessi colto nel segno — conchiudo col Manzoni — si può star sicuri che non l'ho fatto apposta».

Prima della dedica c'erano due versi del «Furioso»: «nè che poco vi dia imputar sono, chè quanto posso dar tutto vi dono»: la prefazione finisce con due righe dei «Promessi sposi». Bene: il libro è come una gemma chiusa in un aureo castone di là l'Ariosto, di qua il Manzoni; e brillano in queste pagine la serenità, la ironia, la finezza ariostesca non meno che l'arguzia, l'umorismo, la signorile bonomia di don Alessandro.

Ma il lettore è impaziente di conoscere il contenuto del libro e qui comincia per me la difficoltà. Voi sapete quel che successe all'Alfieri quando, nel leggere la «Commedia» volle segnare le terzine più belle: in una seconda lettura il numero delle terzine prescelte era raddoppiato: dopo una terza e una quarta lettura aveva trascritto quasi tutto il poema.

Altrettanto è avvenuto a me, chè dei mille temi (mille di numero, nè uno di più nè uno di meno) ne ho copiati, in successive letture, più di 450. E lo spazio è ristretto!

Eccone qualcuno: «Una signora russa, mentre viaggia in slitta con due bambini, è aggredita da una torma di lupi, onde sono tutti e tre in pericolo di essere divorati. Volendo salvare almeno uno dei due figlioli, getta l'altro alle fiere. Che ne pensate della risoluzione presa da quella signora?». Per distrarvi da tale tremenda perplessità, eccone un altro: «Un bambino dorme in culla e la mamma gli fa la pappa in cucina. Alcuni monelli, volendo fare una celia, tolgono dalla zana il bambino; la povera donna cade ammalata per lo spavento e, venutole meno il latte, dovette tòrre una balia. Moralità». Non vi affrettate a trarre la «moralità» (forse, poichè il bimbo si nutriva di pappa, penserete a divezzarlo d'urgenza), perchè l'ora incalza ed eccovi un altro tema: «Cesarino, avendo ricevuto in dono dal padre un bel calamaio di cristallo si pone a ballare nel mezzo della stanza, dove un momento prima aveva disseminato una gran quantità di noccioli di ciliegie, scoccandoli contro il lampadario che pendea dal soffitto. Come andò a finire quel brutto gioco?».

Non so perchè l'autore chiami brutto un gioco che a me pare intelligente e bellissimo, ma ecco un tema profondo, soprattutto nella conclusione che è logica, giusta, magnifica: «Un forestiere smarrisce la strada e comincia a borbottare. L'ode un cieco e gli si offre per guida. Quegli si tiene beffato, ma alla fine consente. Il cieco, volta di qua, volta di là, lo conduce a casa sua. Il forestiero gli dà la mancia e d'allora in poi non fa limosina che ai ciechi».

«Un ragazzo — così un altro tema — si è arrischiato ad orinare dalla finestra della scuola mentre il maestro trovavasi assente. In qual modo fu castigato? Si corresse egli dalla sua scostumatezza?». Purtroppo temo di no. L'umanità è tanto malvagia! E dell'umana malvagità è prova un tema terribile; eccolo: «Un macellaio uccide la suocera ed è condannato a 20 anni di lavori forzati. Tornato dall'espiazione della pena, in qual modo lo avrà accolto la povera moglie?». Difficile stabilire i particolari, il cerimoniale, diciamo così, di quell'accoglienza; credo ad ogni modo che sarà opportuno stare in guardia dai macellai, i quali campeggiano foscamente in un altro tema: «I macellai Filippo ed Antonio, padre e figlio, per gelosia di mestiere, uccidono Domenico, macellaio anche lui, e fattolo in 16 pezzi, lo seppelliscono fuori del paese. La Corte d'Assise li condanna a morte». In qual maniera i bambini svolgeranno il tema, non so (forse i due macellai meritavano un'attenuante perchè seppellirono i pezzi invece di venderli), ma una cosa è certa: che questi temi sono veramente «educativi» com'è detto nel frontespizio.

Saliamo in più spirabil aere: «Cade un asinello innanzi alle scuole femminili. Il Direttore, che passeggia colà durante la ricreazione, riesce a farlo rizzare e lo consegna alla fanciulla che lo guidava». E' un capolavoro pieno di grazia, di soavità e... di asineria.

E questo?: «Uno schiavo romano è gettato nel circo per essere divorato dalle fiere. Un leone gli corre incontro, lo accarezza e lo difende dalle altre belve. Il povero schiavo gli aveva curato una zampa, estraendone una spina che vi si era confitta. Il popolo gli fa la grazia...». Ma questa — interromperete voi — è la vecchia storia di Androclo. Già: soltanto che qui c'è un'altra stupendissima frase: «Ed egli condusse per la città il leone „legato con un filo"».

Un altro? Ma sì: «Tre fratelli rompono per caso il tamburo di un pianoforte. Sgridati dal padre negano tutti e tre. Trovandosi però entro il pianoforte un cartellino che promette un gran premio a chi avesse rotto il tamburo, ciascuno di essi afferma di essere stato lui. Così vien scoperta la menzogna». Veramente, se «ciascuno afferma di essere stato lui», non si scopre un bel nulla, ma intanto una scoperta l'abbiamo fatta noi, ossia che nel pianoforte risiede un tamburo.

Debbo combattere con lo spazio, ma almeno un altro tema voglio trascrivere: uno che ha il pregio dell'infinito: «Lo Arcivescovo di Napoli in un anno di carestia vende gli argenti del suo palazzo e distribuisce il denaro ai poveri. Un signore li ricompra e li rimanda all'arcivescovo. Questi li vende un'altra volta e un'altra volta il signore glieli rimanda. Che cosa avrà scritto l'Arcivescovo al signore?». Lo infinito, sì perchè probabilmente l'Arcivescovo continuerà a vendere e il signore a comprare, in eterno: Sisifo, le Danaidi, Issione.

Vi ho già detto che il libro non è mio, che debbo restituirlo: se qualche lettore ne possedesse una copia, io sono disposto (sento in me l'animo del benefattore napoletano) a comprarlo a qualunque prezzo. Ma quanti avranno il mio stesso desiderio! Propongo che il libro sia ristampato, in mezzo milione di copie, con un sussidio dello Stato, per sottoscrizione nazionale.

**Dino Provenzal**

## Aperto il concorso delle «Voci verdiane»

**Milano, 4**

La segreteria del concorso internazionale «Voci Verdiane», che ha sede a Milano, ha reso noto che per la sesta edizione del concorso in programma dal 15 al 19 giugno a Busseto, per la ricerca di «Voci verdiane», il monte premi è stato elevato a un milione e 600.000 lire.

Della commissione giudicatrice del concorso, presieduto dal Sindaco di Busseto, fanno parte C.M. Badini, sovrintendente teatro comunale di Bologna; V. Hammond, direttore della «Academie of vocal arts» di Filadelfia; M. B. Missiroli sovrintendente «Ente lirico Arena» di Verona; dott. G. Negri, dott. F. Siciliani direttore artistico del teatro alla Scala di Milano e altri musicisti, critici musicali e direttori d'orchestra.

Il Papa ha celebrato la Messa davanti all'immagine della Madonna Nera di Czestochowa a ricordo del millennio della fede cristiana in Polonia. Erano presenti numerosi profughi polacchi

RAIMONDO LURAGHI GETTA LUCE SULLA GUERRA DI SECESSIONE AMERICANA

# LINCOLN E KENNEDY: DOPO UN SECOLO SI RIPETE LO STESSO TRAGICO DESTINO

**Contro il Sud patriarcale fu adottata l'arma psicologica dell'antischiavismo**
**Era solo un pretesto - Dall'orribile carneficina il via ai grandi conflitti moderni**

*«Il Rapporto Warren ha in realtà lasciato insoluti molti problemi, ma chissà se mai si potrà fare intera luce sull'assassinio di Kennedy. E d'altra parte, a un secolo di distanza, sappiamo così poco su quello di Lincoln. L'unica cosa che oggi si considera comunemente certa è che il Sud pagò le spese della ondata di indignazione generata dall'assassinio, pur non avendo alcuna responsabilità nel delitto. Sono venuti alla luce particolari sui quali gli storici continuano a lavorare, e che danno all'uccisione di Lincoln una visione del tutto inattesa».*

*Chi parla è il prof. Raimondo Luraghi, docente all'Università di Genova, che dopo sette anni si appresta a pubblicare da Einaudi una monumentale «Storia della guerra civile americana»: un'opera, nel giudizio di chi l'ha potuta leggere, che sa unire ai suoi pregi scientifici una narrazione avvincente. E' la prima volta che uno studioso italiano avvicina con tanto impegno un evento che da noi, e non soltanto da noi, è ancora avvolto nelle nebbie del mito e della leggenda, nelle facili deformazioni di tipo cinematografico.*

*In realtà la guerra «di secessione» ha molte cose da dirci ancor oggi, e non soltanto perchè segna la nascita della moderna nazione americana da cui dipende tanta parte dei destini del mondo. «Il Nord "buono" contro il Sud "cattivo", ecco la prima leggenda da sfatare — dice Luraghi —. La famosa questione della schiavitù fu solo la scintilla del conflitto. Vennero piuttosto a scontrarsi due mondi completamente opposti, il Nord industriale e commerciale, che tendeva alla creazione di uno Stato accentrato e accentratore, e il Sud agricolo, latifondista, patriarcale, che non voleva padroni, e intendeva continuare a vivere nel bozzolo del suo separatismo.*

*«Lo schiavismo non fu che uno dei fattori in gioco. Le prime società abolizioniste sorsero nel Sud, non nel Nord, che cominciò a "indignarsi" solo dopo molti anni. Poi il Nord si accorse che, contro ogni previsione, la guerra andava per le lunghe, e bisognava colpire il nemico con qualche nuova arma. La schiavitù giustificava perfettamente una guerra "ideologica" e, opportunamente inserita nella propaganda ad alto livello, isolò il Sud da tutto il mondo. Gli unionisti si facevano premura di liberare gli schiavi negli Stati sudisti "ribelli" appunto per colpire il nemico nel delicato settore dell'economia, ma non facevano altrettanto con gli schiavi degli Stati fedeli alla stessa Unione. E poi la percentuale dei proprietari terrieri che si avvalevano degli schiavi era estremamente bassa: è possibile pensare che solo per tutelare gli interessi di una minoranza il Sud sia corso alle armi, mobilitando tutti i cittadini dai 17 ai 60 anni? Ciò logicamente non significa sottovalutare il sacrificio di quanti effettivamente lottarono per l'ideale abolizionista, ma solo ristabilire la verità storica».*

*Parliamo degli aspetti militari di questa guerra che, con le sue armi modernissime e micidiali, con le sue centinaia di migliaia di morti, fu il prologo diretto e immediato dei grandi conflitti mondiali che avrebbero insanguinato il nostro secolo. «Sì, fu davvero la prima guerra moderna — dice Luraghi — in cui comparvero i terribili fucili rigati, capaci di uccidere a un chilometro e mezzo di distanza, cannoni e mortai dotati di una incredibile potenza di fuoco: e poi sommergibili, corazzate, campi minati. Il tutto sostenuto da una industria poderosa (anche il Sud seppe crearla rapidamente, dal nulla) che si avvaleva, per gli approvvigionamenti, di ben 50.000 chilometri di ferrovia: una rete unica al mondo, nel 1860.*

*Il mare di piombo che veniva sparato non ci è solo attestato dall'altissimo numero dei morti e dei feriti, da interi battaglioni distrutti: interi boschi, alberi di mezzo metro di diametro venivano falciati da questo fuoco infernale. Per anni, non si potè lavorarli, tanto erano letteralmente zeppi di proiettili.*

*Finiva insomma sui campi d'America la vecchia guerra napoleonica della baionetta, si apriva l'era della trincea. Eppure quella tragica lezione non è stata capita, in Europa, neppure dal «grande» Moltke. Per superbia, per superficialità, certo. Così l'Isonzo, Verdun, l'Europa intera videro ripetersi tal quale lo stesso massacro.*

*L'assassinio di Lincoln? I punti oscuri sono davvero molti. Viveva a Washington un gruppo di spostati, di gente equivoca che prepara un piano fantastico per rapire Lincoln e portarlo al Sud. La polizia li scopre (uno di essi parla) ma, cosa incredibile, non li arresta. Il gruppo, con Booth in testa, riprende le macchinazioni. La sera del delitto al Ford Theatre la guardia del corpo di Lincoln viene cambiata con un nuovo elemento, che allo scoccare delle dieci, l'ora fatale, non si trova sul posto. Booth commette il suo delitto, fugge, è raggiunto e freddato. Si attribuì l'uccisione a un soldato pazzo che voleva «vendicare» il Presidente, ma uno storico americano, lo Eisenschmid, ha sostenuto con forti argomenti che il colpo è partito dal comandante della polizia militare in persona. Si voleva dunque far tacere Booth e i suoi complici, che vengono processati in circostanze incredibili, e subito impiccati». (Val la pena notare alcune impressionanti coincidenze: Booth come Oswald, il comandante della polizia come Ruby, e la stessa inadeguata protezione della guardia del corpo).*

*Le conclusioni? Per Luraghi, uno storico deve lavorare solo su dati di fatto sicuri. A noi dunque la responsabilità di tentare una congettura che non pare troppo azzardata. Lincoln non voleva umiliare il Sud, voleva anzi ricuperarlo rapidamente alla nazione, in contrasto con l'ala «ultras» del partito repubblicano, che voleva imporre una pace cartaginese e avere insomma le mani libere per la vendetta. E' arrischiato presumere che furono proprio costoro a inscenare un attentato da attribuire al Sud, per dimostrare a Lincoln che la sua generosità era sprecata? Ma Booth, andando oltre le intenzioni, avrebbe davvero ucciso il Presidente: sarebbe stato quindi necessario farlo tacere. Il fatto è che alla notizia del delitto i repubblicani respirarono, e i sudisti, esterrefatti, capirono che era quello l'inizio di una lunga persecuzione. L'obiettivo degli ignoti mandanti era così raggiunto.*

**Marco Martini**



Siamo agli inizi della guerra civile americana: volontari della Confederazione a Richmond nel 1861. L'atteggiamento spavaldo era caratteristico nelle due parti nei primi giorni della guerra

# La rassegna dei libri

## La vita di Papa Giovanni

*«La vita raccontata di Papa Giovanni»* di Sergio C. Lorit - «Città nuova editrice», via della Scrofa 14 Roma - Collana «I semi» - pagg. 220 - L. 350. Dalla morte di Papa Giovanni, abbiamo visto sfilare biografie su biografie di lui in tutte le librerie. Mancava però una biografia popolare, scritta per quella gente che tanto si sentì capita dal cuore del Papa. E' per questa gente appunto che scrive il noto scrittore - giornalista Sergio C. Lorit. Gli episodi sono colti come da un flash continuamente puntato sui primi piani.

«Leggendo questa biografia — scrive Igino Giordani nella presentazione — questa biografia semplice, davvero roncalliana, sorridente, si capisce perchè la Provvidenza mettesse Giovanni XXIII al centro di una società straziata da guerre, rivoluzioni, dissidi paurosi: egli era il sacerdote che aveva capito l'amore... Il suo spirito e il suo temperamento, la sua santità imposta alla gratitudine di tutto il mondo, le sue qualità umili e alteri balenano nella narrazione di Sergio C. Lorit, il quale — si capisce — ha amato, con esuberanza, il Papa, donatore inesausto dell'amore di Cristo».

In poche settimane sono state esaurite 23 mila copie dell'opera. Siamo ora alla terza edizione.

*«Angelica e il nuovo mondo»* di Anne e Serge Golon - «Romanzi moderni» - 420 pagine, lire 2800, Garzanti editore. Il «Gouldsboro», la nave pirata sulla quale Angelica e i suoi compagni ugonotti si sono imbarcati, è riuscito a superare le insidie del porto di La Rochelle e fa vela verso le Isole d'America. Così, almeno, credono da principio i profughi. Ma ben presto sorge in loro il dubbio di essere stati ingannati perchè, in effetti, la rotta li porta verso i mari del Nord: ne hanno la prova quando incontrano i primi ghiacci. Le sofferenze degli ugonotti, mal nutriti, male alloggiati, in mezzo al gelo e alle tempeste, li inducono a ribellarsi, dopo aver attirato dalla loro parte gli uomini d'equipaggio che il Rescator aveva da poco assoldati in Spagna. Durante l'ammutinamento, alcuni uomini vengono uccisi, fra cui il secondo ufficiale, e il Rescator viene fatto prigioniero e minacciato di morte. Riesce a salvarsi con la sua astuzia e a rifugiarsi in una stiva assieme ai marinai rimastigli fedeli. Angelica sa ormai chi è l'uomo che comanda la nave. Ha trascorso una notte con lui e il velo è stato infine sollevato. Ma l'amore tarda a risorgere fra i due, per troppo tempo divisi, e le accuse che si rivolgono l'un l'altro sembra non possano che allontanarli di nuovo e per sempre. A poco a poco, la gelosia scava nell'animo del Rescator, che ripercorre nella memoria, a passa a passa, quei lunghi quindici anni della sua esistenza solitaria. Una strana lotta è impegnata fra quei due esseri dotati di una così forte personalità, ma, alla fine, l'amore trionfa di tutti gli ostacoli. La nave, intanto, senza un equipaggio esperto, è abbandonata alle correnti che la trasportano di nuovo verso il Nord. Non ci sono vivari, non c'è più acqua a bordo. Gli ugonotti sono costretti a cedere e la nave, ripresa la rotta, giunge finalmente a destinazione: una contrada dell'America settentrionale dove il Rescator è padrone di un immenso territorio di foreste e radure e di un forte a picco sul mare. Angelica ha ritrovato, dopo tante speranze deluse, il marito scomparso.

Amori e patimenti, gelosie e rancori si alternano nell'animo dei personaggi, in queste pagine che non lasciano respiro al lettore e lo rendono partecipe dei drammi che si svolgono sul «Gouldsboro» e, poi, dopo lo sbarco sulla costa americana, lo fanno assistere commosso alla fondazione della colonia protestante dalla quale avranno origine una città, un porto, un paese. Ancora una volta, la figura di Angelica, trasfigurata dall'amore ritrovato, domina questo stupendo affresco con la sua bellezza matura, con l'oro dei capelli in cui qualche filo bianco è comparso, con gli occhi verdi che cinquanta milioni di lettori di tutto il mondo hanno imparato ad amare.



# CORRIERE FILATELICO

## Il «Millennio»

Mentre queste note stanno per essere tradotte in piombo, ci perviene l'attesa serie vaticana dedicata al millennio della conversione della nazione polacca al cristianesimo. I sei francobolli, già descritti a suo tempo, sono una degna celebrazione dello storico avvenimento. L'opera della miniaturista Casimira Dabrowska viene già indicata come il suo capolavoro filatelico: in essa sembra di aver trasfuso tutto l'immutato amore per la sua terra, dalla quale vive lontana ormai da trent'anni, avendo scelto Roma come sua seconda patria. Essa ha creato una magnifica sintesi del millennio, dando risalto ai personaggi e ai luoghi che segnano le tappe principali del cammino cristiano della Polonia nella storia. Domina su tutto la Vergine di Czestochowa, la «Regina Poloniae», al cui santuario di Jasna Gora accorrono in questi giorni le folle di pellegrini per testimoniare e rinnovare la fede ultrasecolare della Nazione di fronte all'ateismo ufficiale che la opprime.

L'emissione dei sei francobolli vuole anche significare la particolare predilezione della Chiesa per questa sua figlia rimasta fedele nei secoli nonostante le travagliatissime vicende della sua esistenza. L'immagine di Paolo VI che s'incontra con i polacchi è un richiamo a quella che doveva essere la visita del Pontefice in Polonia per partecipare alle celebrazioni di Czestochowa, ma il Governo comunista non l'ha voluto. Su quest'ultimo francobollo, con fine sensibilità, è stata posta una scritta polacca, corrispondente al «Laudetur Jesus Christus — In saecula saeculorum, amen» E' la prima volta che sui francobolli vaticani appare una lingua diversa dal latino e dall'italiano. Alla serie, in calcografia e a gradevoli tinte, hanno lavorato sei incisori, tra i quali i ben noti Nicastro e Colombati. E' una emissione d'impegno e molto ben riuscita che da tempo si attendeva.

In campo vaticano vogliamo notare ancora la conferma del rinnovato interesse per le emissioni del Pontificato di Pio XII. Nonostante l'alto livello raggiunto da quasi tutte le serie, una buona parte delle quotazioni è ulteriormente salita.

## San Marino

Quattro opere o particolari di opere di Tiziano saranno riprodotte su altrettanti francobolli che, come è stato annunciato, le Poste sanmarinesi metteranno in circolazione il 26 maggio. Ecco nei «clichés» due delle vignette preparate rispettivamente per i valori da 100 e da 170 lire (gli altri sono da 40 e da 90 lire). Si tratta dei particolari di due dipinti conservati nella Galleria Borghese di Roma, che rappresentano «L'educazione dell'amore» e l'«Amore sacro e profano». Non conosciamo altri dettagli, ma riteniamo che la nuova serie pittorica sarà policroma come la «Raffaellesca» del 1963, che ora ha quasi triplicato il valore facciale di 400 lire. Molte altre «voci» di San Marino registrano migliorie.

## LA CORSA ALL'AMMASSO DI CARTA COLORATA

*Il convegno commerciale di «Trieste 66» ha segnato, come è noto, una certa stasi per i francobolli della Repubblica; ma il fenomeno aveva cominciato a delinearsi già qualche settimana prima, quindi non è giunto del tutto nuovo, come risultato di quella importante riunione di operatori. Un simile fatto non può destare nè meraviglia nè sorpresa, perchè era impensabile che le quotazioni continuassero a salire all'infinito. Era inevitabile che a un dato momento subentrasse la battuta di attesa, di riflessione, di consolidamento, accompagnata da qualche ritocco. Proprio come avviene nel mercato borsistico, con il quale il mercato filatelico ha molte analogie. Basta un accenno di saturazione, un minor interesse, un'offerta più abbondante per far cadere la tensione e determinare una immediata ripercussione sulla quota.*

*Ora, dopo mesi di corsa agli acquisti a prezzi crescenti, sono venute anche le offerte del materiale accumulato, da parte di chi ha ritenuto giunto il momento opportuno di realizzare. E un mercato sul quale prevalgono le offerte vede logicamente diminuire la sua resistenza. Giulio Bolaffi, in alcune dichiarazioni riportate da un giornale torinese — forse alquanto pessimistiche — parla addirittura di «scossone attuale», e lo ritiene salutare, perchè «riportando i francobolli al loro valore reale, riconduce la filatelia sulla giusta e saggia strada della collezione dei singoli esemplari, la quale non va confusa con l'ammasso di carta colorata che può soltanto schiacciarla».*

*Questo, dell'ammasso di carta colorata, è davvero un fenomeno sconcertante. Non sono certamente tutti filatelisti coloro che giornalmente si accalcano agli sportelli delle Poste per acquistare fogli su fogli di ogni «novità», tirata in molti milioni di esemplari. Abbiamo appreso che in qualche città si sono dovuti aprire nuovi sportelli per far fronte all'incalzante domanda. Negli ultimi tempi le PP.TT. avrebbero incassato miliardi con la vendita di commemorativi (si pensi all'introvabile «500 lire» della Vela emesso un anno fa in due milioni e mezzo di pezzi). Nel «R. Ufizio Postale» allestito alla Mostra di «Trieste 66», sarebbero stati venduti commemorativi — ahimè quanti vuoti nelle serie ancora in corso — per otto milioni.*

*Tutto ciò è indice di una tendenza che si diffonde sempre più. L'acquisto di francobolli sembra sia considerato come una giocata al Lotto, al Totocalcio. Basta metterli in una cartella, in un libro, nel cassetto, attendere un po' di tempo, e il loro valore è bell'e decuplicato. Sembra proprio la storia di Pinocchio che, infinocchiato dal gatto e dalla volpe, andò a seppellire le sue monete d'oro nel «campo dei miracoli» per farle centuplicare. Come mai si può pensare che tutte quelle serie e quei fogli accumulati diano frutto? Quando quel materiale andrà a riversarsi in massa sul mercato, chi lo assorbirà? La filatelia è quasi come la gallina che faceva un uovo d'oro al giorno: se si pretende di ricavarne di più, si finisce con l'ucciderla.*

**M. L.**



## Mont Saint Michel

Anche la Francia celebra quest'anno un millennio di rilievo, quello della venuta dei monaci benedettini nell'abbazia di San Michele, il celebre santuario-fortezza che si eleva su un'alta roccia circondata dal mare o dalla sabbia, a seconda del capriccio delle maree, di fronte allo Atlantico. Ad esso sono legate importanti vicende della storia religiosa e politica della Francia. Il magnifico tempio gotico costruito dai monaci con incredibile audacia, meritò giustamente la denominazione di «Meraviglia dell'Occidente». Ma, accanto allo splendore, il santuario-fortezza conobbe anche dei periodi di grande decadenza, culminati con la rivoluzione, quando fu trasformato in carcere e nella chiesa fu installata una fabbrica di cappelli di paglia, andata fortunatamente distrutta da un incendio. Con la resipiscenza degli uomini avvenne anche la rinascita del sacro monte. Un francobollo da franchi 0,25 raffigurante un San Michele tratto da un antico codice, è emesso per concorrere filatelicamente alle celebrazioni millenarie. Dalla Francia in questi giorni ci arriverà un altro «0,25 F», commemorativo della riunione, avvenuta due secoli fa, della Lorena e del Barrois alla madrepatria.

## Rivoluzione inglese

Ancora un esempio della grande rivoluzione filatelica che sta avvenendo in Granbretagna ce lo offrirà l'emissione prevista per il 1.o giugno e che sarà dedicata al campionato mondiale di calcio per la Coppa Rimet. Masse in movimento e colori sgargianti caratterizzeranno i tre francobolli sportivi, rispettivamente da 4 d., 6 d. e 1 s. 3 d. Accanto ai giocatori in azione ci sarà, ovviamente, il tradizionale cammeo della Regina Elisabetta.

Un'altra interessante novità è stata preannunciata dal Ministro delle Poste britanniche Anthony Wedgwood in una risposta scritta al Parlamento (qui, sì, che la filatelia assume toni di prestigiosa importanza): il 1.o dicembre saranno emessi, per la prima volta in Granbretagna, francobolli natalizi. Si sa, inoltre, che per luglio è in programma una serie dedicata agli uccelli delle Isole britanniche, per settembre una serie dedicata alla tecnica, e per ottobre tre commemorativi della battaglia di Hastings.

## Il bilancio dell'IPS

Nello scorso anno, l'Istituto Poligrafico dello Stato ha stampato 2520 milioni di francobolli per l'Italia, il Vaticano, la Repubblica di San Marino, la Libia, la Somalia e Malta. E', questa, una delle «voci» principali del bilancio del Poligrafico, che ha registrato complessivamente un fatturato di oltre 24 miliardi di lire, con un profitto netto di 2,6 miliardi. Tra i lavori «curiosi» figurano 160 milioni di banconote stampate per l'Indonesia. Attualmente l'Istituto è retto da un commissario, il dott. Mario Berry.

# CRONACA DELLA CITTA'

GIA' SATURATA LA CAPACITA' DELLA RETE IDRICA

## In crisi al primo sole l'erogazione dell'acqua

### Fin da ieri sera l'Acegat ha fatto ricorso alle restrizioni All'asciutto i piani alti - Necessario economizzare i consumi

Siamo arrivati con quasi due mesi di anticipo a parlare dell'acqua: di questa necessità assoluta per Trieste, che già nella prima settimana di maggio comincia a scarseggiare, anticipando i tempi ed esacerbando, una volta di più, gli animi.

L'allarme è venuto ieri dalla stessa direzione dell'Acegat, che avverte come l'anticipato inizio della buona stagione abbia determinato un rapido aumento dei consumi idrici cittadini. In pochi giorni — a causa del caldo che è scoppiato improvviso e forte — nei consumi si è raggiunto il livello di 130.000 metri cubi al giorno, superando in tal modo la potenzialità degli acquedotti, che non va oltre i 125.000-126.000 metri cubi. L'Acegat si è trovata così costretta già ieri ad attuare delle restrizioni, per evitare lo svuotamento dei serbatoi idrici.

La fornitura dell'acqua si è rivelata normale fino alle 19 circa, a quell'ora i livelli erano bassissimi. Anticipando di gran lunga i tempi, quindi, in serata si sono avute le prime restrizioni, di cui hanno risentito in special modo le abitazioni ubicate negli ultimi piani dei caseggiati e quelle situate nelle zone più alte di ciascuna rete. In altri termini, si è dovuto dare il «via» agli strozzamenti delle condutture d'uscita dai vari serbatoi della Acegat. E le conseguenze, purtroppo, si conoscono per esperienza: le zone alte della città e gli ultimi piani di numerosi edifici, per molte ore al giorno nei mesi estivi, restano esclusi dal rifornimento d'acqua. Rubinetti asciutti, quindi, e disagio notevole per la cittadinanza.

L'Acegat non si nasconde la drammaticità della situazione. Rileva, infatti, che anche se appare probabile che le attuali condizioni meteorologiche si modifichino entro breve tempo, permettendo quindi un ritorno alla normalità nella distribuzione idrica, è possibile che nelle prossime settimane la città debba a più riprese risentire di temporanee difficoltà nella disponibilità d'acqua. I lavori preparatori per la costruzione della nuova stazione di pompaggio dell'Acegat sono a buon punto. Si confida, pertanto, che, almeno con l'inizio della stagione estiva la disponibilità idrica cittadina salga a circa 145.000 metri cubi al giorno: e questo quantitativo appare sufficiente, per alcuni anni, a soddisfare le richieste degli utenti anche nei mesi di massimo consumo.

L'Acegat, preannunciando le restrizioni, invita i cittadini a evitare sprechi d'acqua, e in genere a mantenere i consumi idrici nei limiti delle più strette necessità, in modo da ridurre nella maggior misura possibile il disagio della cittadinanza. Questo invito — viene rilevato — è rivolto in particolare a coloro che si trovano in posizioni tali da non risentire (o solo in misura minima) dei provvedimenti d'emergenza.

### Sciopero e corteo in difesa del San Marco

A difesa del cantiere San Marco, e per il rinnovo del contratto di lavoro, scenderanno oggi in sciopero — dalle ore 9 alle 12 — i dipendenti del settore dell'industria navale di costruzione, riparazione e manutenzione. Si asterranno dall'attività i lavoratori del San Marco, Fabbrica Macchine, direzione centrale dei CRDA, Arsenale triestino, cantiere Giuliano, Salda, Fabiani, Fernetti, Rumignani, Ruan, ecc., per oltre seimila lavoratori.

Gli scioperanti attraverseranno in corteo le vie della città, per richiamare una volta di più l'attenzione della pubblica opinione sul futuro del massimo cantiere di costruzioni navali di Trieste, e sui problemi che interessano la categoria.

### Le visite al Faro

Il Comando militare di Venezia informa che l'orario di accesso al Faro della Vittoria della nostra città è stato così modificato: dal 1.o maggio al 30 settembre: ore 10-13 e 15-19, sia feriale e che festivo; dal 1.o ottobre al 30 aprile: ore 10-13 e 14-17.

### Stamane le onoranze ai Caduti del 5 maggio

Questa mattina, a cura della Lega Nazionale, nel ventunesimo anniversario della morte, verranno rese pubbliche onoranze alle cinque vittime che in una pacifica dimostrazione fecero olocausto della loro vita perchè Trieste ritornasse all'Italia. Alle ore 8.45 corone e fiori verranno deposti sulla targa ricordo di via Imbriani ed alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà officiata una S. Messa di suffragio.

Alle cerimonie sono invitate ad intervenire rappresentanze con insegna di tutte le associazioni cittadine.

ENTRO IL MESE SARÀ OPERANTE

## Un cervello elettronico dagli USA per l'Ateneo

La nostra Università potrà disporre, entro questo mese, del nuovo modernissimo calcolatore elettronico IBM «7040», che verrà ad aggiungersi al «1620», già in dotazione al Centro di calcolo universitario, ma di quest'ultimo molto più potente. L'elaboratore elettronico è giunto con un volo speciale in Italia dagli Stati Uniti, e ora dovranno passare alcuni giorni perchè si possa provvedere al suo trasporto nella nostra città. Infatti, con tutta probabilità, la potente macchina dovrà attendere un paio di settimane a Varese, che è la sede di deposito dell'IBM nel nostro Paese, prima di venir portata nella sala al pianterreno del palazzo tra la via Armando Diaz e la via San Giorgio, messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio.

Per il funzionamento del calcolatore necessita un'organizzazione molto complessa e delle particolarissime condizioni di ambiente, per cui si sta ora preparando attivamente il terreno per creare appunto queste condizioni. Un certo tempo sarà anche richiesto dal montaggio delle apparecchiature, ma grazie al personale altamente specializzato cui è demandato tale compito, si prevede che queste operazioni non dovranno protrarsi a lungo. Comunque — secondo le affermazioni del prof. Marussi — il nuovo Centro di calcolo dovrebbe essere operante entro maggio, anche se l'inaugurazione sarà rinviata all'apertura del prossimo anno accademico. Si vuole, in pratica, che il calcolatore sia pienamente funzionante ben prima, ma che superi anche il prescritto periodo di rodaggio. Non solo, ma bisogna tenere conto che, mentre è già arrivata anche l'unità scrivente rapida, è atteso con un altro volo speciale il «plotter», ossia lo strumento che permette di tradurre immediatamente in grafico i risultati delle varie elaborazioni.

L'elaboratore IBM «7040» viene a costare 123 milioni di lire all'anno di noleggio (tranne il «plotter» e i nastri scriventi); di questo importo, i due terzi sono messi a disposizione dal Ministero della pubblica istruzione, mentre il rimanente viene suddiviso tra gli enti locali.

Il nuovo «cervello» fa parte della serie «7000», ossia di quegli elaboratori che a Washington hanno il compito di formulare i dati relativi ai lanci spaziali da Cape Kennedy. L'eccezionale strumento servirà a potenziare notevolmente il Centro universitario, che potrà così metterlo a disposizione di particolari esigenze, quali quelle del locale Centro internazionale di fisica teorica dell'Agenzia atomica di Vienna, dell'oleodotto transalpino, di grandi imprese industriali e agricole. Esso può contenere nella memoria centrale 350 mila caratteri o cifre, molti di più quindi del già esistente «1620», che non può superare i 20 mila.

Alcune cifre possono dare la esatta idea della potenza e di «intelligenza» elettronica di questo apparecchio, che permette di accedere a 125 mila informazioni, eseguire 62.500 somme al secondo, 25 mila moltiplicazioni e 17 mila divisioni nella stessa frazione di tempo. La macchina, inoltre, è dotata di dieci unità di memoria a nastro magnetico, e ogni nastro ha la possibilità di accumulare 15 milioni di caratteri; è possibile avere in uscita, sulla macchina per scrivere, 1320 caratteri al secondo.

### Interventi a Roma per marineria e aeroporto

Per un normale rapporto di informazione sui vari problemi triestini che ne investono la responsabilità amministrativa, l'ing. Gianni Bartoli è stato ricevuto nei giorni scorsi dagli onorevoli Ministri della Marina Mercantile, delle Partecipazioni statali e dei Trasporti e Aviazione civile. Gli onorevoli Natali e Bo sono stati messi al corrente su alcuni problemi aziendali lloydiani e cittadini, mentre con l'onorevole Scalfaro sono state puntualizzate alcune questioni relative al completamento — entro il corrente anno — dell'Aeroporto, secondo il piano regolatore a suo tempo approvato anche dal Ministro della Difesa.

In sede Finmare il presidente del Lloyd Triestino ha accertato il passo avanti compiuto nella istruttoria in corso per l'aggiornamento delle pensioni dei marittimi, il cui schema di progetto è stato portato all'esame degli organi sindacali, per quindi trasferirlo alle decisioni del Governo e alla sanzione del Parlamento.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UNA RAGAZZA TRIESTINA

## Prigioniera nell'auto sul greto del Tagliamento

### E' stata salvata dal guidatore, proiettato fuori della vettura nel volo oltre la scarpata - Fatale lo scoppio di una gomma

Spettacolare incidente ieri nelle vicinanze di Dignano, alle porte di Spilimbergo: un'automobile triestina mentre percorreva la strada che fiancheggia l'argine del Tagliamento ha improvvisamente sbandato a sinistra, a causa dello scoppio di un pneumatico, e dopo aver superato uno spiazzo erboso è precipitata, con un volo di diversi metri nel fiume. Le portiere della macchina si sono aperte e il guidatore, Piero Lettig di 22 anni, abitante a Trieste in via Ghiberti 3, è stato proiettato fuori. La sorella del conducente, l'impiegata Maria Gabriella Lettig, di anni 23, che si trovava nella vettura, vi è rimasta imprigionata, ma provvidenzialmente è intervenuto il fratello ad aiutarla a uscire e a mettersi in salvo.

Trasportata all'ospedale di Spilimbergo la Lettig, che presentava anche varie ferite, contusioni al capo e stato di choc, è stata ricoverata in corsia, e in un primo tempo le sue condizioni sono apparse allarmanti. Poi invece si è ripresa ed i sanitari hanno consentito il trasporto della ferita a Trieste. Il guidatore dell'automobile ha riportato invece solamente contusioni di poco conto.

### Investita e investitore finiti all'ospedale

Sanitari della Croce Rossa e carabinieri del Nucleo radiomobile sono accorsi ieri sera in viale D'Annunzio dove una motoretta aveva travolto una passante che stava attraversando la carreggiata fuori dalle strisce pedonali. Entrambi i protagonisti, investita e investitore sono rimasti seriamente feriti. L'incidente è avvenuto all'altezza del Cinema Capitol, quando la signora Annamaria Iast in Rauni, di 46 anni, abitante in via Catullo 2 scesa dal marciapiede stava attraversando la strada. Nello stesso istante è sopraggiunta la Vespa targata TS 24024, guidata verso la piazza Garibaldi dal falegname Adriano Bisiacchi, di 23 anni, abitante in via Timignano 20. In seguito all'investimento anche il giovane ha perduto lo equilibrio ed è piombato a terra, riportando fratture e lussazioni. La signora ha pure battuto il capo sull'asfalto e, allo ospedale, il medico di turno le ha riscontrato un trauma cranico, contusioni escoriate multiple alla faccia, al braccio e alla gamba destri.

### E' morto Stefano Sillani benemerito tipografo

Si sono svolti ieri i funerali di Stefano Sillani, un caro compagno di lavoro che ha dedicato l'intera vita nella tipografia del «Piccolo», dove svolse fino alla età del pensionamento — pochi anni fa — le mansioni di linotipista. Era entrato a far parte della famiglia del nostro giornale nell'altro dopoguerra; benvoluto da tutti per le sue alte qualità umane, fu per anni apprezzato collaboratore della sezione triestina della Cassa mutua poligrafici e fu anche componente della commissione interna. All'estremo rito, ieri pomeriggio, hanno assistito profondamente commossi quanti avevano lavorato al suo fianco e per quotidiano contatto l'hanno ammirato e stimato: i vecchi amici e anche i colleghi meno anziani. Espressioni di accorato rimpianto e di cordoglio rivolgiamo alla vedova, signora Giulia, al figlio dott. Nevio ed a quanti prendono il lutto per la scomparsa del caro collega.

La FILCA - CISL informa che nel corso dell'assemblea dei lavoratori della Fornace Valdadige di Valle Noghere, svoltasi ieri, il segretario della FILCA - CISL, Degrassi, e della FILLEA - CGIL, Criscenti, hanno puntualizzato l'attuale situazione sul mancato accoglimento delle richieste avanzate in ambito aziendale. I lavoratori, in segno di protesta, hanno proclamato uno sciopero di 48 ore.

NELLA ZONA ANTISTANTE MIRAMARE

## Allarme notturno per un annegato

### Cinque persone hanno visto galleggiare un corpo ma sono risultate vane le ricerche dei vigili

Per oltre due ore, dalle ventidue alla mezzanotte e mezzo circa, i carabinieri del Nucleo radiomobile, quelli della stazione di Miramare e i vigili del fuoco della caserma centrale assieme ai colleghi del Porto Vecchio, che erano usciti con la motolancia, sono stati mobilitati per perlustrare lo specchio di mare antistante il bivio di Miramare, dove un gruppo di cinque persone aveva notato il corpo di un uomo galleggiare sul pelo dell'acqua.

I cinque, che stavano passeggiando lungo la riviera, hanno fermamente dichiarato di essere certi delle loro affermazioni e di non essersi sbagliati. Si erano quindi affrettati a telefonare ai carabinieri, poi, tornati sulla riva la salma era frattanto sparita alla vista.

I vigili del fuoco hanno perlustrato attentamente la zona illuminando con potenti fari il tratto di mare, ma dell'annegato non hanno trovato alcuna traccia. Le ricerche sono proseguite fino alla mezzanotte e mezzo; a quell'ora la motolancia ha fatto ritorno alla base. Altri vigili hano ispezionato metro per metro anche la scogliera, illuminando gli anfranti con le torce elettriche, ma senza esito.

Le ricerche verranno riprese stamane.

### Ancora nessuna traccia del muggesano scomparso

Permane tuttora misteriosa la scomparsa del muggesano Sergio Zaccaria, allontanatosi senza dar più notizia di sè il 19 aprile scorso mentre si recava al lavoro. Come da noi già pubblicato, lo Zaccaria aveva pregato quel giorno un suo collega di lavoro, con il quale si avviava alla fabbrica macchine di Sant'Andrea, di metterlo in ferie al cantiere poichè non sentendosi troppo bene preferiva prendersi una giornata di riposo e farsi una passeggiata sullo altipiano. Da quel momento nessuno ha saputo più niente di lui.

La moglie, con la quale lo scomparso abita al n. 2 di San Floriano frazione di Muggia, ha vive apprensioni sulla fine del consorte. Ieri appunto per lo stato di prostrazione e di esaurimento in cui si trova, è dovuta ricorrere all'ospedale.

Lo scomparso che ha 36 anni si è allontanato da casa privo di qualsiasi documento e con soli pochi spiccioli. All'infuori dei familiari non aveva rapporti con nessuno se non con qualche raro amico d'infanzia e di lavoro.

### Ferito un brigadiere in lotta contro il fuoco

PINETA DISTRUTTA A PRECENICO

Un vasto incendio, che ha distrutto due ettari e mezzo di pineta, è scoppiato ieri pomeriggio su un'altura di Precenico di Comeno, nei pressi di San Pelagio. L'allarme, dato da un abitante della zona, ha fatto mobilitare i vigili del fuoco, intervenuti velocemente dalla caserma centrale di largo Nicolini e dal distaccamento di Opicina. Anche i carabinieri della stazione di Aurisina si sono impegnati nell'opera di spegnimento, con l'ausilio anche degli abitanti della zona.

Il fuoco, che è divampato con violenza per quattro ore, ha causato un danno di circa due milioni di lire, distruggendo giovani piante di pino.

Nell'opera di spegnimento il brigadiere dei carabinieri Salvatore Pelosi, di 25 anni, in forza alla stazione di Aurisina è caduto malamente al suolo riportando la sospetta frattura dell'omero destro e numerose ferite. Con un automezzo dell'Arma il sottufficiale ferito è stato trasportato subito all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di 25 giorni.



LA VALORIZZAZIONE COMPLETA DELLE NOSTRE ATTRATTIVE TURISTICHE

## Rispunta il vecchio progetto della costiera Grignano-Duino

### Incredibili interruzioni impediscono il libero accesso alla spiaggia La Regione invitata a finanziare la nuova strada destinata ai soli pedoni

Il problema della valorizzazione turistica delle bellezze storiche, artistiche e naturali della nostra città, è in questi giorni oggetto di particolari attenzioni da parte degli enti interessati. Una commissione speciale si è occupata — come abbiamo riferito — della sistemazione della riviera di Barcola: rappresentanti del Comune, della Capitaneria di porto, della Soprintendenza ai monumenti, del Genio civile, della Intendenza di Finanza e dell'Ente per il Turismo, hanno compiuto un sopralluogo a Barcola per concertare sul posto il futuro assetto del bagno comunale Cedas, dopo che esso è stato demolito per consentire allo sguardo di spaziare liberamente sul mare, senza la frapposizione di quella antiestetica «quinta». E, nell'occasione, era stato avviato un discorso sull'opportunità di rivedere le varie concessioni di spiaggia ai privati, le quali impediscono il libero afflusso dei bagnanti.

C'è di più. La Giunta municipale ha accolto, nella sua ultima riunione, l'annosa richiesta dell'Azienda autonoma di soggiorno, relativa al ripristino della scalinata dei Giganti, che da troppo tempo versa in condizioni di totale abbandono. Sbloccata tale situazione, una apposita commissione giuntale si appresta ora ad esaminare le modalità e i tempi d'attuazione delle varie altre richieste avanzate dall'Azienda e per la cui realizzazione essa ha già assicurato al Comune l'intero finanziamento. Si riuniranno pertanto domani in Municipio gli assessori all'Urbanistica, ai Lavori pubblici, all'Igiene e Sanità, alla Nettezza Urbana, al Turismo ed allo Sport per concertare, sotto la presidenza del Prosindaco Miani, quali opere in particolare debbano avere immediato corso: si ritiene che verrà pertanto fissato l'immediato inizio dei lavori di restauro della scalinata dei Giganti e delle altre opere di valorizzazione del Colle capitolino.

Basta un cartello per avere un bagno privato?

Ed ecco, in questo fervore d'iniziative turistiche si assiste anche al rilancio del vecchio progetto relativo alla costruzione di una strada costiera fra Grignano e Duino. Il progetto sta entrando in una fase di maggiore concretezza in seguito all'iniziativa del Commissario straordinario alla Provincia, viceprefetto Pasino, il quale ha promosso un incontro fra i rappresentanti degli enti pubblici interessati alla soluzione del problema. L'altra mattina, pertanto, sono saliti a bordo del rimorchiatore «Audax», per un sopralluogo dal mare, il Commissario della Provincia, Pasino, l'assessore comunale alla Urbanistica, Spaccini, il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, Terpin, e il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, Quittan.

Era da parecchio tempo che l'Azienda di soggiorno auspicava la formulazione di un piano regolatore intercomunale, in accordo con il Demanio marittimo, per la razionale valorizzazione della riviera da Grignano a Duino; un progetto del genere avrebbe infatti lo scopo, peraltro, di stimolare l'iniziativa privata a costruire esercizi balneari e ricettivi lungo un tratto di costa, fra i più suggestivi, che oggi in prevalenza non è neppure raggiungibile. Il piano, risolto il problema delle proprietà, dovrebbe prevedere — secondo le reiterate sollecitazioni dell'Azienda di soggiorno — la costruzione di un sentiero lungo la spiaggia, con strade di arroccamento alla statale «14», con piazzole a mare per il posteggio dei veicoli, la posa di linee elettriche, condotte idriche, allacciamenti telefonici; con la creazione, quindi, di tutti i servizi pubblici atti a convogliarvi l'iniziativa privata, comprese le facilitazioni del credito turistico e la concessione di agevolazioni fiscali agli investimenti, purchè limitati — naturalmente — a questa specifica destinazione.

Si tratta di un'iniziativa la cui realizzazione porterebbe uno sviluppo notevole alle attrattive turistiche della riviera, che sono molte e invidiabili dal punto di vista naturale e paesaggistico, ma non sono confortate dalla presenza di attrezzature adatte a trattenere il forestiero di passaggio ed attirare gli stessi triestini, desiderosi di trascorrere una giornata al mare, in un ambiente che non si presenti — come la «scogliera» di Barcola — in una veste quasi del tutto primitiva. Bisogna tener presente infatti che la consistenza e l'attrezzatura attuale degli stabilimenti balneari a Trieste sono estremamente modeste; si tratta per lo più di stabilimenti che risentono dei vincoli impliciti di ogni città e pertanto mancano di spazio e totalmente di verde: hanno quindi un loro specifico pubblico di frequentatori intimamente legato all'attività cittadina e che per il poco tempo a disposizione è costretto ad accontentarsi di quanto trova sul posto. Ma coloro che hanno più tempo aspirano a uscire dalla selva di pietre cittadine e dalle «spiagge» di cemento. Succede però che tale aspirazione resti tale, se comunque non si intenda allontanarsi dalle località limitrofe.

Ebbene, quanta spiaggia avrebbe a disposizione il pubblico dei bagnanti, solo che fosse accessibile. Invece, da Grignano a Duino, tutta una serie di interruzioni impedisce il libero accesso alla battigia.

Infine, in base alle risultanze emerse dal sopraluogo, gli enti interessati sono giunti a un accordo che prevede la formulazione di un progetto di massima, tale da consentire la realizzazione della strada costiera, percorribile solo dai pedoni, secondo un frazionamento in lotti dei lavori di esecuzione. Inoltre, il commissario della Provincia, Pasino, ha presentato una richiesta di finanziamento alla Regione. E' un'altra iniziativa, di quelle auspicate da anni, che sta dunque avviandosi a soluzione.

INTROVABILI I PEZZI DA CENTO LIRE

## Mancano gli spiccioli perfino nelle banche

*Sempre più introvabili, i «pezzi» da cento lire. L'allarme della loro progressiva sparizione era stato dato oltre un mese addietro, ma ora addirittura la situazione si fa allarmante. Nemmeno gli istituti bancari riescono a trovare rimedio a questo preoccupante fenomeno: è di ieri mattina la resa di un cassiere di una banca cittadina, davanti a un cliente che doveva pagare un conto.*

*«Mi spiace, ma non posso farci niente. O mi dà anche qualche pezzo da cento, o io non ho da darle il resto. E allora sono costretto a farla ritornare». Il cliente era ormai rassegnato a rifare la strada, quando gli è venuto in soccorso un amico, prestandogli le duecento lire necessarie. Ma non era finita. Perchè il primo, desideroso di contraccambiare il favore, invitava l'amico a prendere un caffè: e con le mille lire, oltre ai due caffè, voleva acquistare anche un pacchetto di sigarette. Niente da fare: questa volta era la cassiera del bar a doversi arrendere, non avendo — pure lei — da dare il resto. E, nuovamente, interveniva l'amico, a offrire il caffè.*

*L'episodio è altamente indicativo e significativo di un fenomeno indubbiamente allarmante, diretta conseguenza della tesaurizzazione degli «scudi» da 500 lire. Spariti questi, si son dovuti rimpiazzare con le monete da cento, che negli ultimi mesi, però, vengono inesorabilmente inghiottite dai distributori automatici di sigarette, noccioline, «chewing-gum», caramelle, e dagli inesauribili «juke-box». Di là, oltre la linea bianca, le case da gioco continuano intanto nella loro opera di eliminazione progressiva ma continua delle centone, inghiottite da quel gran Moloch che sono le «slot-machines».*

*Una soluzione? Naturalmente esiste, ed è l'immissione di banconote da 500 lire, dopo il grave errore del loro ritiro dalla circolazione. Ma quest'emissione dev'essere urgente.*

Stasera, alle ore 20.45, nella sede di via Carducci 29, si terrà la riunione del Gruppo laureati cattolici, per la continuazione del commento sul decreto conciliare dell'apostolato dei laici.



TRAM E PEDONI ALLA RIBALTA DELLE INTERROGAZIONI

## Le vecchie rimorchiate incompatibili con il codice

Vari argomenti d'interesse cittadino sono saliti alla ribalta del Consiglio comunale, nella ultima seduta, in sede d'interrogazioni. Il cons. Callegari (PSDI) ha chiesto notizie sul piano di finanziamento del nuovo ospedale che dovrà sorgere a Cattinara; e l'assessore alla igiene e sanità, Blasina, ha risposto che l'argomento verrà illustrato fra giorni alla competente commissione consiliare sanitaria, la quale è stata convocata per lunedì mattina allo Ospedale Maggiore; nell'occasione verrà fatto il punto sull'avvio dei progetti e sul loro sostegno finanziario.

Quindi il cons. Trauner (PLI) si è reso interprete delle lamentele espresse dagli abitanti della zona di Montebello, protestando per il frequente insediamento di Luna-Park sullo spiazzo antistante l'ingresso della Fiera, con conseguente disagio e disturbo della quiete pubblica avvertiti in un vasto raggio. L'ass. Venier ha ricordato che esiste una circolare ministeriale, la quale invita i Comuni ad agevolare al massimo gli spettacoli ambulanti, per cui è opportuno tener presenti le esigenze dei parchi di divertimento assegnando loro delle sedi provvisorie, che siano periferiche ma comunque facilmente raggiungibili dai cittadini.

L'ass. Venier ha poi risposto al cons. Busà (MSI), il quale aveva auspicato delle misure atte a tutelare l'incolumità dei pedoni all'uscita dal sottopassaggio di via dell'Istria, davanti al cimitero: uscendo in superficie, i pedoni presentano le spalle ai veicoli che sopraggiungono. Tale pericolo è stato in parte ovviato, ha risposto l'ass. Venier, con la creazione di una zona zebrata; non è invece possibile modificare la direzione del traffico in quel punto. Lo stesso cons. Busà ha sollecitato che la segnaletica orizzontale, in particolare gli attraversamenti pedonali, sia resa più vistosa, in modo da esercitare sui conducenti un più efficace richiamo; e l'ass. Venier ha annunciato che è in corso d'approvazione, da parte dell'autorità tutoria, la delibera comunale relativa all'esecuzione di mille metri quadrati di segnalazioni in conglomerato bituminoso bianco; le strisce tracciate con questo sistema sono infatti le più visibili e l'uso non le sbiadisce.

L'ass. Gasparo ha fornito poi assicurazioni al cons. Adovasio (D.C.), il quale aveva sollevato il problema della riforma organica del personale sanitario. Infine, l'ass. Vascotto ha fornito chiarimenti ai consiglieri Muslin (PCI) e Pincherle (PSIUP), i quali hanno lamentato che la Acegat abbia anticipato alcuni provvedimenti, come l'avvenuta unificazione delle linee «3» e «9», senza che la competente commissione consiliare abbia approvato il piano di ristrutturazione delle linee autofilotranviarie, predisposto dall'Azienda. Tale anticipazione — ha dichiarato l'ass. Vascotto — non può in alcun modo pregiudicare la attuazione dei futuri piani che la commissione dovrà decidere; si è trattato soltanto di abolire i rimorchi e di intensificare i passaggi delle vetture sulla linea che ora serve il percorso più lungo, da San Giovanni ai Campi Elisi; nessun altro mutamento, infatti, è intervenuto. Inoltre, il provvedimento si è reso necessario e indifferibile a causa di un'intervento dello Ispettorato della motorizzazione, il quale ha richiamato la Acegat ad osservare la legge, la quale prescrive che anche le vetture rimorchiate debbano essere munite di porte a chiusura automatica. Ora, trattandosi di vecchi rimorchi, non è sembrato opportuno all'azienda di doverví effettuare dei nuovi, costosi lavori. E si è appunto preferito eliminare i rimorchi e di conseguenza aumentare il numero delle motrici in circolazione sulla linea.

Il cons. Pincherle ha contestato ad ogni modo che un cambiamento è stato fatto; ad esempio, sono state eliminate le fermate stagionali per i due bagni di riva Traiana; d'estate infatti, da settant'anni a questa parte, il tram prolungava il percorso per servire le centinaia di cittadini, in prevalenza donne con bambini, che si recano allo stabilimento comunale della Lanterna ed al bagno Ausonia. Ha perciò rilevato fin da ora il disagio che quegli utenti particolari accuseranno con la stagione dei bagni, già iniziata.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni del consigliere comunista Petronio, il quale non ha accettato di sostituire il dimissionario capogruppo Tonel; ed è così entrata a far parte del Consiglio la signorina Giovanna Hrovatin, che già ricoprì tale incarico anni fa. Infine il Consiglio ha ratificato i conti consuntivi dell'Acegat, relativi agli anni 1960 e 1961.

### Riunione all'INAM per attenuare la crisi

I rappresentanti sindacali della Camera confederale del lavoro sono stati ricevuti ieri dal presidente del comitato provinciale dell'INAM, Giuricin, dal nuovo direttore della sede di Trieste dell'istituto, Simoncini, dal vicedirettore Rocca, alla presenza pure dell'ispettore della sede centrale, Grego. Lo scopo dell'incontro, richiesto dalle organizzazioni sindacali, era l'esame della situazione a Trieste, a seguito della nota vertenza con i medici mutualisti.

I dirigenti sindacali hanno chiesto che l'INAM adempia all'obbligo di dare ai lavoratori l'assistenza medica diretta e, in considerazione delle attuali circostanze, anche in forma attenuata con i mezzi che possono essere reperiti sul momento. Un breve esame di questo punto ha escluso che la sede di Trieste dell'INAM abbia i mezzi per organizzare un servizio di assistenza diretta con i pochi medici soggetti a rapporto professionale.

Una richiesta di modificare radicalmente l'attuale sistema di rimborso ha trovato comprensione nella direzione locale, che peraltro si è riservata di interpellare la sede centrale. La direzione dell'INAM ha promesso infine di diffondere tra i lavoratori, a mezzo delle commissioni interne, le necessarie istruzioni affinchè gli assistiti sappiano come agire per evitare perdite di tempo e ottenere il sollecito disbrigo delle pratiche.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Pio V Papa. Il sole sorge alle 4.47, tramonta alle 19.16. La luna nasce alle 20.16, tramonta domani alle 5.06.

**Ieri:** temperatura massima [illegible] minima 15,4; situazione ore 19: umidità 60%; pressione mb. 1017,2 [illegible] dim.; temperatura del mare [illegible] vento km. 3 da N.

**Maree** - oggi: alta alle 9.52 [illegible] 34 e alle 21.19 cm. 55 sopra il l. m.; bassa alle 15.18 cm. 27 sotto il l. m. Domani: bassa alle 4.05 cm. 64 sotto il l. m.

**Farmacie in servizio diurno** ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94[illegible]; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41[illegible]; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, telefono 90965.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchi, via Ginnastica 44, tel. 95417; Mi[illegible], viale Miramare 117 (Barc.), telefono 35726.

### STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: Braga [illegible] Del Monte Elena a. 67; Sillani Stefano a. 67; Dilli Ermanno a. 85; [illegible]gori Vito a. 24; Furlani Giovanni a. 67; Sluga Carlo a. 83; Kodric [illegible] Jugovic Paola a. 67; Zobec Giovanni a. 68; Tagliapietra Giovanni [illegible] 73; Cebochin Antonio a. 89; A[illegible] Anna Caterina a. 99; Trojer [illegible] anni 79.

NATI: 11 (undici).



### Diffida

La signora Martellani Alma dichiara di non riconoscere i debiti di [illegible] figlio Fulvio e invita chiunque a non fargli alcun versamento per conto della stessa.

INSENSIBILI ALLA STORIA I LADRI DEI GRUPPI BRONZEI

# CON IL «LUPO» DI DUINO RUBARONO ANCHE UMBERTO I

### Trafugato al Museo Henriquez il busto del monarca assassinato a Monza Figure di tanta importanza in una volgare operazione di piccolo lucro

I tre giovani, Carlo Zavadlal, Enea Rossin e Giorgio Martellani, che avevano strappato dalla roccia di San Giovanni di Duino uno dei due «lupi di Toscana» si trovano ancora a disposizione degli inquirenti. Per tutta la giornata di ieri il dott. Deganut dirigente del commissariato di Barcola e alcuni sottufficiali hanno interrogato i tre arrestati per scoprire eventuali altre imprese ladresche.

Gli inquirenti hanno compiuto anche alcune perquisizioni che sono state però infruttuose. Infatti gli agenti non hanno trovato altra refurtiva. A quanto pare i tre non avrebbero commesso altri furti; fino a ieri sera per lo meno, non ne sono stati scoperti altri.

I poliziotti in base alle dichiarazioni dei giovani, interrogati separatamente, hanno ricostruito tutti i movimenti dei tre dal momento in cui hanno ritirato la «Seicento» presa a noleggio, sino a quando l'hanno restituita. E' così risultato che sia il lupo, sia il busto di Umberto I, sono stati rubati nella stessa notte assieme ai manometri e al tubo di gomma per le bombole ossiacetileniche.

I tre amici, dopo aver preso la macchina a nolo hanno compiuto alcuni giretti per la città e si sono recati quindi a mangiare. Più tardi si sono incontrati di nuovo e hanno trascorso qualche ora in una sala da ballo della periferia. Verso la mezzanotte si sono recati a San Giovanni di Duino, dove hanno messo in atto il primo furto. Hanno completamente segato le due zampe posteriori e per tre quarti quelle anteriori, sollevando quindi la parte posteriore del lupo e spingendolo in avanti sono riusciti a strapparlo dalla roccia. Per compiere tale lavoro hanno impiegato circa un'oretta. Poi hanno sistemato il bronzo nella parte posteriore della «Seicento» e si sono diretti verso Barcola, dove l'hanno immediatamente nascosto nella piccola campagna. Il primo colpo era andato bene. Presi dall'euforia, si sono recati, sempre con la stessa macchina, sul colle di San Vito e sono penetrati nel Museo di guerra del prof. Enriquez da dove hanno asportato il busto di bronzo rappresentante il Re Umberto I.

Riuscita anche questa seconda operazione sono ritornati a Barcola per nascondere la refurtiva. Ma la loro «notte brava» non era ancora conclusa. Hanno quindi deciso di dirigersi verso San Sabba e di penetrare in un cantiere di lavoro, per impossessarsi di un gruppo di manometri per le bombole ossiacetileniche. Nello stesso cantiere hanno trovato e rubato anche la doppia conduttura di gomma.

Due giorni dopo, a Barcola, si sono impossessati delle due bombole. Ormai avevano quasi tutto il necessario per «tagliare» sia il lupo sia il busto di bronzo. Ai tre mancavano però i cannelli. A colmare questo inconveniente ci ha pensato uno dei tre, il quale si è fatto prestare un po' di soldi da un suo fratello e li ha acquistati in un negozio del centro.

Stando al loro racconto, i tre giovani avevano l'intenzione di ridurre i due bronzi in piccoli frammenti, che avrebbero poi fuso allo scopo di coniare piccoli oggetti che avrebbero quindi rivenduto.

Nella giornata odierna i tre verranno trasferiti al Coroneo e denunciati alla magistratura per furto aggravato.

## Incontro della stampa con il Procuratore Generale

Ieri mattina, al palazzo di giustizia, il Procuratore generale dott. Carmelo Spagnuolo ha ricevuto in visita di presentazione il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione stampa giuliana, intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio. Nel corso dell'incontro sono stati ampiamente esaminati tutti i problemi dei rapporti tra giustizia e stampa, con particolare riguardo agli aspetti della libertà d'informazione che in questo momento sono più dibattuti in sede nazionale. Il dott. Spagnuolo, che già a Milano aveva dimostrato eccezionale competenza ed equilibrio nello svolgimento delle sue alte funzioni di magistrato, ha confermato la sua profonda sensibilità verso il delicato compito della stampa ed ha avuto lusinghiere espressioni verso il giornalismo triestino.

## Uniti i maestri nel CINASCEL-CISL

Si è svolta martedì sera la preannunciata assemblea straordinaria del Sindacato provinciale scuola elementare di Trieste, avente quale punto all'ordine del giorno «Il Sindacato magistrale e la nuova situazione sindacale di Trieste». Dopo l'ampia relazione del segretario Prelli e la successiva discussione, caratterizzata da numerosi interventi, è stata approvata a grande maggioranza una mozione presentata dai fiduciari sindacali di parecchie scuole e categorie di maestri.

Con tale mozione l'assemblea, preso atto che il comitato direttivo del Sindacato è stato sempre preoccupato del mantenimento dell'unità della categoria, considerando che, specie in vista dei grossi problemi che stanno per essere affrontati, è più che mai necessario l'appoggio del Sindacato nazionale, approva l'opera del Comitato stesso e prende atto dell'avvenuta costituzione anche a Trieste, come in ogni altra provincia d'Italia, dell'Unione provinciale CISL, con le conseguenti attuazioni sul piano organizzativo, in applicazione delle vigenti norme statutarie.

La mozione si conclude auspicando una sempre maggiore e unitaria partecipazione della base all'impostazione e risoluzione dei problemi che interessano la categoria magistrale triestina.

## Commemorato in Tribunale l'avv. Elio Falconer

Si è spento nei giorni scorsi l'avvocato Elio Falconer, dopo una lunga malattia che lo aveva tenuto lontano dalle aule giudiziarie da oltre un anno.

Era nato a Gradisca d'Isonzo nel 1895 e dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Torino, dal 1927 aveva esercitato la libera professione a Trieste. Animato da puri sentimenti patriottici aveva partecipato all'impresa fiumana con Gabriele D'Annunzio.

La sua figura è stata commemorata davanti al Tribunale dall'avv. Fabio Gioseffi, consigliere dell'Ordine forense, proprio in quell'aula penale che aveva visto l'avv. Falconer quotidianamente all'opera negli innumerevoli processi cui aveva partecipato.

Schivo di retorica, lo scomparso fu autentico collaboratore della Giustizia nella sua lunga vita operosa, sempre sereno e sempre diligente, sempre pronto a dare il contributo della sua esperienza e della sua cultura in favore dei poveri. Alla semplicità dei modi e dell'eloquio, l'avv. Falconer univa una cultura giuridica non comune, per cui nessun problema del diritto e della procedura penale lo trovava impreparato.

Egli lascia un vuoto nelle aule di Giustizia, ma il suo ricordo vivrà, specie fra i colleghi più giovani che in lui hanno sempre visto un esempio di alta dignità e di coscienza civica e professionale.

Alle parole dell'avv. Gioseffi si sono associati il Pubblico Ministero dott. Egone Corsi e il Presidente dott. Ettore Del Conte, che hanno espresso i sensi del loro cordoglio alla famiglia dello scomparso. Dopo di che l'udienza è stata sospesa in segno di lutto.

ALLA COMMISSIONE LEGISLATIVA DELLA CAMERA

# Si concreta la legge riguardante gli ex P.C.

### Illustrato il provvedimento dal presentatore on. Belci

E' stato avviato dalla Commissione affari costituzionali della Camera l'esame, in sede legislativa, della proposta di legge dell'on. Belci e altri, riguardante il trattamento economico degli ex poliziotti passati agli impieghi civili e la riapertura dei termini per il passaggio nei ruoli normali del personale ex GMA che ne presentasse domanda. Nella seduta odierna il relatore on. Bressani (DC) ha ricordato le caratteristiche della legge n. 1600 del 1960 con cui il personale ex GMA veniva inquadrato in un ruolo speciale ad esaurimento. Ha inoltre illustrato la posizione nella quale sono venuti a trovarsi gli ex poliziotti che hanno optato per gli impieghi civili, cui sono stati attribuiti coefficienti militari — alcuni dei quali particolarmente bassi ed oggi addirittura inesistenti. Il relatore ha anche sottolineato come la proposta intenda aumentare la base pensionabile del personale con coefficiente 131 e 180 — portandolo al 180 e al 202 — mediante assorbimento dell'attuale assegno personale fino alla quota necessaria per lo slittamento di coefficiente.

Infine l'on. Bressani ha illustrato le ragioni della riapertura dei termini per il passaggio nei ruoli di chi avesse intenzione di usufruire di tale facoltà, con vantaggio dei singoli e della Pubblica Amministrazione.

La proposta di legge è stata illustrata dal proponente on. Belci, che ha tenuto a sottolineare come al nuovo testo si sia giunti attraverso un dialogo tra il Governo e i rappresentanti della categoria interessata, trovando un punto di intesa che conciliasse le esigenze dell'amministrazione con quelle del personale. Il parlamentare triestino ha poi ribadito nel merito le ragioni esposte dal relatore, illustrando gli effetti pratici dei singoli articoli della legge. Talune riserve di ordine generale sono state sollevate dall'on. Nannuzzi (PCI) e dall'on. Tozzi Condivi (DC), mentre rilievi di ordine particolare erano avanzati dagli on. Jacometti (PSI) e Pitzalis (DC). Alle riserve e osservazioni replicavano il proponente on. Belci e il relatore on. Bressani, nonchè l'on. Armato (DC) che si è dichiarato favorevole.

Il presidente della Commissione on. Ballardini (PSI) a sua volta ha rilevato che la avvenuta soppressione dei ruoli aggiunti impone, in ogni caso, una diversa formulazione dell'articolo uno della legge. Infatti in tal senso, il Sottosegretario Gaspari si è riservato di presentare la nuova formulazione, confermando il consenso del Governo alla proposta di legge. La Commissione proseguirà l'esame nella prossima seduta, forse già domani stesso.

OLTRAGGIO: ASSOLUZIONE CONFERMATA

# Insufficienti le prove sulle ragioni del vigile

### Fu il P.M. a impugnare la sentenza del Pretore ma il Tribunale non ha mutato il provvedimento

Siamo tutti uomini di legge; almeno quando si tratta di non pagare l'ammenda per una contravvenzione al Codice della strada. In quel caso ciascun conducente si sente in diritto di esternare le sue cognizioni giuridiche, sia pure limitate al Codice della strada, o quanto meno di replicare in linea di fatto alle osservazioni del vigile o della guardia della Polstrada, in relazione all'infrazione commessa. Qualcosa del genere era accaduto anche il mattino del 7 giugno 1964, in piazza Unità d'Italia. Il vigile urbano Claudio Borri aveva contestato al conducente di una autovettura, il giovane Gualtiero Cagnato, 23 anni, via Tagliada 824/A di Muggia, la contravvenzione all'art. 104 del Codice della strada, relativo alla mano da tenere. E' una contravvenzione, questa, che molto raramente viene contestata, in città e sulle strade statali, dagli addetti alla disciplina del traffico; ma questo è un altro discorso.

Nel fatto in particolare, l'osservazione del vigile era stata seguita da una contro-osservazione del conducente. Come sono andate le cose? I testi hanno univocamente riferito come esposto poi dal vigile e come ammesso dallo stesso Cagnato, almeno per quanto riguarda la frase incriminata. Perchè, appunto, nella discussione sorta durante la contestazione, c'è scappata una frase che in termini di Codice, stavolta penale, era stata rappresentata come oltraggio, aggravato dal fatto di essere stato compiuto in presenza di più persone.

Cosa aveva detto dunque il giovane al vigile? Poichè era stato invitato a stare zitto, il Cagnato aveva esclamato: «Non sono nè le undici, nè mezzanotte: io posso gridare finchè voglio. Lei è impazzito». Poi il conducente, che aveva a fianco una ragazza, se ne è partito, rifiutando di accettare il verbale della contravvenzione, come pure si era rifiutato più tardi, al comando del Corpo, di firmare il verbale di interrogatorio «prima di avere consultato un legale» (il televisivo Perry Mason fa scuola). La frase era stata sentita da due testi, che l'avevano confermata in pieno. Non l'aveva sentita, invece, la ragazza, e lo si può ben capire perchè.

Il rapporto di denuncia, firmato dal comandante del Corpo, col. Dolce, aveva seguito la sua strada, fino all'autorità giudiziaria. La «pratica» si era conclusa con il rinvio a giudizio del giovane, per oltraggio aggravato.

In Pretura, il 21 maggio dello scorso anno, l'imputato aveva precisato di avere perso la calma a seguito dei ripetuti inviti del vigile di stare zitto; questo ultimo, invece, aveva affermato di avere zittito il Cagnato perchè alzava la voce e si comportava scorrettamente. La sentenza era stata assolutoria, per insufficienza di prove. Il Pretore, motivando la sentenza, aveva ritenuto che in effetti il vigile non avesse dato tempo e modo al conducente di giustificare il proprio comportamento prima di iniziare a stendere il verbale di contravvenzione, anche a causa del comportamento eccitato del vigile. La frase «Lei è impazzito» era stata considerata non una offesa al pubblico ufficiale, ma una espressione di protesta o di critica.

La sentenza era stata impugnata però dal P.M., il quale ha sostenuto la chiarezza e la univocità dell'oltraggio per se stesso, a prescindere dai motivi o dalle finalità che avevano animato l'imputato all'atto dell'incidente. La causa era ritornata pertanto nelle aule giudiziarie ed è stata ridiscussa in Tribunale, dove il giovane è comparso per dichiarare che la sua non voleva essere una offesa al vigile, ma un rilievo al suo modo di espletare l'attività che gli era propria, specie considerando lo abuso che il vigile stava per commettere, avendo minacciato di farlo arrestare. Il P. M. ha chiesto che la sentenza di primo grado sia riformata e il Cagnato condannato. Il Tribunale, però, ha confermato il giudizio del Pretore, rivolgendo però un ammonimento verbale al giovane, affinchè in avvenire si controlli maggiormente quando si trova in presenza dei vigili urbani.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 8 maggio, nel piazzale antistante il rifugio M. Premuda di Val Rosandra, si svolgerà l'annuale festa campestre primaverile organizzata dalla stessa con la collaborazione dei suoi Gruppi. Programma dettagliato in sede sociale. Tel. 35240.

INCIDENTE STRADALE CON LESIONI COLPOSE

# Non accolta in appello la tesi dell'imputato

### Secondo i giudici l'investimento si poteva evitare

Verso l'una dell'11 agosto 1963 si era verificato un incidente sulla statale 14, all'altezza del bar alla Pineta di viale Miramare, Sergio Ferluga, 27 anni, via Mazzini 46, mentre procedeva alla guida della propria utilitaria in direzione di Grignano, aveva investito il giovane Bruno Tedeschi, 23 anni, via Castaldi 14, che stava attraversando la carreggiata da destra a sinistra rispetto la direzione di marcia del veicolo, all'altezza di una zona zebrata. Il Tedeschi era stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni salvo complicazioni, ma in realtà il decorso della malattia si era prolungato oltre quel termine; un altro giovane era stato atterrato, Luciano D'Elia, 22 anni, via San Giacomo in Monte 3, ma era rimasto illeso.

Il Ferluga, a seguito degli accertamenti di Polizia, era stato denunciato all'autorità giudiziaria e rinviato a giudizio per lesioni colpose. Gli era stata fatta colpa di non avere moderato la velocità e di non avere dato la precedenza ai pedoni, e per tali infrazioni del resto gli erano stante contestate immediatamente due contravvenzioni.

Al dibattimento, in Pretura, la parte lesa si era costituita Parte Civile e aveva sostenuto di essere guarita in cinque mesi. Il difensore, invece, aveva fatto rilevare che il Ferluga aveva conseguito la guarigione entro 40 giorni. Quanto all'incidente, aveva respinto lo addebito, affermando di non avere potuto evitare l'investimento poichè i pedoni erano scesi improvvisamente dal marciapiede, quando ormai si trovava a 16 metri da loro; questa è del resto la distanza della frenata osservata sul terreno dalla Polizia.

Il Pretore aveva dichiarato l'imputato colpevole e lo aveva condannato a 200 mila lire di multa, con i benefici di legge. Era stato condannato inoltre al risarcimento dei danni in separata sede, con il versamento di una provvisionale di 500 mila lire; la patente era stata sospesa per sei mesi.

Su appello dell'imputato, che lamentava il proprio mancato proscioglimento per mancanza di querela, stabilito che le lesioni colpose sono guarite entro 40 giorni, la causa è finita in Tribunale. Una perizia medica aveva accertato in effetti che la guarigione era avvenuta entro 40 giorni, ma l'attività lavorativa era stata ripresa solo parzialmente dal Tedeschi. La Parte civile, a sua volta, ha fatto presente al dibattimento di essere stato rimandato più volte alla visita di leva perchè affetto da sindrome nervosa a seguito di trauma cranico. Il P.M. ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado, o, in subordine, l'espletamento di una perizia collegiale per accertare la durata delle lesioni. Il Tribunale ha confermato la sentenza, con l'aggiunta delle maggiori spese di giudizio.

## Il cav. Bracci riconfermato presidente degli esercenti

L'assemblea dei Delegati della Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) si è riunita martedì pomeriggio nella sede sociale di piazza Silvio Benco 4, per procedere alla nomina dei nuovi dirigenti dell'Associazione stessa. A presidente è stato riconfermato il cav. uff. Giovanni Bracci. A comporre il consiglio direttivo sono stati eletti: i signori Mario Cicutto e Sante Peterlini (vicepresidenti) ed i signori Eraldo Arnoldo, Renato Giugovaz, prof. Claudio Milleri, Raimondo Paoli, Francesco Prodan, Giacomo Schillani, Mario Suban e Giovanni Voltolina (consiglieri). A sindaci dell'Associazione sono stati eletti i signori: Angelo Asperti, Giovanni Di Davide, Angelo Toffolo, Stanislao Rustia e Carlo Vatta.



## Una bella gita ai laghi di Plitvice

Le gite a Zagabria e Plitvice, promosse dall'UTAT per Pasqua il 26 aprile, sono state oggetto di tale interesse da determinare il «tutto esaurito» in pochi giorni. In considerazione di tanto successo, l'UTAT ha deciso di effettuare un'altra gita lungo lo stesso itinerario dal 19 al 22 maggio. Sono inoltre disponibili ancora alcuni posti per il Giro dell'Umbria, che si effettuerà pure dal 19 al 22 maggio. Prenotazioni e informazioni presso gli uffici UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

AUMENTATA DI UN PUNTO NEL TRIMESTRE MAGGIO-LUGLIO

# La nuova contingenza nel settore dell'industria

L'indice del costo della vita, utilizzato ai fini del sistema della scala mobile, nel trimestre febbraio-aprile 1966 è risultato pari a 145,56, arrotondato a 146, con un aumento di un punto rispetto l'indice del trimestre precedente.

Nelle tabelle che pubblichiamo — diramate dall'Associazione industriali — sono perciò riportati i valori della indennità di contingenza in vigore dal 1.o maggio, per il trimestre maggio-luglio 1966.

Tali importi sono costituiti dai 17 punti di contingenza in vigore al 31 luglio 1963 — ai valori previsti dall'accordo per la scala mobile del 15 gennaio 1957 e dall'accordo di parità salariale del 16 luglio 1960 — e dai 21 punti scattati successivamente, ai valori previsti dall'accordo 29 luglio 1963 per la modifica dei valori del punto di contingenza.

Ecco le tabelle in parola per le diverse categorie interessate:

**IMPIEGATI (lire mensili)**

| | |
|---|---|
| **1.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 21 anni | 35.048.— |
| **2.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 21 anni | 26.326.— |
| inferiori ai 21 anni | 22.828.— |
| **3.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 21 anni | 19.578.— |
| dai 20 ai 21 anni | 18.811.— |
| dai 19 ai 20 anni | 18.070.— |
| dai 18 ai 19 anni | 16.588.— |
| dai 17 ai 18 anni | 14.287.— |
| dai 16 ai 17 anni | 13.234.— |
| inferiori ai 16 anni | 10.920.— |
| **4.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 21 anni | 17.680.— |
| dai 20 ai 21 anni | 16.731.— |
| dai 19 ai 20 anni | 15.457.— |
| dai 18 ai 19 anni | 14.443.— |
| dai 17 ai 18 anni | 13.013.— |
| dai 16 ai 17 anni | 12.168.— |
| inferiori ai 16 anni | 10.686.— |
| **5.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 21 anni | 16.406.— |
| dai 20 ai 21 anni | 15.665.— |
| dai 19 ai 20 anni | 15.223.— |
| dai 18 ai 19 anni | 14.248.— |
| dai 17 ai 18 anni | 12.038.— |
| dai 16 ai 17 anni | 11.336.— |
| inferiori ai 16 anni | 9.035.— |

**CATEGORIE SPECIALI (lire mensili)**

| | |
|---|---|
| **1.a CATEGORIA (uomini)** | |
| superiori ai 21 anni | 25.896.— |
| inferiori ai 21 anni | 22.893.— |
| **2.a CATEGORIA (uomini)** | |
| superiori ai 21 anni | 19.344.— |
| dai 20 ai 21 anni | 18.343.— |
| dai 19 ai 20 anni | 17.849.— |
| dai 18 ai 19 anni | 16.510.— |
| **1.a CATEGORIA (donne)** | |
| superiori ai 21 anni | 23.036.— |
| inferiori ai 21 anni | 20.176.— |
| **2.a CATEGORIA (donne)** | |
| superiori ai 21 anni | 17.290.— |
| dai 20 ai 21 anni | 16.445.— |
| dai 19 ai 20 anni | 14.781.— |
| dai 18 ai 19 anni | 13.832.— |

NB. - Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

**OPERAI (lire mensili)**

| | |
|---|---|
| **1.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 701.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 682.— |
| dai 16 ai 18 anni | 604.— |
| **2.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 628.— |
| dai 18 ai 20 anni | 610.— |
| dai 16 ai 18 anni | 536.— |
| inferiori ai 16 anni | 443.— |
| **CATEGORIA prevista dall'accordo 8-4-1963 (1)** | |
| superiori ai 20 anni | 597.— |
| dai 18 ai 20 anni | 557.50 |
| dai 16 ai 18 anni | 474.— |
| inferiori ai 16 anni | 419.— |
| **3.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 579.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 539.50 |
| dai 16 ai 18 anni | 463.50 |
| inferiori ai 16 anni | 415.50 |
| **4.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 574.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 514.— |
| dai 16 ai 18 anni | 463.50 |
| inferiori ai 16 anni | 415.50 |
| **5.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 554.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 508.— |
| dai 16 ai 18 anni | 445.— |
| inferiori ai 16 anni | 397.50 |
| **6.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 543.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 508.— |
| dai 16 ai 18 anni | 401.— |
| inferiori ai 16 anni | 336.— |
| **7.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 527.50 |
| dai 18 ai 20 anni | 448.— |
| dai 16 ai 18 anni | 400.50 |
| inferiori ai 16 anni | 336.— |
| **8.a CATEGORIA** | |
| superiori ai 20 anni | 493.— |
| dai 18 ai 20 anni | 419.— |
| dai 16 ai 18 anni | 376.— |
| inferiori ai 16 anni | 284.50 |

(1) - ex seconda categoria bis

## Domenica l'assemblea dei mutilati di guerra

Domenica 8 maggio, alle 9.30, in seconda convocazione, presso il Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, avrà luogo l'assemblea annuale dei mutilati ed invalidi di guerra. Nel corso dell'assemblea sarà commemorata la IV «Giornata del mutilato di guerra» e la ricorrenza della fondazione dell'Associazione con la consegna di attestati di benemerenza associativa e di contributi scolastici ai figli di soci che sono risultati vincitori del concorso indetto dal comitato centrale. Tutti gli iscritti alla sezione, anche coloro che non avessero ricevuto l'invito per disguido postale, sono invitati a partecipare all'assemblea.

**La Famiglia Parentina** invita i suoi concittadini ed amici, domani, alle ore 18 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per assistere una S. Messa in suffragio di mons. Agapito conte **Agapito nel XXX** della sua morte.

# SEGNALAZIONI

«Con il bel tempo, ci risiamo — lamenta G. V. —. A causa dei televisori e apparecchi radio aperti a tutto volume, non si possono tener le finestre aperte! E' un'enormità, ma tuttavia non sembra che nessuno provveda. Perchè la stessa RAI-TV ed i giornali «Piccolo» compreso non fanno un po' di seria pubblicità al silenzio? E perchè non si appioppano forti multe? La Questura potrebbe imporre agli amministratori di stabili di richiamare gli inquilini al rispetto della quiete — non solo, di notte, ma anche in qualsiasi ora del giorno.

*Il rispetto della pubblica quiete è imposto per legge, di giorno e di notte. Basta quindi, quando si verificano violazioni di legge in tal senso, chiamare la forza pubblica e imporre il silenzio. Chi manca si buscherà una regolare denuncia dagli agenti stessi.*

❋

R. M. ci scrive: «Seguo con interesse la piccola polemica sulle questue organizzate periodicamente da enti ed associazioni varie. Bene, una volta facevo parte anch'io di quel gruppo di ragazzi che col cartellino e la cassettina andavano per le strade a raccogliere le offerte della gente. Adesso ormai sono dall'altra parte della barricata, ma ricordo perfettamente come i giorni della raccolta erano attesi con impazienza da me e dagli altri, poichè esse costituivano un ottimo sistema per risanguare le nostre magre finanze di studenti. I soldini finivano nelle nostre mani, in vari modi che sarebbe inutile elencare qui. Quello che volevo dirvi, con questa mia, è che questo stato di cose, come ha notato il primo lettore che vi ha scritto, esiste ed è molto radicato, checchè se ne dica; inoltre vorrei consigliare a coloro che promuovono queste raccolte alcuni accorgimenti, per almeno frenare l'esodo dei soldini: cioè non dare mai le cassettine in mano a giovani relativamente avanti con gli anni ed affidarle, invece, completamente ai boys-scout o ai bambini delle ultime elementari o medie inferiori, i quali in genere sono ancora immuni da tentazioni. I promotori delle questue conoscono queste cose, ma le tollerano ugualmente. Forse una presa di posizione pubblica può far cessare questo piccolo malcostume».

*I consigli del lettore R. M. sono sensati. Tuttavia noi siamo sempre del parere che concedere la fiducia ai giovani è un segno di forza e di civiltà. Le eccezioni contano poco.*

❋

«A mio avviso — sostiene P. D. — il monumento a Nazario Sauro non può sorgere che in faccia al mare. La scelta di porre il monumento sul Molo Audace, fatta dal comitato per le onoranze, rappresenta senz'altro la soluzione più felice. Sarà una statua di Sauro sull'Audace un faro perenne di luce e simbolo di meditazione ai marinai d'Italia che vengono sulle navi dal mare, e per tutti un simbolo del sacrificio consumato per il trionfo di un'idea. Il monumento sarà visibile dalle rive, da piazza dell'Unità d'Italia e dalle alture. Illuminato alla sera sarà suggestivo. Anche se posto in luogo più appartato, il monumento verrà a trovarsi in una zona che raccoglie i ricordi più cari della nostra Redenzione. Il posto poi è assai frequentato con il bel tempo, mentre con il cattivo tempo, Sauro, alla guida della sua nave, sarà accarezzato dal suo Adriatico. Sauro, davanti alla stazione marittima, sarebbe sommerso dagli autoveicoli e sarebbe in posizione decentrata. Per me, l'idea di porre Sauro sull'Audace, come voluto dal Comitato per le onoranze, è senz'altro la migliore».

❋

«E' mai possibile — si domanda A. P. — che si debba essere quasi umiliati dalle risposte seccate e dagli sguardi di meraviglia, scrutati dall'alto in basso per osservare quale grado di miseria ci affligga, quando si chiede un filone o più di pane a 88 lire al chilo? Certo sarebbe difficile rivolgere tale domanda a quelle persone o a quelle autorità i cui stipendi permettono loro un pane meno... amaro. Ma penso che le autorità avrebbero il dovere di controllare l'andamento delle vendite del pane a lire 88. Bisognerebbe però effettuare i controlli senza preavviso e farli non in abiti civili e ben tagliati, ma con persone dalle vesti dimesse, proprie del povero operaio o dell'altrettanto, o forse più, povero pensionato, perchè altrimenti i furbi panettieri si accorgerebbero che si tratta di un regolare controllo. Lo dico perchè in proposito ho fatto eloquenti esperienze. In una rivendita di pane dal nome pomposo e in cui il pane dovrebbe essere veramente di casa, vai alle 8 e il pane da 88 lire non è pronto. Vai alle 8 e mezzo: non ancora. Vai alle 9-9.30: tutto finito. Se vuoi pane a 260 lire, lo puoi prendere a diecine di chili. Ma lo scaffale da 88 è perennemente vuoto. Non pretendo che detta merce sia disponibile sino alle 5-6 del pomeriggio. Ma alle 9.30 del mattino, sì, vivaddio! Altrimenti quel prezzo sullo scaffale è una turlupinatura sia per le autorità sia per il consumatore. E le autorità stesse dovrebbero imporne la cancellatura, ove non se la sentano di farlo rispettare».

*Ci pare davvero che questa genuina segnalazione non abbia bisogno di commenti. La battuta finale del lettore è talmente efficace che qualsiasi chiosa stonerebbe.*

❋

Proprio in questi giorni — scrive A. S. — si sta discutendo a tutti i livelli del problema del blocco dei fitti e quindi ritengo sia necessario puntualizzare la situazione anche dal punto di vista dei proprietari di stabili. Troppo spesso, infatti, inquilini, partiti politici ed associazioni di varia natura sono insorti contro i proprietari, accusandoli di esigere affitti esorbitanti, senza tenere conto che solo una piccola parte del canone di affitti versato dall'inquilino va a finire nelle tasche del proprietario. In effetti le spese sono rilevanti, anche per il fatto che le imposte e le tasse ne costituiscono più del 50 per cento. Bisogna inoltre tenere conto del fatto che gli stabili, soprattutto gli edifici di non recente costruzione, richiedono continue e costose spese di manutenzione, spese che molti proprietari di stabili non sono in grado di sostenere, data la esiguità di una buona parte dei fitti bloccati. Per illustrare la questione nel modo più chiaro e preciso possibile, è opportuno ricorrere a delle cifre. Quelle che esporrò in seguito sono una media, calcolata in base ai dati relativi a stabili di mia proprietà, delle entrate ed uscite degli anni 1964 e 1965. Vediamo ora come vengono ripartite le entrate e le spese di un proprietario di stabili: imposta fabbricati e fognature, al netto delle detrazioni, 25,35 per cento; imposta famiglia e complementare, calcolate su un reddito concordato in lire 1.500.000 annue, 8,25 per cento; totale imposte e tasse 33,60 per cento. Alle spese per il pagamento delle imposte e tasse, che assorbono già da sole più di un terzo del reddito, si aggiungono altre cospicue spese: spese di pulizia, portiere, contributi assicurativi (INPS ecc.) 9,35 per cento; luce, acqua, pulitura camini ecc. 3,20 per cento; competenze amministrazione più IGE 5,20 per cento; assicurazione incendi e R. C. 2,95 per cento; totale 20,70 per cento. A queste spese si devono poi aggiunger quelle necessarie alla manutenzione corrente e straordinaria dello stabile, che, facendo i conti con molto ottimismo e per stabili di costruzione relativamente recente, assommano almeno al 15 per cento. In totale le spese corrispondono circa al 69,60 per cento delle entrate. Questo significa che per ogni 100 lire pagate dall'inquilino il proprietario incassa circa 30 lire. Se poi vogliamo tener conto del deprezzamento che subisce l'immobile con il passare degli anni e del fatto che diversi quartieri rimangono sfitti per parecchi mesi, possiamo concludere che al proprietario di uno stabile rimane una cifra che è in effetti inferiore ad un quarto dell'affitto pagato dall'inquilino. Da questi dati ritengo che si possano trarre delle interessanti conclusioni: e cioè che i proprietari di stabili non sono, come spesso si sente dire, dei profittatori o degli strozzini, ma sono semplicemente delle persone che cercano di ottenere una giusta ricompensa per il denaro che hanno investito nel campo immobiliare».

❋

A. S. a mezzo di questa rubrica intende rivolgersi al Sindaco e alla Giunta comunale: «Non vi sembra — egli chiede — che troppi incidenti, talvolta mortali, stanno succedendo sulla via Salata, e sulla via Flavia, tra lo stadio e il capolinea della 19. Ciò succede non per la scarsa prudenza del conducente, ma per la poca visibilità esistente nella zona; la scarsità di illuminazione notturna e la creazione di penombre che ingannano il conducente. E' stato provveduto allo spartitraffico che era assolutamente necessario, ma una adeguata illuminazione è altrettanto necessaria per la sicurezza collettiva.





# LE ORE DELLA CITTA'

## Onorificenza

E' stata accolta con vivo compiacimento negli ambienti scolastici della città la notizia dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, conferita al prof. Ettore Tonini. Iniziata la propria attività di insegnante nelle scuole italiane di Trieste nel lontano 1910, il prof. Tonini si è ininterrottamente dedicato all'educazione dei giovani con solerzia e spirito di sacrificio veramente encomiabili. Ha diretto per lunghi anni scuole d'avviamento industriale a Trieste e a Monfalcone, ed ora, benchè collocato da tempo a riposo, continua a dedicarsi con entusiasmo a iniziative didattiche e culturali. L'onorificenza viene quindi a premiare un uomo che ha profuso tutte le proprie doti di intelligenza al nobile fine dell'educazione dei giovani.

## Invito agli istriani

Nell'imminenza dell'omaggio che Trieste tributerà a Nazario Sauro nel 50.o anniversario del supplizio il 10 agosto c.a., con l'inaugurazione del monumento al Martire, la Unione invita gli istriani a concorrere tutti alla raccolta dei fondi necessari alla realizzazione dell'opera. Le offerte possono essere inviate a mezzo del c.c.p. 11/2993 al Comitato o all'Unione degli Istriani (via S. Pellico n. 2) o al «Piccolo».

## I martiri di Fiume

Ventun anni fa soverchianti forze straniere riuscirono a far ammainare a Fiume il Tricolore soffocando con la violenza i sentimenti dei suoi cittadini e costringendo la quasi totalità della sua popolazione ad affrontare l'esilio pur di rimanere italiana. Per iniziativa della Sezione di Fiume della Lega Nazionale, Bruno Coceani, ricorrendo il doloroso anniversario, parlerà oggi 5 maggio alle ore 19 nella sede sociale di Corso Italia n. 9 su «Gli ultimi martiri di Fiume».

## Ex allievi del «S. Pio X»

Il preside del Collegio San Pio X di Treviso, mons. Lorenzon, sarà domenica prossima a Trieste per incontrarsi con gli ex allievi. Alle ore 11.30, nella cappella unita alla chiesa di San Antonio Nuovo, verrà celebrata una Messa in suffragio del compianto mons. Fabris; alle 12, agli intervenuti — che mons. Lorenzon si augura saranno numerosi — verrà offerto un aperitivo al caffè «Stella Polare».

## Abiti estivi

*Rigutti* fa presente all'affezionata clientela che il suo assortimento di abiti estivi Sanremo è già completo: a vostra disposizione tutte le misure nei modelli e colori di moda. *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

## Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

## Per i ciechi

Termina oggi, la manifestazione indetta e organizzata dal Comitato femminile d'appoggio e dal consiglio direttivo della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi con l'aiuto di gentili alunne ed attivi alunni. La raccolta annuale dei fondi assistenziali darà la possibilità ai dirigenti sezionali di avviare al lavoro gli abili, ricoverare gli anziani e gli inabili negli ospizi, promuovere ed organizzare anche direttamente le forme assistenziali e previdenziali e tutelare in ogni campo gli interessi morali ed economici di tutti i privi della vista.

## Ristorante «da Dante»

una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

## Lo Studio Automobilistico

comm. *A. Get* si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

## Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

## Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

## Nuovo corso cine 8 mm.

Presso la *Fototecnica Carducci*, in via Carducci 25, sono aperte le iscrizioni al *nuovo corso* di cinematografia a passo ridotto. Le lezioni, interamente gratuite, avranno inizio martedì 10 maggio p. v. alle ore 19.30, con frequenza bisettimanale, e saranno tenute da personale tecnico altamente specializzato. Verrà adottato il nuovo sistema didattico, appositamente realizzato dall'organizzazione della *Fototecnica Carducci*, sistema unico in Italia, che permette il facilissimo apprendimento delle basilari nozioni di tecnica cinematografica che consentono la realizzazione di film piacevoli e tecnicamente corretti anche ai cineamatori alle prime armi. La *Fototecnica Carducci* sarà onorata di ospitare tutti i cineamatori che vorranno cortesemente partecipare a questa nuova ed unica iniziativa.

E' TORNATA A RIUNIRSI IERI L'ASSEMBLEA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

# Nel dibattito sui gravi fatti di Roma clima acceso anche al Consiglio regionale

**Tutti i gruppi si sono associati al cordoglio per la morte dello studente Paolo Rossi L'analoga posizione del MSI ha provocato uno scontro verbale con i social-comunisti**

La morte dello studente Paolo Rossi e i gravi episodi alla Università di Roma non potevano non trovare un'eco al Consiglio regionale, riunitosi ieri mattina dopo oltre una settimana di stasi. La rievocazione dei fatti, la condanna o l'interpretazione che di questi fatti si vuole dare da una parte o dall'altra, è avvenuta dapprima in un clima di commozione di cui si è reso interprete il vicepresidente dell'Assemblea, Devetag, che ha sostituito alla presidenza il dott. de Rinaldini temporaneamente assente, e poi in un vivace scontro verbale fra i consiglieri socialisti e comunisti da una parte e il consigliere del MSI, Morelli. Quando il vicepresidente Devetag, che è consigliere del PSDI, si è levato in piedi per rendere omaggio alla memoria del giovane Paolo Rossi è stato imitato prontamente da tutti i settori, nessuno escluso, anche da quegli estranei al dibattito politico. Il cons. Devetag dopo aver ricordato succintamente i fatti, ha manifestato il comprensibile stupore «davanti al ripetersi di atteggiamenti che nessuno avrebbe mai potuto immaginare», e ha così proseguito: «Ogni cosa ha però un limite e il popolo italiano non è certo disposto a sopportare rigurgiti nostalgici in nessun settore della vita nazionale, e men che meno in quello dello studio universitario che prepara i futuri reggitori e dirigenti della vita economica, amministrativa e politica».

Dopo aver rimarcato che «le popolazioni giuliane e friulane non hanno assistito inerti al grave lutto che abbruna la bandiera degli universitari italiani, quella bandiera che si coprì di gloria a Curtatone e Montanara per il riscatto d'Italia», il vicepresidente Devetag ha così continuato: «La nostra generazione ha il vanto di aver dato al popolo la libertà nel rispetto delle tradizioni del Risorgimento. Questa libertà noi la stiamo per consegnare nelle mani giovani e vigorose della nuova generazione che si schiude alla vita. Se qualcuno crede che noi permetteremo che questo bene incommensurabile che si chiama libertà venga anche solo minacciato ai nostri figli, si sbaglia di grosso».

Dopo il discorso del vicepresidente Devetag, altri consiglieri hanno chiesto la parola. La serie è stata aperta dal consigliere Moro (PSI) che si è associato alle espressioni di cordoglio e di condanna appena pronunciate. Il consigliere socialista ha quindi detto che quanto è accaduto rattrista non solo per la perdita «di un giovane compagno» ma anche perchè è il sintomo di un grave stato di cose che sembrava ormai bollato e messo al bando del vivere civile». E' seguito l'intervento del consigliere Siskovic (PCI) che ha riecheggiato l'impostazione dei comunisti su questi episodi, impostazione volta a creare la premessa «per una ripresa dell'unità antifascista e democratica». Semplici e brevi le dichiarazioni del consigliere Bianchini (D.C.) che dopo essersi associato ai concetti espressi dal vicepresidente Devetag e al lutto che ha colpito l'Università italiana, ha tratto motivo da ciò per un più deciso impegno della maggioranza a difesa della libertà e della giustizia.

Anche il consigliere Morelli (MSI) ha inteso esprimere il cordoglio del suo gruppo alla famiglia di Paolo Rossi, ma è stata proprio questa espressione ad accendere le polveri della polemica, che era nell'aria. Comunisti e socialisti si sono levati in piedi come un sol uomo (fatta eccezione, fra i secondi, per l'anziano consigliere De Sandre che ha seguito tutti gli interventi), e sono usciti. Quando ormai comunisti e socialisti avevano raggiunto l'anticamera dell'aula, il consigliere del PSI Moro che è apparso il più sensibile all'atmosfera di pesante confronto che si era accesa nell'aula è ritornato indietro precipitosamente per raggiunger il microfono al suo banco ed invitare il presidente dell'Assemblea a togliere la parola all'oratore del MSI «a norma di regolamento». Nel sottofondo è emersa l'immancabile voce del consigliere comunista Sema che, affacciatosi all'uscio dell'anticamera, ha gettato simbolicamente il guanto della sfida al consigliere Morelli con l'espressione: «Vieni fuori che facciamo a pugni». Morelli non ha ignorato la sfida, che pur si è udita nel clamore in aula, con la risposta: «Quando vuoi». Ma è stato il consigliere della D.C. Romano a ridimensionare le cose con la battuta: «Beh, tanto fascisti o comunisti sul piano della violenza siete tutti eguali».

I successivi interventi si sono svolti in un clima più sereno, premessa al ritorno in aula della quiete vera e propria. Per il PLI ha parlato il consigliere Trauner che ha espresso la calda e affettuosa solidarietà dei liberali alla famiglia del giovane scomparso e ha condannato il clima di speculazione e tornaconto politico che si è voluto suscitare intorno ai fatti di Roma. Il consigliere Dulci ha parlato a nome del PSDI per inviare alla famiglia di Paolo Rossi i sensi del più vivo cordoglio dei socialdemocratici della regione. Infine il Presidente della Giunta, Berzanti, è intervenuto brevemente. Al di fuori di ogni polemica e di ogni confronto si è associato, a nome della Giunta, alle espressioni di solidarietà pronunciate dal vicepresidente Devetag.

I lavori del Consiglio regionale sono quindi ripresi con lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze e la discussione della proposta di legge, d'iniziativa di alcuni consiglieri comunisti (Moschioni - Coghetto - De Caneva - Jarc - Siskovic), che intende recare norme integrative per l'assistenza sanitaria generica e farmaceutica a favore dei coltivatori diretti del Friuli-Venezia Giulia. La discussione si è protratta a lungo e non si è conclusa. Proseguirà stamane alla ripresa dei lavori consiliari fissati per le 9.30. Sono finora intervenuti i seguenti consiglieri: Coghetto (PCI) per lamentare l'intransigenza della maggioranza verso una proposta di legge tanto sentita e necessaria; Zanin (D.C.) per confutare le argomentazioni dei proponenti soprattutto attraverso l'impossibilità finanziaria della Regione di far fronte a questo impegno; Bettoli (PSIUP) per richiedere che si giunga almeno a troncare il giudizio sulla questione e non si arrivi all'estremo di approvare il non passaggio degli articoli, visto che la maggioranza non è in grado di proporre un'alternativa a un problema così importante e urgente; Morpurgo (PLI) per sottolineare la bontà dell'iniziativa e per esprimere il suo assenso alla richiesta di sospensiva momentanea e non di esclusione del passaggio agli articoli; Cogo (D.C.) per affermare che il provvedimento esula dalle competenze regionali e rischia di provocare deludenti aspettative nel mondo rurale; Morelli (M.S.I.) per confutare la tesi dell'incompetenza regionale e quella della discriminazione verso altre categorie, qualora tale legge venisse approvata; Volpe (P.S.I.) per auspicare un rinvio della discussione o quanto meno dare mandato alla Giunta di affrontare il problema adeguatamente.

I consiglieri della D.C., Cogo, Chieu, De Biasio, Virgolini e Zanin, si sono infine resi interpreti di una mozione in cui si impegna la Giunta raccomandare al Governo l'accoglimento di un emendamento al disegno di legge 1500 sulla fiscalizzazione degli oneri sociali per ottenere la concessione degli assegni famiiliari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Ecco, in sintesi, interrogazioni e interpellanze svolte nella seduta di ieri. Circa la modifica al tracciato del tronco autostradale Villesse-Gorizia su cui chiedeva notizia il consigliere Trauner (PLI), ha risposto l'assessore ai lavori pubblici Masutto che ha riferito che il progetto di massima redatto dal prof. Maternini è all'esame dell'Anas e non si può finora parlare di variante del progetto primitivo. Sulla situazione deficitaria degli Enti locali, oggetto di un'interpellanza del consigliere Morelli (MSI), ha risposto l'assessore agli Enti locali Vicario che ha individuato nella sempre maggiore richiesta dei servizi pubblici da parte della collettività e nel sistema tributario non ancora adeguato ai tempi, le cause del fenomeno.

Al consigliere Dulci (PSDI) che chiedeva notizia circa la celebrazione del primo Centenario dell'annessione del Friuli all'Italia ha dato risposta il Presidente Berzanti che ha annunciato in tale occasione una serie di iniziative che dovrebbero concretarsi alla presenza del Capo dello Stato, invitato in Friuli; ha ricordato che la Giunta ha deliberato un contributo di 80 milioni per le celebrazioni del Centenario, e che in tal senso sarà presentato presto al Consiglio un disegno di legge. Circa l'interpellanza del consigliere De Biasio (D.C.) sugli interventi per garantire la sicurezza dell'argine antistante la piazza centrale di Latisana in caso di piena, ha risposto l'assessore Masutto ricordando che le opere sono di competenza dello Stato e che l'Ufficio del Genio civile ha già predisposto il progetto per il sovralzo e la impermeabilizzazione delle opere. Infine l'assessore al lavoro Dal Mas ha sviluppato ampiamente la questione dei provvedimenti presi dalla direzione del cantiere «Felszegi» nei confronti di un operaio candidato alla commissione interna e che aveva formato oggetto di un'interrogazione del consigliere Sema (PCI). Sulla questione si attende il giudizio della Magistratura.

SULLA RIVIERA ADRIATICA IL CONGRESSO DELLA FIAVET

# Iniziative del Lloyd a favore del turismo

**Biglietti a condizioni particolari Combinazioni di viaggi aria-mare**

Proficui contatti con gli operatori turistici di tutta Italia sono stati avviati e consolidati nei giorni scorsi dal Lloyd Triestino, in occasione del Congresso nazionale della FIAVET (Federazione italiana associazioni Uffici viaggi e turismo), tenutosi sulla Riviera adriatica ed articolato in una serie di riunioni a Rimini, San Marino e Riccione. Ai lavori, che sono stati diretti dal presidente nazionale della Federazione, on. Dino Del Bo, ha preso parte il presidente del Lloyd ing. Bartoli, accompagnato dal dirigente del traffico passeggeri dott. Goitan.

Particolare interesse per la grande Società armatoriale ha presentato la conferenza del 29 aprile, dedicata ai rapporti fra Compagnie marittime ed Uffici viaggi. Per bocca del com.te Conti, presidente della commissione tecnica, gli operatori turistici hanno preso atto con compiacimento della recente stipulazione, tra le Società del Gruppo Finmare e la FIAVET, di una convenzione che prevede l'assegnazione agli uffici viaggi aderenti, di particolari dotazioni di biglietti marittimi provvisori. Nella stessa conferenza il dott. Goitan ha illustrato le possibilità che i servizi passeggeri del Lloyd Triestino, benchè in atto sulle lunghe distanze, offrono per combinazioni turistiche anche a medio e brevissimo termine: dal viaggio combinato aria-mare sulle rotte tradizionali dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia, ai passaggi limitati all'Egitto fino al «week-end» tra scali nazionali, utilizzando anche le navi delle Società consorelle. Egli ha pure sottolineato come le linee lloydiane si prestino all'organizzazione di «inclusive tours», a condizioni tariffarie particolarmente favorevoli.

Dopo la principale seduta congressuale di Rimini, durante la quale l'on. Del Bo ed il Sottosegretario al turismo on. Sarti hanno dibattuto i problemi della categoria, il Lloyd Triestino ha approfondito i colloqui già avviati in precedenza con l'«Alitalia», per il raggiungimento di un accordo che renda più stretta la collaborazione fra linee marittime e linee aeree nazionali in tutti i settori di traffico nei quali opera il Lloyd.

E' stata infine studiata la possibilità di offrire ai passeggeri che sbarcano o si imbarcano sulle navi lloydiane nei porti italiani, una serie di visite organizzate ai centri di interesse storico, artistico e turistico sia in Italia che nel resto d'Europa.

## A Padova in ottobre il Raduno degli istriani

Il Consiglio generale della Unione degli istriani, nella riunione di domenica scorsa, ha ascoltato la relazione del presidente dott. Della Santa in merito a problemi associativi in genere ed a quelli organizzativi in particolare. Esposta dettagliatamente l'attività svolta nel passato trimestre, ha dato notizia che per il secondo Raduno nazionale degli istriani la scelta della località è caduta su Padova, dove, nei giorni 1 e 2 ottobre p.v., gli istriani ripeteranno l'incontro che tanto successo riportò due anni fa a Trieste.

Interventi diversi da parte dei consiglieri sugli argomenti allo ordine del giorno, sono stati puntualizzati dal Presidente e dai vicepresidenti avv.ti Moscolin e Davanzo. Infine è stata approvata all'unanimità una mozione con la quale il Consiglio generale dell'Unione degli istriani, presa notizia della nuova mutilazione subita dal monumento che ricorda le gesta gloriose dei Lupi di Toscana, esprime la sua riprovazione e il suo sdegno per l'opera vandalica e profanatrice.

## Concorso regionale fisarmonicisti e armonicisti

Presso il saloncino dell'E.N.A.L. provinciale, si è svolta la selezione triestina del Concorso nazionale fisarmonicisti e armonicisti, valida per l'ammissione al concorso regionale. La commissione giudicatrice composta dai proff. Roberto Repini, presidente, Odette Cossetto e Gigliola Stocca Perissutti, dopo l'audizione dei pezzi d'obbligo ed a scelta presentati dai fisarmonicisti, sono stati riconosciuti idonei alla partecipazione al Concorso regionale i sottoindicati concorrenti: sezione I Categ. «A»: solisti di fisarmonica, allievi corsi inferiori: Luisa Toffolon (punti 8,50), Claudio Peraino (punti 8,25), Furio Impellizzeri (punti 8,13). Categ. «C», corso superiore: Claudio Tamburlini (punti 8 88). Sezione II Categ. «F», piccoli complessi: Complesso «Miramare» (punti 9).

La prova regionale avrà luogo a Trieste alla fine del corrente mese.

# MESSAGGI AFFIDATI AL MARE

*I primi messaggi spediti «via mare» dai visitatori della Mostra filatelica «Trieste 66», sono già stati affidati alle onde che li porteranno a destinazione secondo il loro capriccio. Il primo lancio di bottiglie è avvenuto martedì, a mezzogiorno, da bordo della motonave lloydiana «Africa» in navigazione da Trieste a Venezia, sulla linea espresso Italia-Sud Africa. Ecco nella foto, il terzo ufficiale cap. Dario Valli che dà inizio alla simpatica spedizione.*

*Altre centinaia di messaggi sono partiti ieri con la motonave «Asia», diretta a Hongkong. Un terzo gruppo è stato affidato alla motonave «San Giorgio», dell'«Adriatica», che ha lasciato il porto questa notte, diretta a Istanbul. Il grosso dei messaggi — la gran parte dei mittenti ha preferito la rotta del Nord America — partirà il giorno 11 con la «Cristoforo Colombo». L'ultima spedizione è prevista per la fine del mese con la nave «G. Borsi», della «Tirrenia», che fa la linea del Nord Europa.*

*L'invio dei messaggi, pertanto, è ancora possibile. Le speciali cartoline sono disponibili presso i negozi filatelici, i quali curano anche lo inoltro a bordo delle navi. Come è noto, i messaggi recano la seguente frase augurale: «Dalle adriatiche sponde Trieste affida fraterno auspicio di pace alle genti».*



IL 5 MAGGIO 1949 VENIVA FONDATO IL CONSIGLIO COMUNITARIO

# Oggi il Movimento Federalista celebra la «Giornata dell'Europa»

**A cura della sezione di Trieste avrà luogo una tavola rotonda sull'integrazione politico-economica - Onoranze alla M. O. Colorni**

Oggi si celebra per la seconda volta, nei Paesi dell'Europa occidentale, la «Giornata dell'Europa». Non si tratta ancora di una grande e solenne celebrazione; i federalisti tuttavia auspicano che essa continui nel corso dei prossimi anni e sperano inoltre che il 5 maggio diverrà sempre più un giorno di festa per tutti. Essi però devono ancora accontentarsi di manifestare in questo giorno la loro fede nella vittoria dell'idea europea e la loro convinzione che l'Europa politicamente unita, quali essi la concepiscono, può e sarà realizzata.

Sembra purtroppo che le condizioni attuali della politica internazionale allontanino sempre più la realizzazione di questa loro certezza. Infatti finchè i nostri Paesi non si saranno accordati su una comune politica estera in una Europa unita, le loro attività, in seno alle istituzioni europee, saranno guidate da eccessive preoccupazioni eminentemente nazionalistiche. Non si creda che Governi nazionali e sovrani potranno mai realizzare, perdurando queste concezioni, un'unione produttiva e vitale. I dirigenti dei Governi nazionali sono appunto qualificati per dirigere da arbitri il gioco delle nazioni e logicamente sono refrattari ad ogni idea di sovrannazionalità.

Tuttavia, il Movimento federalista europeo ha fiducia che l'unità dell'Europa sarà realizzata dai popoli più che dai diplomatici e dai politicanti. Infatti, sempre maggiore è il numero degli europei che, pensosi della loro sicurezza, delle proprie libertà, dell'avvenire dei giovani, si uniscono nella battaglia che il federalismo conduce contro le assurde divisioni e le velleità nazionalistiche apportatrici di discordie. E' compito dei federalisti operare per realizzare tale programma e non tralasciare alcuna occasione per sensibilizzare gli animi alfine di raggiungere nel minor tempo possibile la tanto auspicata unione europea.

Fu nel lontano 5 maggio 1949, giorno in cui fu fondato il Consiglio d'Europa, che l'idea dell'unità europea cominciò a prender forma; d'allora indubbiamente sono stati fatti dei progressi, ma, sostiene il MFE non si servirebbe la causa della verità se non si riconoscesse che l'efficacia politica del Consiglio d'Europa è rimasta limitata e che esso si trova sempre più in difficoltà a causa dei rinascenti nazionalismi. Per questo, il pensiero del Movimento, nella ricorrenza della giornata dell'Europa, si rivolge non tanto ai progressi già compiuti, quanto ai compiti da portare a buon fine e che per i prossimi anni devono essere richiamati all'attenzione dei popoli, dei Governi e dei Parlamenti europei, e di tutte le forze vive. Ed è in questo spirito che il «Movimento federalista europeo - Sezione di Trieste» intende festeggiare la data odierna.

Per sensibilizzare ed interessare il maggior numero di persone ai problemi inerenti l'integrazione europea, la Sezione ha organizzato una tavola rotonda che si terrà, con inizio alle ore 18 di questa sera, nei locali del Circolo della cultura e delle arti, in piazza Verdi n. 1. Parleranno il rag. Metus, membro del Consiglio dei Comuni d'Europa, sul tema «Integrazione politica europea», e il dott. Dassovich, già assessore provinciale, sul tema «Integrazione economica europea». Presiederà ed opererà da moderatore l'avv. Pellizzer.

La Sezione di Trieste ricorda che alla fine degli interventi, seguirà un dibattito pubblico, e si augura che l'importanza della ricorrenza e la serietà degli argomenti trattati, richiami l'attenzione di tutti i federalisti.

Nell'ambito delle manifestazioni predisposte dal Comune per la celebrazione della «Giornata dell'unità europea», verrà scoperta la targa che intitola una via di Borgo San Sergio alla M.O. Eugenio Colorni, caduto per la Libertà, fondatore del Movimento federalista europeo. La cerimonia si svolgerà alle ore 11 e la commemorazione sarà tenuta dal prof. Arduino Agnelli.

## In due ponderosi volumi la storia del giornalismo

PRESENTATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA L'OPERA DEL PROF. GAETA

Nella serata di ieri, al Circolo della Stampa, nel corso di una simpatica manifestazione, è stata presentata alle autorità e agli invitati un'opera di grande interesse: «La Storia del giornalismo» di Giuliano Gaeta. Alla presenza del Prefetto Mazza, dal rappresentante del Vescovo, mons. Fornasaro, del Questore dott. Pace, del Primo Presidente della Corte d'Appello dott. Maltese, del dott. Nardi, dell'ing. Bartoli, e altre personalità, Italo Orto ha porto il saluto dei giornalisti all'editore Vallardi, mentre la presentazione dei due volumi che compongono l'opera è stata fatta dal prof. Agnelli, il quale nel suo discorso ha messo in risalto le benemerenze di questa indagine nel campo giornalistico, che assume l'importanza di una ricerca storiografica. Alla fine l'autore, vivamente festeggiato dai convenuti, ha voluto ricordare chi per tanti anni lo ha aiutato nella sua opera di ricerca, da studenti a professori, da amici a sconosciuti. Ha aggiunto di non aver fatto un'opera dedicata a pochi eletti, ma a tutti quelli che, interessandosi di problemi storiografici, vogliano avere della storia una visione nuova ed inusitata.

## Alla «Dante»: Croce e l'età giolittiana

Stasera alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante di via Giustiniano, 5 sotto gli auspici della Dante Alighieri, il prof. Salvatore Romano, incaricato di storia del Risorgimento presso la Facoltà di lettere e di storia dei trattati presso la Facoltà di giurisprudenza della Università degli studi, parlerà su: «Croce e la cultura italiana nell'età giolittiana».

MOSTRE D'ARTE

# Gli armadi di Bugli

La violenza iconofiliaca degli armadi di Bugli dimostra che Arte Viva non può essere accusata di settaria parzialità per le correnti op. Fontana, Bonalumi, Mari, Apollonio, Getulio, Soto hanno fornito un'ampia informazione sulle ricerche visuali. Si trattava cioè di quelle ipotesi di lavoro che muovono dal concetto di programmazione, inteso sia come riproducibilità seriale, all'interno dell'oggetto, di moduli geometrici rigidamente razionali, sia come riproducibilità dell'oggetto stesso nella produzione di serie. Era l'arte fredda dello scientismo. Ora è il momento dell'arte calda. Cioè della macchina assunta a strumento di meraviglia, stupefacente e tumultuoso gioco barocco nel popolaresco e aggressivo «luna park» di Bugli, allestito sulle nitide quinte della galleria Arte Viva-Feltrinelli.

Gli armadi hanno ante che si chiudono e si aprono, mutando repentinamente e integralmente l'aspetto dell'insieme. All'interno, fari d'automobile si accendono lampeggiando colori diversi. Pale da mulino d'acqua ruotano scoprendo facce diversamente colorate. C'è il tiro a segno con le frecce a ventosa. Ci sono le bambole di carta da spogliare e da rivestire con tutto un assortimento di abiti preconfezionati. Stampe ottocentesche con signori in marsina e illustrazioni tratte dai fumetti d'oggi. Antichi fogli sui quali sono state vergate con paziente calligrafia certosina formule magiche.

Chi entra nel baraccone di Bugli non può non ammettere — sia pure a denti stretti — che ci si diverte. Non si riesce più a sostenere la tesi che l'arte moderna è una raffinata ricerca riservata a pochi privilegiati iniziati. Bugli diverte tutti, anche i bambini che rimangono stupiti e incantati ad osservare i teatrini in movimento, mentre nell'aria si diffonde il gracidare incessante dei rotismi, o che, se più grandicelli, esperimentano la loro bravura nel tiro a segno.

Prevediamo l'obiezione: d'accordo, diverte, ma è arte, questa chincaglieria confusamente assiepata nelle scatole di legno? Il discorso su ciò che è arte e su ciò che non è arte è sempre assai difficile. Noi preferiamo, parlando di proposte contemporanee, procedere per esclusione e rintracciare in questo modo gli oggetti nei quali la facoltà creativa si esplica in minimo grado. Chiaro, per esempio, che se De Pisis era un grande pittore — e questo è un fatto ormai abbastanza incontrovertibile — gli imitatori degli imitatori di De Pisis aggiornati con il materico e l'informale, per subordinazione alla moda — grandi artisti non sono. Spesso ostacolano la nostra facoltà di intendere i valori del passato dal punto di vista del presente (nel caso: la pittura di De Pisis). Con ciò, ovviamente, il problema dell'artisticità nella produzione di Bugli non è ancora risolto (e in certo senso è un problema destinato a non essere mai risolto, come tutti i problemi delle scienze umane, che continuamente si ripropongono). Tuttavia molti dubbi sono eliminati, molti equivoci sono dissipati. E' pacifico, ad esempio, che sarebbe assurdo confrontare un assemblage di Bugli con un quadro tradizionale.

E' ben vero che l'uno e l'altro procedono da un interesse per i fatti inconsci o per meglio dire dal gusto di scoprire le inedite risonanze psichiche che possono essere suscitate con la presentazione particolare degli oggetti quotidiani. Ma nel caso dei surrealisti l'effetto è preordinato con accorta regia. Bugli invece si abbandona al gusto dell'invenzione travolgente che avrà effetti imprevedibili sull'osservatore, chiamato a partecipare al gioco stesso in queste opere «praticabili» (tali cioè da introdurre il visitatore in un nuovo ambiente, in cui egli oltre ad operare — ad esempio, utilizzando il tiro a segno — deve scegliere il modo di porsi di fronte all'oggetto. Lo spettatore dei teatrini di Bugli può rifiutare i singolari «assemblage» come uno stupido scherzo che tenta di meravigliarlo. Oppure può «leggere» quegli armadietti quasi fossero brani di arte nel senso tradizionale (illustrazioni, accostamenti di colori astratti, forme disposte secondo un preordinato schema di strutturazione). Oppure ancora — ed è questa la soluzione migliore — può partecipare al gioco e interrogare se stesso, anche se imbarazzato — per scoprire le reazioni spontanee di fronte a questo repertorio di giocose situazioni psicanalitiche: la casa, il feticismo, il mondo infantile, il ricordo del passato, la favola, il teatro, il simbolo e via dicendo.

Qualsiasi atteggiamento adotterà, certo è che l'osservatore, se onesto, dovrà riverificare dopo l'esperienza il concetto di arte che prima si era configurato nella sua mente. La durata di questa esperienza, in senso reale e non cronologico, può anche essere brevissima. Non è questo quello che importa. A Bugli interessa che qualcosa del gran gioco della civilizzazione presente (flipper, juke box, fumetti, segnali luminosi, forme vivacemente colorate in plastica) entri nel gioco dell'arte, sia valutato debitamente per le possibilità di intervento, di divertimento e di dominio che i nuovi mezzi di comunicazione offrono all'uomo.

Enrico Bugli è nato a Napoli nel 1937. Redattore, assieme a Persico e a Martini di «Linea - sud» ha partecipato dal 1962 a tutte le mostre realizzate da quella rivista. Hanno dedicato scritti alla sua produzione illustri saggisti fra cui Gillo Dorfles, Umberto Eco, Edoardo Sanguineti, Enrico Baj, Marco Valsecchi, Lara Vinca Masini, Carlo Lodovico Ragghianti e molti altri. Il catalogo della mostra presenta Bugli come l'eroe d'una avventura a fumetti di cui la didascalia iniziale così riassume le precedenti puntate: «Chi è il Superbugli? Napoletano, alto, bruno, con occhi scuri, agilissimo e muscoloso. Se potesse non ammazzare non ammazzerebbe, purtroppo...». E segue una vicenda degna di 007.

I. N.

LE CONFERENZE

# VITTORIO VETTORI ANALIZZA «SUVA»

Ha avuto vivo successo la conferenza tenuta nella sala della Lega Nazionale dal critico letterario Vittorio Vettori, nostro apprezzato collaboratore, sul romanzo «Suva» di Sisinio Zuech.

«Suva» è un gran libro — ha affermato Vittorio Vettori — che si inserisce nel filone della letteratura mitteleuropea, che ha dato Svevo, Musil, Joice e altri, che sono l'inalienabile patrimonio di oltre mezzo secolo di vita vissuta intensamente attraverso i più tragici avvenimenti e di fronte alle più ardite aperture sociali. Il romanzo dello Zuech si inserisce proprio in quel sentimento cosmico che ricorda il Tommaseo, ma senza quella asprezza e quella acidità che filtrano sovente dalla prosa del grande dalmata. E al Tommaseo dovremmo molto spesso rivolgerci, e non dimenticare che lo Slataper lo ha chiamato il «padre» degli scrittori giuliani.

Non c'è in «Suva» quella dilacerazione tra naturalismo paganeggiante e sentimento religioso ch'è nel Carducci, che Slataper era riuscito a sanare nel «Mio Carso», e che lo Zuech riprende in una visione armonica ed arricchita attraverso la sinfonia epico-lirica di una narrativa dove il nome di Dio si iscrive con tutta coerenza nella lezione antica della terra e del mare e nei casti turbamenti del primo amore con la forza di un'educazione sentimentale pienamente esemplare. Il lavoro di Sisinio Zuech, che naturalmente di Italo Svevo ha capito l'anima e il modo di vivere, è un superamento logico di quel mondo, in quanto più attuale.

Un libro di grande respiro — ha ancora affermato Vettori — prezioso anche per la sua scrittura, dove il dialetto trova una accoglienza fattiva e vivificatrice, rimanendo la lingua cardine assoluto e inalienabile. Non si tratta di un fatto folcloristico, come qualcuno potrebbe erroneamente interpretare, ma di un arricchimento del patrimonio linguistico dell'autore. L'oratore ha concluso ponendo questa fatica dello Zuech in quel realismo classico che fa capo a Giovanni Verga.

## Lezione sui metodi Agazzi e Montessori

La dott. Diega Orlando terrà una lezione sul tema: «Metodo Agazzi e Montessori: analogie e differenze», domani, venerdì, alle ore 17.30 presso la sede dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, in via Mazzini, 26. Seguirà la discussione sul tema.

## Tavola rotonda sull'unificazione socialista

Il Circolo di Studi sociali «G. Salvemini» organizza per domani, alle ore 18.45, nella sede di via Mazzini 32, una tavola rotonda su «L'unificazione socialista». Vi parteciperanno il prof. Elio Apih, l'assessore comunale Dusan Hrescak, il prof. Livio Pesante e il prof. Salvatore Francesco Romano. Presiederà il vicepresidente del Circolo prof. Tullio Balzano.

**Comunità isolana.** Nel primo anniversario della morte di don Antonio Dubaz sarà celebrata questa sera nella chiesa della B. V. del Rosario, alle ore 19 una Messa.

**Malattie contagiose** denunciate dal 25 aprile al 1.o maggio: difterite casi 1; scarlattina casi 18; morbillo casi 41; malaria casi 1 (da f. Comune); varicella casi 10; parotite ep. casi 6 (1 da f. Comune); rubeola casi 3 (1 da f. Comune); scabbia casi 1; epatite infettiva casi 7 (3 da f. Comune).



APPUNTAMENTO MUSICALE STASERA AL CCA

# Pagine del tutto ignote di illustri compositori

**L'orchestra da camera diretta da Fabio Vidali eseguirà opere di Beethoven, Mozart, Schubert**

Di stimolante interesse l'appuntamento musicale fissato per questa sera, con inizio alle ore 21 precise, nella sala maggiore del CCA. Nell'esecuzione dell'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, il pubblico avrà modo d'accostarsi a pagine ignorate appartenenti a grandi maestri, quali Mozart, Beethoven, Schubert, Bartok, e potrà conoscere uno dei più interessanti compositori della settecentesca «Scuola di Berlino», Carl Heinrich Graun.

E' piuttosto raro, nelle programmazioni concertistiche, che un solo concerto, non improntato su compositori d'avanguardia, elenchi un programma interamente composto di «novità» per Trieste, e ancor più raro che tali «novità» appartengono ad autori la cui notorietà universale fa spesso supporre che di essi, ormai, si conosca già tutto.

Le «Sei danze campagnole» KV 606 di Mozart, che apriranno la serata, furono per molto tempo ritenute perdute nella stesura originale. Risalgono al febbraio del 1791, l'anno del «Flauto Magico» e furono composte a Vienna. In esse Mozart dimostra la sua attenta simpatia per il canto popolare contadino che trasfigura con sorridente eleganza senza però toglierví l'originale schiettezza.

Il «Concerto in do minore» per pianoforte e archi di Graun, che vedrà quale solista la pianista Ilse Matisek, è un chiaro esempio di come la «Scuola di Berlino» utilizzò gli stili italiano e francese strutturandoli in un nesso rigoroso rifuggente dalla esteriorità barocca e dal virtuosismo. Fra i due tempi estremi, sostenuti da una vibrante concitazione ritmica, fa spicco un elegiaco «larghetto» di quasi crepuscolare lievità.

Beethoven è presente nel programma con le quasi ignorate «Sei danze campestri» che il titano di Bonn scrisse nel 1802, nello stesso anno, cioè, della II Sinfonia. Sono un seguito di brevi brani, quale dinamicamente acceso, quale pacatamente contenuto, pervenutici senza numero d'opus ed appartenenti a quel numeroso gruppo di composizioni d'«uso» che Beethoven dettò accanto ai suoi più celebri lavori.

Una giovanile composizione di Schubert, i «Cinque minuetti con sei trii», conclude la parte del programma dedicata ai classici. Si tratta di una raccolta che il maestro compose all'età di 16 anni, nel 1797, nella quale dell'antica forma di minuetto nulla rimane, se non il ritmo ternario, partendo dal quale Schubert sbriglia liberamente la sua fantasia in un alternarsi di accese scansioni e di gravi o malinconiche meditazioni.

La contemporaneità è rappresentata dalle «Dieci danze» di Bela Bartok, seguito di brevi frammenti di vario colore ispirati al folclore transilvano. Opera di magistrale fattura di pronta suggestione le «Dieci danze» appartenenti all'ultim[o] periodo bartokiano e seguon[o] idealmente l'idea informatri[ce] dei celebri «Mikrokosmos».

L'Orchestra triestina da ca[-]mera, con questo concerto, [si] ripresenta per la quarta vol[ta] al pubblico della sua città co[n] un contributo culturale di in[-]negabile valore. A soli tre an[-]ni dalla sua costituzione, il com[-]plesso, fondato e diretto d[al] maestro Fabio Vidali, svilup[-]pando la sua attività anche s[u] scala regionale, ha al suo a[t-]tivo anche vari concerti a Ud[i-]ne, Gorizia e Tolmezzo, reg[i-]strazioni per i programmi RA[I] ed un'interessante iniziativa d[i] «concerti di fabbrica» fra i qua[-]li ricorderemo quello effettua[-]to per i dipendenti della SNI[A] a Torviscosa. Al concerto, in[-]detto dalla sezione musica d[el] CCA, si potrà accedere liber[a]mente.

## Preannunciati licenziamenti a dipendenti dell'ONMI

Prosegue lo sciopero del pe[r]sonale dell'ONMI a favore d[el] quale la CISL sta sollecitand[o] l'interressamento delle comp[e]tenti autorità affinchè interve[n]gano per scongiurare i previs[ti] licenziamenti e la conseguent[e] riduzione dell'attività dell'Op[e]ra. Nel quadro degli interven[ti] la CISL invita le famiglie int[e]ressate a sottoscrivere una m[o]zione da inviare alle autorit[à] governative. Le firme posson[o] essere apposte presso le se[di] della CISL (via S. Nicolò 27, I piano e via Caducci 35, I pian[o]) dalle ore 10 alle 12 e dalle 1[6] alle 18.

In un'interrogazione rivolta [al] Sindaco, la cons. Burlo (PCI) lamenta che una «parte del pe[r]sonale dell'ONMI di Trieste h[a] ricevuto la lettera di licenzi[a]mento per il 1.o luglio p.v., c[o]sì come del resto in tutto il n[o]stro Paese dove oltre 1000 d[i]pendenti vengono licenziati. [A] Trieste sembra prevista la chi[u]sura anche di 2 asili-nido.

## Concorso per direttore del Museo di storia e arte

E' aperto il concorso pubbl[i]co per titoli ed esami al pos[to] di «direttore del Museo di St[o]ria ed Arte e sue dipendenze» nel quadro organico del pers[o]nale del Comune di Trieste. E[tà] massima: anni 35, salvo le ecc[e]zioni di legge. Titolo di studi[o] laurea in lettere o in filosofi[a]. Le domande, compilate in co[n]formità alle norme del D.P.R. [?] giugno 1954, n. 368, e corredat[e] dei documenti richiesti, dovran[-]no pervenire al Protocollo G[e]nerale del Comune entro le o[re] 14 del giorno 13 giugno 196[6]. Ulteriori informazioni in meri[to] al concorso e copie del relativ[o] bando — contenente anche [il] programma d'esame — posson[o] essere richieste alla Ripartizi[o]ne II — personale, Palazzo m[u]nicipale — II piano, stanza 9[?].

## Sul Grappa in giugno la «Fameia capodistriana»

La «Fameia capodistriana» ha indetto per il prossimo 1[?] giugno un pellegrinaggio su[l] Monte Grappa, per onorare l[a] memoria dei Caduti della pr[i]ma guerra mondiale, nel 50[.o] anniversario del conflitto. Co[-]me l'anno scorso, si ripeteran[-]no le onoranze ai Caduti, se[-]condo una consuetudine che s[i] rinnoverà fino al 1968.

I capodistriani che verranno onorati sono: Vico Predonzan[i] (Adamello, 1916), Ernesto Gra[-]maticopulo (cielo di Trieste [-] Capodistria, 23-6-1916), Anto[-]nio Parovel (Monte Corno Val[-]darsa, 7-7-1916), Nazario Saur[o] (Pola, 10-8-1916), Mario de Bra[t-]ti (cielo di Mirafiori, 28-8-1916).

Al pellegrinaggio, che partir[à] da Trieste con autopullman, s[i] aggregheranno gli altri capod[i]striani residenti a Milano, Ro[-]ma, Venezia, Padova, Bresci[a] ed altre città d'Italia. Il pro[-]gramma di massima è il se[-]guente, salvo eventuali modif[iche] che dovute all'eventualità d[i] maltempo. Partenza da Triest[e] alle ore 6, da piazza San Gio[-]vanni, per Motta di Livenz[a] (fiori sulla lapide a Vico Pre[-]donzani); Ponte della Priul[a] (sosta al Piave), Romano Alt[a] strada Cadorna (ponte San Lo[-]renzo, colonna Romana), Ci[-]ma del Grappa (m. 1776).

Ore 10.20 circa, arrivo a piaz[-]zale Milano, visita al Cimiter[o] monumentale e alla tomba de[l] gen. Giardino, nonchè ai 14 cip[-]pi con i nomi delle battaglie. Colazione dal sacco o al Rifu[-]gio «Bassano». Ore 14, parten[-]za per Bassano, al tempio vot[i]vo, e al ponte di Bassano. Or[e] 16, partenza da Bassano; 16.3[0] Ossario del Montello, Nerves[a] della Battaglia. Ore 17, ritorn[o] a Trieste, con sosta a Port[o-]gruaro.

Una corona sarà recata su[l] Grappa a nome di Capodistri[a]. Le iscrizioni si ricevono fino a[l] 25 maggio nella sede dell'Un[io]ne degli istriani. Prezzo de[l] viaggio, andata e ritorno, lir[e] 1500. Le vetture singole ch[e] parteciperanno al raduno sa[-]ranno soggette a versare un[a] quota di partecipazione all[e] spese di lire 500. Riceveranno un disco speciale.

**Associazione medica.** Domani all[e] ore 19, nella sala delle confer[en]ze dell'Ospedale Maggiore (via Stup[a]rich 1) avrà luogo una seduta scie[n]tifica dell'Associazione Medica Tri[e]stina nella quale parlerà il pro[f.] G. Pezzuoli della Clinica chirurgi[ca] e terapia chirurgica dell' Universit[à] di Modena su: «L'ossigenoterap[ia] iperbarica: realizzazioni e prospett[i]ve future».

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NEGLI STUDI DI MILANO CON IL REGISTA SANDRO BOLCHI

## «Promessi Sposi» alla TV kolossal da quattrocento milioni

### Ricostruita la città seicentesca - Millecinquecento lanzichenecchi Dieci ore di spettacolo in otto puntate - Chi sarà il Cardinale Borromeo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 4

Un centinaio di persone — dirigenti televisivi, attori, giornalisti — si sono date appuntamento ieri mattina nel modernissimo studio «TV 3» inaugurato pochi mesi fa dal Presidente della Repubblica. Perseguitati da un calore asfissiante, gli invitati hanno fatto buon viso a cattivo gioco, compresi com'erano dell'importanza dell'evento cui assistevano.

Prima lettura del romanzo, primo «ciak». Sandro Bolchi ha riunito la «troupe» impegnata nella lavorazione dei «Promessi sposi», il «kolossal» televisivo cui il regista va pensando esattamente da tre anni, da quando cioè Gastone Moschin-Jean Valjean stava esalando l'ultimo respiro nei «Miserabili» e il povero Sergio Pugliese, allora direttore dei programmi, si avvicinò alla cabina di regia, per sussurrare a Bolchi, quasi a bruciapelo: «Il prossimo teleromanzo dovrà essere "I promessi sposi"».

Tra anni di ripensamenti, di continue letture, di lavoro accanito a tavolino con Riccardo Bacchelli per la sceneggiatura, di ricerca accurata per le migliaia di costumi e la difficilissima scenografia. Per la prima volta da quando ha preso a curare i maggiori teleromanzi («Il mulino del Po», «Demetrio Pianelli», «I miserabili»), Bolchi s'è risolto a «girare» molte scene in esterni.

Certo, la Milano di quattro secoli fa oggi non esiste più. Ma niente paura: una volta tanto i dirigenti televisivi sembrano esser disposti a non lesinare i mezzi. Si acquista un terreno fuori Porta Ticinese, un'area di sette-ottomila metri quadrati, e si costruisce un vero e proprio «villaggio manzoniano». Si useranno sempre le telecamere, abolendo completamente le riprese filmate; e in talune scene di massa, come la calata dei lanzichenecchi e la peste (dove s'impiegheranno millecinquecento comparse) verranno adottate le telecamere mobili, alla maniera della «Milano-Sanremo».

Il piano di lavorazione è di una precisione matematica. Fino al 14 ottobre, per centosessantacinque giorni di fila, centinaia di persone vivranno le pagine del Manzoni per un totale di dieci ore di spettacolo, suddivise in otto puntate. L'inizio delle trasmissioni è previsto per la fine dell'anno corrente o per l'inizio del 1967. La prima scena che verrà girata è quella del ritorno a casa dell'aggressione subita dai «bravi» di don Rodrigo.

In giugno la «troupe» si trasferirà nientemeno che alla Certosa di Pavia (immaginatevi le difficoltà burocratiche superate), dove sarà ambientata la tormentata vicenda della monaca di Monza, cui Bolchi giustamente annette particolare importanza nell'impianto complessivo dello spettacolo. L'ultimo giro di manovella, curiosamente, sarà dedicato all'inizio del romanzo, vale a dire all'incontro coi «bravi». Per cui si dovrà attendere l'autunno, coi suoi alberi spogli, com'è meticolosamente descritto nelle prime pagine dei «Promessi sposi».

Unica «novità» — se così si può chiamarla — è la «voce fuori campo», introdotta allo scopo di ricostruire sul teleschermo anche tutto ciò che è al di fuori della vicenda vera e propria, e cioè i delicati tratti psicologici, le penetranti osservazioni di costume, le annotazioni morali del Manzoni: nel duplice intento di fungere da connessione tra i vari episodi e di «nutrire» i personaggi, arricchendoli di particolari. Il difficile compito è affidato a Giancarlo Sbragia.

Tutti noti invece — o quasi — i nomi degli interpreti, attorno ai quali si sono già incrociate approvazioni e critiche, pertinenti e no, dicerie, attacchi addirittura esagerati, persino malignità circa «autorevoli consigli» pervenuti dall'alto su questo o quell'interprete. Accanto a Paola Pitagora e Nino Castelnuovo (Lucia e Renzo), ci saranno Tino Carraro (don Abbondio), Salvo Randone (l'Innominato), Lea Massari (la monaca di Monza), Luigi Vannucchi (don Rodrigo), Massimo Girotti (fra' Cristoforo), Elsa Merlini (Perpetua), Lilla Brignone (Agnese), Franco Parenti (l'Azzeccagarbugli), Sergio Tofano (don Ferrante), Fosco Giachetti (il principe), Glauco Onorato (il Griso), Antonio Battistella (il conte zio), Gianni Bonagura (Tonio), Bianca Toccafondi (la moglie del sarto), Augusto Mastrantoni (il padre provinciale), Mario Pisu (il podestà). Un'unica, misteriosa «X» — dopo il rifiuto di Renzo Ricci, chiamato da Strehler per i «Giganti della montagna» di Pirandello — rimane per il ruolo del Cardinale Borromeo. Ma almeno un'incognita, in un «kolossal» del gener, ci vuole. E sarà risolta al più presto.

G. P.

### Alla Fiera il 12 maggio i «Ribelli» di Celentano

Da domani mattina alla Biglietteria centrale (galleria Protti, telefoni 38-547 e 36-372) sono aperte le prenotazioni dei posti per l'atteso spettacolo che il «clan» di Adriano Celentano presenterà al padiglione «A» della Fiera di Trieste giovedì 12 maggio. La serata è in onore dei pugili di tredici Paesi ospiti della nostra città per il XIX campionato internazionale militare, organizzato dal C.I.S.M. Gli stessi pugili, approfittando del turno di riposo, assisteranno allo spettacolo con i loro dirigenti ed allenatori; un settore dell'ampia gradinata sarà loro riservato.

Un programma per giovani, ma anche per i meno giovani. Il «clan» di Adriano Celentano sta compiendo un fortunatissimo giro per l'Italia e le prime tappe hanno registrato successi strepitosi. I «Ribelli», uno dei complessi moderni più quotati d'Europa, lanceranno nel ritmo indiavolato la «ragazza del clan», ovvero Milena Cantù, poi Gino Santercole, il triestino Pilade (che è anche valente chitarrista), Ico Cerruti, Lilly Bonato, Al Bano e Pilla. Parteciperanno pure allo spettacolo i «Lombardi», un numero inedito di eccezionale risalto, e Luciana Turina, la rivelazione dell'ultimo Festival di Castrocaro per voci nuove, che ha, poi, riconfermato il suo talento musicale e le sue doti canore al Festival di Sanremo. Saranno praticati tre tipi di prezzi, per le sedie numerate del centro e le gradinate.

Il «clan» si esibirà venerdì 13 a Monfalcone e sabato 14 a Gorizia.

JULIE CHRISTIE E GERALDINE CHAPLIN

## GONNE ANTI-MODA



Londra — Julie Christie e Geraldine Chaplin si sono presentate con queste immense gonne al gala per la prima del film «Dottor Zivago» tratto dal romanzo di Pasternack. Un chiaro modo di dimostrare che si ribellano alla moda di questi tempi

APERTA IERI A NAPOLI NEL TEATRO MEDITERRANEO LA SETTIMA RASSEGNA

## Matrimonio felice tra film e industria

### «Italiani nel mondo» di Fasano e un documentario sul Po come via di traffici Probabilmente la prossima edizione del festival sarà ospitata nella nostra città

DAL NOSTRO INVIATO
Napoli, 4

Il cinema ha avuto sempre un occhio puntato sull'industria. Il suo atto di nascita, mostra l'arrivo di un treno; Charlie Chaplin in «Tempi moderni» anticipa la nevrosi di civiltà delle macchine; Ruttmann con «Acciaio» su soggetto e sceneggiatura di Pirandello ridà ali al cinema italiano negli anni '30, dopo la crisi del muto; «Louisiana Story» viene commissionato a Flaherty da una società di ricerche petrolifere; Ermanno Olmi infine nasce regista con il documentario industriale e approda alle sue storie d'amore che contemplano i problemi sentimentali alla luce del rapporto uomo-macchina. Sono tappe queste storiche le prime quattro e significativa la quinta, di come il cinema abbia sempre camminato a fianco dell'industria, talvolta precedendola qualche altra seguendola; ma dimostrando sempre l'esistenza di un vincolo di interesse reciproco. Il cinema, nato con Lumière come divertimento, tocca in Chaplin, in Flaherty e in Olmi la poesia, vale a dire la partenza e l'arrivo della sua traiettoria come moderna forma di spettacolo, ma sempre utilizzando l'industria per le sue immagini in movimento e quindi per il suo intrinseco fatto creativo.

Nulla di strano quindi che nel clima di questi anni sia la industria a servirsi del mezzo cinematografico con linguaggio immediato e popolare, capace di colpire subito la fantasia e quindi come ponte verso un mondo sociale ed economico in rapido movimento. Queste sono state le riflessioni inaugurali della Settima rassegna nazionale del film industriale, apertasi oggi a Napoli nel Teatro Mediterraneo della Fiera d'Oltremare e che, a parte lo ambiente un po' cimitero di elefanti, e perciò dispersivo nella sua corrosa e abbandonata monumentalità, promette di avere una lusinghiera riuscita per la nutrita serie di film in concorso (ben quarantotto, scaglionati in quattro intense giornate di proiezioni) e per la qualità degli stessi, molti recando le firme di registi e operatori già noti al vasto pubblico delle sale cinematografiche. Da qui un'altra conferma della riversibilità cinema-industria.

La prima giornata ha avuto i suoi discorsi inaugurali e le sue puntualizzazioni sul cammino fatto dalla manifestazione in sei anni di vita, ma ha avuto anche un primo nutrito assaggio della qualità dei concorrenti con la presentazione di dieci dei documentari in gara. Di particolare menzione, e bene scelti, ci sono sembrati i primi due presentati nell'ordine: «Italiani nel mondo» di Ugo Fasano è un'ampia carrellata sui dieci milioni di italiani che dalla Francia all'Africa, alla America del Sud, al Canadà recano oggi il loro contributo di lavoro specializzato in gigantesche imprese di ingegneria, unendo alle dimensioni materiali dell'impegno quelle di firme di architetti e ingegneri famosi come Pierluigi Nervi, Moretti, Zanuso e altri.

«La strada che cammina» di Guido Guerrasio, musica di Lavagnino, voce di Arnoldo Foà, è una patetica elegia della via d'acqua che da Milano, lungo il Po, conduce al mare, una via navigabile a basso costo, e perciò di promettente sviluppo fino all'allacciamento con il grande Reno nel cuore d'Europa.

Di palpitante attualità infine «Operazione sicurezza», dove vengono illustrati con agilità e con un certo suspense gli esperimenti e gli accorgimenti posti in atto dai progettisti della «Fiat» per accrescere la sicurezza dei guidatori d'auto, se è vero, come è vero, che le strade mietono oggi più vittime di una guerra.

Nella giornata inaugurale di questa rassegna merita infine un suo posto una indiscrezione che ci riguarda: non è improbabile che il prossimo anno la ottava edizione abbia luogo a Trieste, il che per il suo carattere ben si affiancherebbe al Festival del film di fantascienza. Come dire, ieri, oggi, domani.

Libero Mazzi

### Domani prosa al Circolo Cantieri

Nella sala teatrale del Circolo CRDA di via S. Francesco 5, il Piccolo Teatro della Prosa diretto da Bruno Sardi presenterà domani sera con inizio alle ore 20.45 tre atti unici: «Una tazza per due» di Faella Bonizzi; «Il canto del cigno» di Anton Cecov; «La donna nell'armadio» di Flaiano.

Prenderanno parte allo spettacolo gli attori Rodolfo Carlini, Lisetta Danieli, Marcello Rampazzo, Giovanni Mancini, Luciano Volpi, Bruno Cappelletti e Grazia Cappelletti.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Prenotazioni presso la Segreteria del CRA telefonando al 38-649.

**B. B. e il fisco.** Brigitte Bardot ha vinto una causa col fisco che voleva tassare anche un assegno mensile di mille franchi (circa 130.000 lire) che l'attrice corrisponde alla nonna. Il Tribunale ha invece stabilito che le somme destinate alla nonna debbono essere detratte dall'imponibile dell'attrice.

## Ieri sera sul video

### Dal fascismo alla repubblica

Si è inaugurato ieri al primo canale un nuovo ciclo di documentazione storica in cinque puntate che ha per titolo «Dal fascismo alla repubblica». Ci pare che in varie forme e in diverse occasioni l'argomento sia stato trattato più volte e che sia dunque abbastanza noto ai telespettatori, usi a seguire con interesse questo genere di rievocazioni.

Il capitolo con cui si è aperto il ciclo ha spaziato negli antefatti che misero in moto il tragico meccanismo dell'ultimo conflitto mondiale (cioè il patto d'alleanza italo-tedesco, il cosiddetto «Asse Roma - Berlino» stipulato da Hitler e Mussolini nel 1937) all'ingresso in guerra dell'Italia il 10 giugno 1940, quando Parigi era sul punto di capitolare, alle operazioni militari sui fronti d'Europa, Africa e Asia, su su fino ai gravi rovesci italiani che prelusero alla caduta del fascismo. Sono pagine d'una storia angosciosa ancora vicine nel ricordo cu cui anche la televisione ha speso negli ultimi anni il meglio delle sue capacità d'informazione, e non di rado con buoni risultati. Perciò se il ciclo trasmesso ora rimette allo studio una materia in gran parte già esaminata e illustrata, ciò che soprattutto varrà a distinguerlo e caratterizzarlo dagli altri consimili (parliamo al futuro perchè rimangono da vedere ancora quattro puntate) saranno il [illegible]do e il rigore con cui esso procederà alla ricostruzione e interpretazione di quei fatti. Ma sotto tale profilo ci sembra che il programma «Dal fascismo alla repubblica», curato da Hombert Bianchi, ieri abbia già dato prova di possedere le carte in regola per garantire ai telespettatori una informazione obiettiva, seria e dal punto di vista del potenziale drammatico ben congegnata nella scelta e nel montaggio delle immagini documentarie che la corredano.

Al termine c'è stata una sorpresa per gli appassionati di calcio: la rubrica «Mercoledì sport» ha trasmesso infatti una ampia sintesi registrata della partita Inghilterra-Jugoslavia.

Nel secondo è proseguita la serie dei racconti stevensoniani realizzata da Giorgio Moser, «Avventure di mare e di costa». Era in programma «Il tesoro del capitano Dodd», un'altra storia dell'infaticabile scrittore inglese, che incrocia le sue componenti poetiche nel nodo della magia e della moralità.

Ber.

**Tre volte prigioniero.** Anthony Quinn ha firmato a New York il contratto per la parte di protagonista nel film «Venticinquesima ora», tratto dal romanzo di Virgil Gyeorghiu e prodotto da Carlo Ponti per la Metro Goldwyn Maier. «Venticinquesima ora» che sarà girato in Jugoslavia, Ungheria e Germania racconta la storia di un contadino romeno catturato dai tedeschi, russi e americani durante la seconda guerra mondiale.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11.10: Musicisti italiani del nostro secolo; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Appuntamento con Claudio Villa; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Cantanti del mio Paese; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche da camera di F. Liszt; 18.50: Montale parla di Montale; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Il concerto di domani; 20.30: Buccia di limone; 21: Concerto del duo Gaspar Cassadò e Chieko Hara Cassadò; 21.40: I menestrelli della canzone; 22: Tribuna politica; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Il giornale del varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama; 17.15: Tastiera internazionale; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Notizie; 17.45: «Serata d'onore», un atto di D. Falconi; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Ciak; 20.30: La cicogna di carta. Inchiesta; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21.30: Giornale; 21.40: Canzoni indimenticabili; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.40: Sonate moderne; 11: Pagine da opere di R. Strauss; 11.55: Complessi per pianoforte e archi; 12.55: Un'ora con D. Sciostakovic; 14: Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Filadelfia; 16.05: Musiche cameristiche di W. A. Mozart; 17: Università internazionale G. Marconi; 17.10: Musiche di G. F. Ghedini; 17.30: Ritratto di R. Kipling; 17.40: Musiche di P. M. Zurich.

### TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di J. Brahms; 19: Gli stupefacenti: aspetti farmacologici, medici e sociali; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 21: Giornale; 21.20: Il significato storico dell'arte di Busoni; 22.15: La vedova; 22.45: La musica, oggi.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gira disco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Dai festival della regione - Orchestra diretta da Franco Russo; 13.35: Circoli - Rassegna dell'attività delle associazioni e degli enti culturali triestini; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes con la partecipazione del pianista Gino Brandi; 14.25: La poesia di P. A Quarantotti Gambini, dal volume «Racconto d'amore»; 14.35: Autori triestini - Guido Pipolo: «Quartetto in due tempi»; 14.45: «L'Asterisco» - Antologia del periodico; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

*8.30: Telescuola;*
*17.00: Il tuo domani;*
*17.30: Telegiornale;*
*17.45: La TV dei ragazzi: L'amico libro;*
*18.45: Non è mai troppo tardi;*
*19.15: Quattrostagioni;*
*19.50: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;*
*20.30: Telegiornale;*
*21.00: Johnny sera. Programma musicale;*
*22.00: Tribuna politica;*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Telegiornale;*
*21.15: Cordialmente. Colloqui e corrispondenze con il pubblico;*
*22.00: La via del coraggio. Storie basate sul libro del Presidente John F. Kennedy. Presentazione di R. Orlando - J. Adams: «Il massacro di Boston».*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO VERDI.** Stagione sinfonica. Sabato alle ore 21, Concerto dedicato a musiche di Ottorino Respighi, diretto dal maestro Elio Boncompagni, con la collaborazione del soprano Bruna Rizzoli e del pianista Giorgio Vianello. Orchestra del Teatro Verdi.

**AUDITORIUM.** Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30: «El povaro soldato» di Maffioli e Zanzotto da Ruzante. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

**TEATRO CANTIERI.** Via S. Francesco 5. Domani ore 20.45 tre atti unici: «Una tazza per due» di F. Bonizzi; «Il canto del cigno» di A. Cecov; «La donna nell'armadio» di Flaiano. I biglietti si possono acquistare presso la cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

**EDEN** (già Supercinema). 16: «Tecnica di un omicidio», con R. Webber in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16: «Delitto quasi perfetto» in technicolor. Il delitto più divertente consumato sullo schermo, con Philippe Leroy, Pamela Tiffin e Graziella Granata. Sospese le tessere.
**GRATTACIELO.** 16: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews, Oscar 1965, l'attrice che per la prima ha fatto trionfare «My Fair Lady» ne è la grande insuperabile protagonista. Il film che ha ottenuto 5 Oscar 1966 è proiettato in 70 m/m Todd-AO. Vietate le tessere.
**FENICE.** 16: «Allarme dal cielo» di Jves Ciampi in cinemascope technicolor. Un quadro terrificante ma vero della guerra di domani. Sospese le tessere.
**NAZIONALE.** 16: «Un'idea per un delitto» in cinemascope. 100 diabolici minuti di suspense! Con Jeff Hunter, Anne Francis. Viet. min. di 14 anni.
**ALABARDA.** 16.30: «La vergine nuda». Un film sexy! Movimentate avventure di donne affascinanti alla ricerca dell'amore, in un clima di suspense, con Helène Man e Al Janny. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30. Ultime repliche del grandioso successo. Il più violento, il più spietato, il più interessante western della nuova produzione italiana: «Django», con Franco Nero. Tecnicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.
**CAPITOL.** 16: «Madre Giovanna degli Angeli». Un film di Jerzy Kawalerowicz, con Lucyna Winnicka e Mieczyslaw. Premio speciale della giuria del Festival di Cannes. Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO.** 16.30: «Il ponte dei sospiri» in technicolor, con Gianna Maria Canale e Brett Halsey.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico», in technicolor. Una sensazionale inchiesta sulla vita e sull'amore delle donne del Sol Levante. Proibito ai minori di 18 anni.
**GARIBALDI.** 16.30: «Io uccido tu uccidi», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee, Tomas Milian, Paolo Panelli e E. Rossi Drago. Vietato ai minori di 18 anni.
**IMPERO.** 16.30: «Da un momento all'altro». Meraviglioso e commovente technicolor Universal, con Jean Seberg.
**MODERNO.** 16.30: «Johnny West il mancino». La furia vendicatrice del vecchio West, selvaggio e crudele. Technicolor. Viet. min. di 14 anni. Ultimo giorno.
**VIALE.** 16: «Il ballo delle pistole», con Tony Joung e Dan Duryea. Un western grandioso. Grande successo.
**VITTORIO VENETO.** 16: «Accadde un'estate». Technicolor, con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi e Richard Todd.

**ABBAZIA.** 16: «L'avventuriero di Re Artù» in technicolor. Avventuroso e spettacolare, con Janette Scott e Ronald Lewis.
**ALCIONE.** (tel. 96162) 16: «Mare matto». Un brillante imprevedibile originalissimo film di Castellani, con G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Milian e Odoardo Spadaro.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Il limite della vergogna». Emozione e suspense in un film di drammatica intensità, con Richard Todd e Anne Heywood. Vietato ai minori di 14 anni.
**ASTORIA.** 16.30: «Se permette parliamo di donne», con V. Gassman, E. R. Drago e A. Lualdi. Vietato ai minori di 18 anni.
**ARISTON.** 16: «I giovani fucili del Texas». Un favoloso western in cinemascope, con J. Mitchum, A. Ladd e J. McCrea. Produzione Fox. Ultimo giorno.
**ASTRA.** 16.30. In cinemascope e technicolor: «Duello a Thunder Roch», con B. Sullivan. Domani: «L'isola dei delfini blu».
**IDEALE.** 16. Eddie Constantine nel suo ultimo film: «L'implacabile Lemmy Jackson». Un impareggiabile poliziesco.
**LUMIERE.** Chiuso. Sabato: «I tre sergenti del Bengala».
**MARCONI.** 16: «5 ore violente a Soho». Un film Dear carico d'imprevisti e suspense, con Newley Antony, Robert Stephens. Viet. min. 18 anni.
**NOVO CINE.** 16: «Tarzan e la fontana magica». Capolavoro, con Lex Barker. Segue Topolino. Successo. Ultimo giorno.
**RADIO.** 16: «La marcia su Roma». Comicissimo, con Gassman, Tognazzi.
**SERVOLA.** 16. Grande successo, ultimo giorno: «Mondo cane N. 2». Technicolor. Viet. min. di 18 anni.

**RIDUZIONI ENAL:** Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Duello al sole», technicolor, con Gregory Peck, Jennifer Jones Joseph Cotten.
**VERDI.** 20.30. Per i soli soci del Circolo del cinema muggesano: «Il bidone» di Fellini.

### UDINE

**ASTRA.** 15: «L'uomo dalla pistola d'oro». A colori, con C. Mohner. Vietato ai minori di 14 anni.
**CENTRALE.** 15: «Darling», con Julie Christie, Dirk Bogarde, Laurence Harvey. Viet. ai min. di 18 anni.
**ODEON.** 15: «A caccia di spie», con David Niven, Françoise Dorleac. Metrocolor.
**PUCCINI.** 15: «Gli uomini dal passo pesante», a colori, con I. Occhini, G. Scott, J. Cotten, J. Mitchum.
**CRISTALLO.** 15: «La stirpe dei dannati». Prima visione, con D. Hausbrandt e A. Bael.
**FRIULI.** 18: «Un treno è fermo a Berlino», drammatico con Josè Ferrer, Sean Flynn e Nicole Courcelle.
**DIANA.** 18: «A 027 dalla Suegas in mutande». Comicissimo film di spionaggio con Fernandel.

### GORIZIA

PRIME VISIONI
**MODERNISSIMO** (telef. 87319)
16.45 - 22.30: «JAGUAR... PROFESSIONE... SPIA», con R. Danton e P. Petit. Cinemascope a colori. Genere spionistico.

**CORSO.** 17: «Lo scippo», con A. Stroyberg, G. Ferzetti e M. Pisu. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 16.30: «Nodo scorsoio», con D. Donahue e H. Sullivan. Cinemascope in bianco e nero. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Plotone d'assalto», con S. Brady e E. Edward. Prima visione. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17: «Il tramonto degli eroi», con T. Lomnicki e E. Czyzewska. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 17.30: «Una notte per morire», con T. Baukhead e S. Powers. A colori. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 16: «Io, io, io e gli altri», con G. Lollobrigida, M. Mastroianni e S. Mangano. Ult. 22.
**AZZURRO.** 17.30: «Jeff Gordon, il diabolico detective», con Eddie Constantine e Patricia Viterbo.



**NAZIONALE.** 17.30: «Per un pugno nell'occhio», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ult. 22.
**S. MICHELE.** 17.30: «Il figlio di Spartacus», con Stive Rives. Scope. Colori. Ult. 22.

### RONCHI

**RIO.** 19: «Frenesia del piacere», con Ann Bancroft, Peter Finch. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 21. Per il ciclo di proiezioni della L.N.: «Il gigante», con James Dean, Elizabeth Taylor e Rock Hudson.

### ROMANS

**IMPERO.** «Le città proibite» (un mondo si rivela). Technicolor.

### SAGRADO

**ITALIA.** «Cannoni a Batasi».

### GRADISCA

**COMUNALE.** «5000 dollari, vivo o morto», con Tony Young, Jane Hale.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Amori di una calda estate», con Melina Mercouri, James Mason e Hardy Kruger; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.45.

### Musiche di Respighi sabato al Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il settimo Concerto della Stagione sinfonica di primavera, che avrà luogo sabato alle ore 21.

L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Elio Boncompagni.

Il programma dedicato a musiche di Ottorino Respighi, nel trentennale della morte comprende: la prima Suite delle «Antiche danze e arie per liuto» del XVI secolo, trascritte per orchestra; il Concerto in modo misolidio per pianoforte e orchestra: «Deità Silvane, cinque liriche per canto e orchestra; il poema sinfonico «Pini di Roma».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Una ragazza sudvietnamita si addestra all'uso delle armi in un campo scuola

INSPIEGABILE SERIE DI DELITTI DI UN DICIASSETTENNE

# GIOVANE MASSACRA A VIENNA MADRE, NONNA E IL PATRIGNO

**«Mi avevano fatto terribilmente arrabbiare»: così ha giustificato la allucinante strage - Arrestato presso Graz mentre vagava in auto**

Graz, 4

*Un giovane austriaco di 17 anni ha confessato oggi tra i singhiozzi di avere assassinato la propria nonna, la madre e il patrigno: il triplice parricida, l'apprendista meccanico Leopold Kielmayer, un giovane mingherlino, biondo, dall'aspetto timido e riservato che non usciva mai di casa senza un transistor in mano non ha saputo fornire altra spiegazione alla polizia, se non quella che la nonna lo aveva fatto «terribilmente arrabbiare». «Non avrei mai alzato un dito su mia madre — ha aggiunto Kielmayer — se non avesse visto i miei vestiti insanguinati, e non avesse subito detto che dovevo aver fatto del male alla nonna».*

*La nonna, signora Rosa Kreuzinger, di 61 anni, sembra che abbia rimproverato il giovane e criticato il patrigno. Il ragazzo l'ha assalita con un martello. Poi lasciata la poveretta esanime in una pozza di sangue, il giovane saliva su un tassì per recarsi da Koerneburg, presso Vienna, a Modeling, un altro sobborgo della capitale. Entrato in casa con gli abiti imbrattati di sangue, veniva apostrofato in termini allarmati dalla madre, signora Rosa Brutmann, di 37 anni. La poveretta è stata trovata con il corpo trapassato da decine di coltellate.*

*In quel momento il patrigno dott. Klemens Brutmann, funzionario del fisco, di 53 anni, era nell'autorimessa. Il parricida ha detto di avere tentato di nascondere il cadavere della madre nella stanza da letto, coprendolo sotto una coperta. Ma la cosa non gli è riuscita. Il Brutmann notava le tracce di sangue sul pavimento ed entrava nella camera da letto: il ragazzo si era nascosto. Il patrigno, disperato alla vista della moglie massacrata, ha fatto per lanciarsi fuori a chiedere aiuto, ma passata la porta lo ha raggiunto alla schiena una pugnalata del figliastro, che si era appostato nel corridoio.*

*Dopo avere infierito ancora sul corpo del patrigno, stramazzato al suolo, il parricida si lavava, si cambiava d'abito ed usciva con l'auto del patrigno. E' stato rintracciato oggi a 24 ore circa dalla scoperta dell'orrendo triplice delitto. Era al volante della rossa auto sportiva, e guidava apparentemente senza una meta precisa lungo una provinciale nei pressi di Graz a 300 km. dal luogo del delitto quando ha svoltato in una strada di campagna per chiedere informazioni ad alcuni agricoltori. Uno di questi, insospettito di vedere al volante di un'auto del genere un ragazzo d'aspetto troppo giovane per avere una patente, avvertiva la Polizia stradale, che rintracciava in brevissimo tempo il Kielmayer.*

*Il delitto è stato scoperto ieri, quando Theresia Denk, una vicina di casa della Kreuzinger aveva telefonato alla polizia facendo presente che la signora non si era più fatta vedere dal primo maggio. La donna faceva presente che appunto domenica scorsa aveva sentito provenire dall'appartamento della vicina un rumore come di cosa che cade pesantemente al suolo. Forzata la porta dell'appartamento e raggiunta la camera da letto, gli agenti trovavano il cadavere della poveretta immerso in una pozza di sangue.*

*Quando la polizia si recava in casa dei genitori del Kielmayer, che da ieri mattina risultava assente ingiustificato dal lavoro, il caso assumeva contorni ancora più raccapriccianti. Nell'appartamento, venivano trovati uccisi a coltellate anche la madre e il patrigno del ragazzo. La morte della coppia risaliva a ieri all'alba. Alcuni vicini hanno riferito di aver visto Leopold che si aggirava intorno alla casa dei genitori proprio a quell'ora, dopo di che del ragazzo si è perduta ogni traccia.*

*Il 20 dicembre scorso, Vienna fu teatro di un altro crimine analogo a quello scoperto ieri. Un ragazzo di 17 anni, Rainer Warchalovsky, uccise i suoi genitori e un fratello, dichiarando poi candidamente alla polizia di averlo fatto «solo per compiere qualcosa di insensato una volta tanto».*

### Sei proiettili e una mina sotto una pista a Orly

Parigi, 4

Sei proiettili da 75 mm. ed una mina sono stati portati alla luce da alcuni operai intenti a lavorare sulla pista numero tre dell'aeroporto di Orly. Le munizioni, su cui per vent'anni (la pista n. 3 risale al 1946) sono atterrati gli aerei, saranno disinnescate da specialisti dell'esercito.

### Il 16.o Premio Nazionale della Pubblicità

Milano, 4

La Federazione Italiana Pubblicità rende noto il Bando per il 16.o Premio Nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno 1966, con l'adesione della Utenti Pubblicità Associati.

La massima distinzione pubblicitaria, la Palma d'Oro, sarà conferita alla campagna pubblicitaria ideata e realizzata in Italia nel periodo 1.o gennaio 31 dicembre 1966, che ad insindacabile giudizio della Giuria, abbia dato il più significativo contributo al progresso della espressione pubblicitaria e delle tecniche della comunicazione.

Oltre alla Palma d'Oro, la Giuria avrà la facoltà di assegnare alle ditte promotrici, premi speciali (medaglie d'oro) per manifestazioni singole, di particolare rilievo, anche se svolte nel contesto di una campagna.

La Giuria ha pure la facoltà di assegnare due medaglie di oro, conferite dalla U.P.A. (Utenti Pubblicità Associati), e precisamente una in memoria del compianto suo consigliere dott. Riccardo Musatti, al copywriter ritenuto più meritevole; e la seconda in memoria del compianto suo consigliere dott. Gino Pestelli, al capo servizio pubblicità aziendale realizzatore della campagna meglio strutturata nei diversi veicoli.

La Giuria del Premio è così composta: dott. Giancarlo Livraghi, Presidente; Natale Ligasacchi, Vicepresidente; Dante Bighi; David Campbell-Harris; dott. Giovanni Cirillo; Giorgio Lomazzi; Augusto Maestri; dott. Guido Mengacci; Germano Simeoni, membri, Antonio Valeri segretario.

La Giuria raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per l'assegnazione del Premio e prenderà in esame la pubblicità italiana nel suo complesso per trarne gli elementi di giudizio. Il Premio dovrà essere assegnato in ogni caso, e verrà conferito entro i primi mesi del 1967.

Per quanto non richiesto dal Bando, la Giuria potrà prendere in esame campagne od opere singole direttamente segnalate, dagli interessati o da terzi, alla Segreteria del Premio, via Maurizio Gonzaga 4, Milano, entro il 31 dicembre 1966.



OTTIMISTICHE PREVISIONI DEL CELEBRE CHIRURGO DEBAKEY A HOUSTON

# Raddoppierà la vita all'uomo il cuore fatto in laboratorio

**Già fra cinque anni al massimo si disporrà di un vero sostituto meccanico del muscolo cardiaco - L'apparecchio, autoalimentato, troverà posto nel torace**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

Il dott. Michael E. Debakey, il celebre neurochirurgo di Houston che ha tenuto in vita per sei giorni un uomo innestandogli un cuore artificiale, dice che non è forse lontano il giorno in cui simili apparati avranno una efficienza tale da permettere di prolungare di cinquanta anni, o anche più, fino a raddoppiarla l'esistenza umana.

L'apparecchio che per 111 ore e 44 minuti sostituì in gran parte della funzione il ventricolo sinistro del cuore di Marcel L. Derudder, settantacinquenne ex minatore di carbone, era grande quanto un polpelmo, e lo azionava una pompa del peso di tredici chili posta a fianco del letto. (Derudder aveva perduto conoscenza durante la lunga operazione; ma si segnalava un miglioramento quando allo improvviso, martedì della scorsa settimana, un blocco polmonare causò la tragedia: l'aria, irrompendo nella cavità toracica, arrestò la funzione respiratoria). Adesso si sta provvedendo ad alcune modifiche dell'apparecchio, suggerite dall'esperienza fatta. E' stato comunque sottolineato che lo strumento ha funzionato a perfezione; era ancora in regolare ritmica azione quando avvenne il collasso polmonare.

Il «cuore artificiale» è stato messo a punto con una spesa di quattro milioni e mezzo di dollari (oltre due miliardi e settecento milioni di lire) nei laboratori di due Università del Texas. Ricerche ed esperimenti hanno inciso notevolmente sui costi. Adesso ha detto Derudder che apparecchi identici potranno essere costruiti con una spesa di «poche migliaia di dollari». Ma non è questo l'obiettivo ultimo dello specialista e dei suoi collaboratori. Essi avevano già detto che miravano alla realizzazione di un cuore artificiale vero e proprio, un apparecchio miniaturizzato autoalimentato, cioè senza pompa esterna, tale da consentire al soggetto la piena libertà di spostamenti e di attività.

Adesso, parlando agli intervistatori nel programma televisivo della NBC «Incontro con la stampa», Debakey ha detto che già oggi la vita potrebbe essere prolungata con il «cuore artificiale» del tipo usato per Derudder. (L'immigrato belga era condannato, l'apparecchio venne usato solo quando si constatò che non vi era altro rimedio, come strumento di estrema risorsa). Per il futuro si può pensare che nel giro di tre-cinque anni, ha detto Debakey, sarà possibile costruire apparecchi in grado di sostituire il cuore umano nelle sue funzioni; in questo caso si potrà ottenere la sopravvivenza, per cinquanta o anche cento anni, di bambini nati con difetti cardiaci tali da non poter essere corretti con l'intervento chirurgico.

Della sopravvivenza dell'uomo ma sotto un altro aspetto, cioè quello del prolungamento della esistenza fino a duecento anni o anche più, ha parlato ai giornalisti il dott. Harry Sobel, insegnante di pubblica igiene all'Università di California a Los Angeles. Egli ha detto che se l'uomo riuscirà a ottenere un ambiente ideale «audaci nuove tecniche in medicina e in chirurgia potranno forse consentire di vivere due o tre volte più a lungo di quanto l'uomo abbia mai vissuto». Ma il presupposto del miglioramento ambientale è essenziale, ha aggiunto: «Chi vorrebbe vivere trecento anni e trascorrere gli ultimi 250 come un cadavere ambulante?». Per Sobel occorre insegnare alla gente come funzioni l'organismo: «La maggior parte di noi non sa che cosa può pretendere dal corpo negli anni dell'anzianità. Il ritiro dalla attività dà uno choc fisico e mentale. L'invecchiamento non è tanto problema medico quanto psicologico, la gente non sa che fare di se stessa».

Il professor Sobel ha rilevato che uno dei fattori di invecchiamento è una proteina sfruttata dall'organismo per la creazione di tessuto di cicatrizzazione; si raccoglie nei tessuti infracellulari e blocca il flusso dei fattori nutritivi. Le ricerche indicano che si potrà forse impedire la formazione di questa barriera; questo e i progressi del trapianto degli organi potranno allungare considerevolmente la vita umana. Sobel ha peraltro notato che non è il caso di abbandonarsi all'ottimismo. L'ambiente si sta facendo sempre più complesso, ha detto, ed è possibile che gli effetti benefici dei progressi scientifici non riescano a tenere il passo con il deterioramento portato dalle condizioni ambientali.

U. P. I.

A partire da oggi

### L'Autobianchi «Primula» a prezzi ribassati

Torino, 4

L'Autobianchi ha annunciato che a partire dal 5 maggio prossimo il listino prezzi della «Primula» nelle diverse versioni è stato fissato come segue: Primula 2 porte L. 930.000 (precedente L. 975.000), Primula 3 porte L. 970.000 (1.015.000), Primula 4 porte 1.030.000 (1 milione 75.000). Per chi desiderasse la quinta porta il supplemento è di lire 5000. La nuova quotazione è la conseguenza «della ripresa del mercato dell'automobile in Italia e in particolare dell'aumento della produzione dell'Autobianchi». Il nuovo prezzo della Primula coupé è di L. 1.190.000; l'auto costava lire 1.265.000.

RESTAURATORI E SOVRINTENDENTI SEMPRE ALLE PRESE COL GRAVE PROBLEMA

# *La chimica può salvare i monumenti dai colombi?*

**Si cerca affannosamente un isolante che permetta finalmente di ovviare alle sistematiche «devastazioni» che sono connesse alla presenza dei volatili**

Roma, 4

Reti come per la cattura di farfalle: così Milano si difende, o meglio difende i suoi monumenti e gli edifici artistici, dai piccioni che in numero di centomila ne gremiscono le facciate, i cornicioni, le nicchie provocando danni che non possono tradursi in cifre. I piccioni, queste graziose componenti del fascino di certe piazze e di certe strade d'Italia, costituiscono in effetti un serio pericolo per i monumenti tra i quali si annidano, prosperano e prolificano.

Danno estetico, come ben si può immaginare, e danno materiale, perchè i loro escrementi sono altamente corrosivi. Danno comune a buona parte dei complessi architettonici italiani: a Venezia come a Milano, a Ferrara, a Firenze, a Roma, le Soprintendenze ai monumenti sono alle prese con un problema di non facile soluzione: un restauro è appena compiuto — e si sa bene quanto costi di tempo e denaro — che i piccioni ne hanno già compromesso la durata.

Problema di soluzione difficile, perchè l'Ente protezione animali, non ritiene di acconsentire ai tanti metodi proposti per ridurre il numero dei volatili e a mala pena ha tollerato la cattura con le reti, attuata dal Comune di Milano per trasferire i piccioni. «Da un punto di vista sanitario — si afferma da parte dell'Ente protezione animali — pericoli non ne esistono e ciò è stato dimostrato da congressi: se è giusto preoccuparsi di certi problemi è ingiusto aggravarli con affermazioni che possono anche destare infondato allarme nella popolazione. Per quanto riguarda il problema dello imbrattamento, l'Ente è disposto a dare il proprio benestare ad un'azione che porti all'allontanamento in altre città del soprannumero dei piccioni purchè si usino metodi che in alcuna maniera possano far soffrire gli animali». L'Ente su questo punto mantiene una posizione di assoluta intransigenza.

Si è accennato, recentemente, alla possibilità di somministrare agli animali delle sostanze sterilizzanti in modo di ridurne poco per volta il numero, per eliminazione naturale. Anche questo sistema, che ufficialmente non è stato ancora proposto, verrebbe considerato un atto contro natura, e quindi crudele, da parte dell'Ente, che vi si opporrebbe decisamente.

«Le reti, tuttavia, non sono assolutamente sufficienti, osserva l'assessore alla sanità e alla igiene del Comune di Milano, avv. Gabriele Bonatti. Si riescono a catturare, con i sistemi attuali, circa sei-settemila piccioni all'anno e il loro ritmo di riproduzione è certamente superiore».

Il Soprintendente ai monumenti per le province di Firenze, Arezzo e Pistoia, architetto Guido Morozzi, ha fatto un quadro catastrofico dei danni che i «graziosi, poetici colombi» stanno arrecando agli insigni monumenti fiorentini, così come a quelli delle altre città italiane. «Quando venne votata la legge speciale che ci permise di eseguire — egli ha detto per fare un esempio — le riparazioni e gli urgenti restauri alla basilica di Santa Croce, ci sembrò di toccare il cielo con un dito. Finalmente potevamo fare tutto quello che era necessario per salvare l'insigne monumento. Ebbene, oggi dovremmo ricominciare tutto daccapo e questo grazie ai piccioni. Doccionate riempite di escrementi, tubi di scarico delle grondaie occlusi da piccioni morti, con conseguente fuoriuscita di acqua piovana che finisce sulle facciate, si infiltra nelle pareti, nei soffitti danneggiando travi e affreschi».

«L'ideale — dice il prof. Pasquale Rotondi, direttore dello Istituto nazionale del restauro — sarebbe avere a disposizione un ritrovato chimico: un vero e proprio materiale isolante, ma con caratteristiche tali da non compromettere la conservazione del monumento e il suo godimento estetico». Nei laboratori dell'Istituto, che ha sede in Roma, vengono provate da tempo sostanze chimiche, inviate da stabilimenti di tutto il mondo, alla ricerca di questo «toccasana».

«I piccioni e l'inquinamento atmosferico sono nemici temibili — prosegue il prof. Rotondi — per il nostro patrimonio artistico. Dagli uni e dall'altro speriamo che la chimica ci fornisca presto il materiale di difesa, come è avvenuto per il deterioramento, a causa della aria di mare, delle vernici delle navi. Ovviamente, trattandosi in quel caso di materiale non artistico e moderno, la ricerca è stata molto semplificata. Qui, invece, si è in presenza di complessi antichi, la cui superficie, una volta protetta da un preparato difensivo, deve essere messa in grado di continuare a vivere come nelle condizioni naturali, cui da secoli è abituata. Inoltre la colorazione, lo aspetto, la finezza degli ornamenti devono risultare libere e ben visibili». La chimica compirà il miracolo? Il prof. Rotondi si è detto fiducioso.



MISTERIOSO «GIALLO» RISOLTO DALLA POLIZIA DI PARIGI

# INAFFERRABILE UXORICIDA SMASCHERATO DOPO SEI ANNI

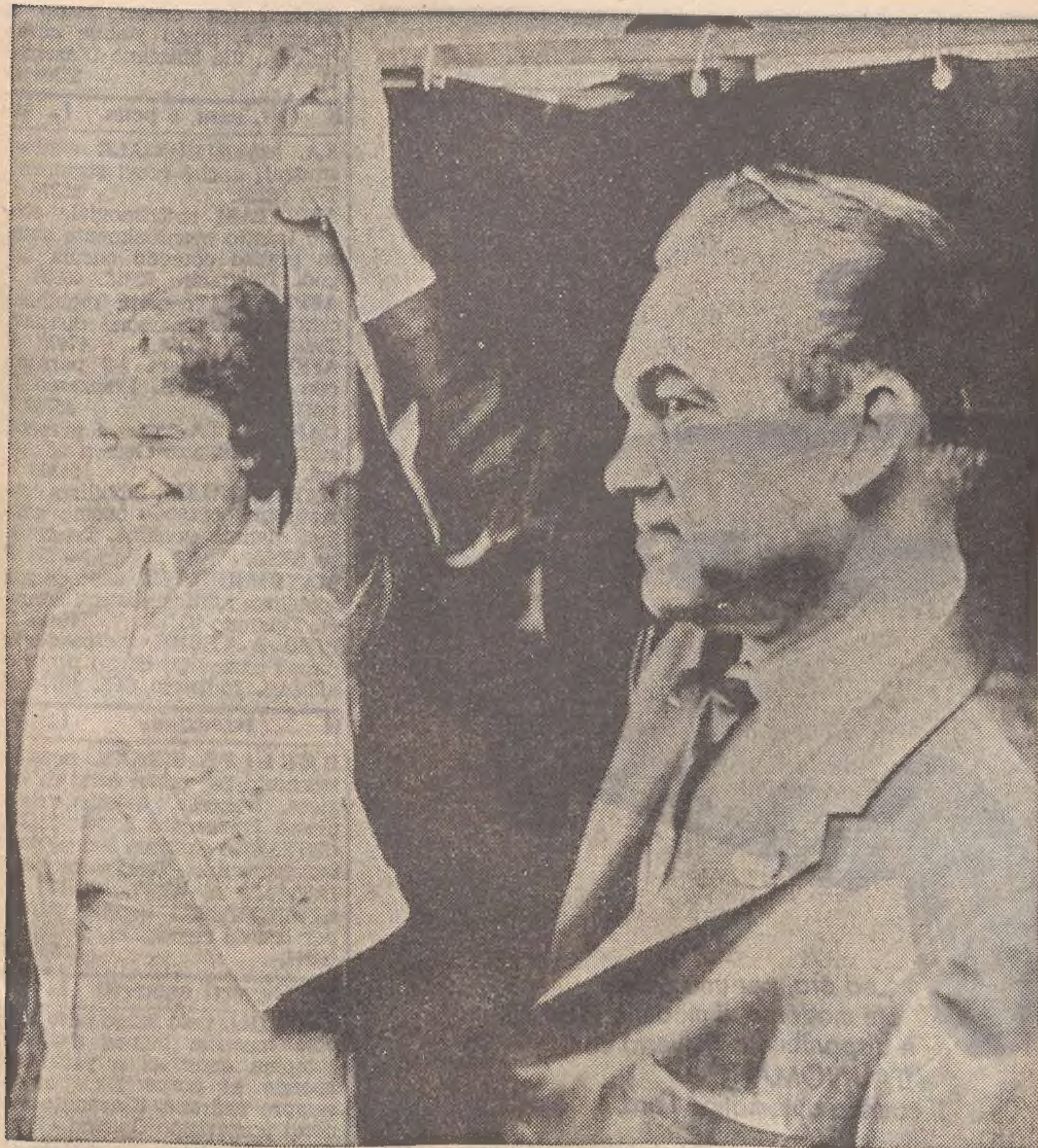
***Aveva fatto a pezzi il cadavere della moglie e li aveva dispersi - Si è tradito mentre cercava di accusare un inesistente italiano***

Parigi, 4

Uno dei più complessi «gialli» del dopoguerra è stato risolto ieri sera dalla polizia parigina dopo sei anni di indagini: Sylvain Gonot, di 37 anni, ispettore commerciale di un'importante ditta di macchine per scrivere, ha confessato di avere ucciso sua moglie Jacqueline, di 28 anni, e di averne tagliato a pezzi il cadavere.

Alcuni resti del corpo della vittima furono ritrovati — il tronco sotto il ponte di Sèvres, una gamba nel parco di Massy, la testa a Versailles — nell'agosto del 1960, ma l'inchiesta della polizia sembrò arenarsi di fronte al problema dell'identificazione del cadavere. Nel luglio del 1962, però Sylvain Gonot si presentò spontaneamente al commissarato esibendo una lettera che egli affermava di avere ricevuto il giorno prima. L'autore della missiva — scritta parte in italiano e parte in francese — diceva di chiamarsi Marcello Pacini, e di essere un muratore italiano: «Prima di rientrare nel mio paese natale — scriveva — voglio confessarmi. Due anni fa incontrai la signora Gonot e cercai di usarle violenza. Poichè essa opponeva resistenza la strangolai. Poi tagliai a pezzi il cadavere».

La lettera permetteva quindi di identificare il corpo della sconosciuta tagliata a pezzi nell'agosto del '60, ma la polizia non fu mai convinta dell'esistenza del sedicente Pacini. Le indagini, quindi, continuarono e nei giorni scorsi la scoperta di un nuovo elemento, e cioè che il Gonot studiava da tempo segretamente l'italiano, portò al fermo del marito. Di fronte alle contestazioni dei poliziotti, il Gonot non ha resistito a lungo: «E' vero — ha finito per ammettere — sono io che ho ucciso Jacqueline. Marcello Pacini non è mai esistito ed è una mia invenzione. Mia moglie aveva un carattere violento. Nella notte tra il 27 e il 28 luglio 1960, nel corso di una lite, la schiaffeggiai violentemente. Jacqueline perse l'equilibrio e urtò la testa contro la mensola di un radiatore decedendo sul colpo. Preso dal panico volli disfarmi del corpo: lo tagliai con una sega metallica, nascosi i pezzi nel portabagagli della mia automobile e il giorno dopo mentre facevo il giro dei miei clienti, abbandonai i resti lungo la strada».



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
**Clayton — George Wallace alza in segno di trionfo il braccio della moglie che sarà chiamata a succedergli nella carica di Governatore dell'Alabama dopo l'esito favorevole delle elezioni**

AL POTERE PER PROCURA IL «LEADER» DEI RAZZISTI

# La moglie di Wallace Governatore dell'Alabama

**Dai negri, che sono andati compatti alle urne, le elezioni «primarie» vengono però considerate nel complesso come un grande passo avanti**

**Washington, 4**

La moglie del Governatore razzista George Wallace, Lurleen, ha vinto le elezioni primarie democratiche dell'Alabama per la candidatura al governatorato. Tuttavia i dirigenti integrazionisti traggono conforto dal fatto che il primo confronto elettorale nel Sud tra le comunità bianca e negra ha visto migliaia di elettori di colore recarsi alle urne e votare compatti per i propri candidati, designando un negro alla candidatura per un seggio dell'Assemblea statale e altri tre, in altrettante contee, per la carica di sceriffo.

Compiutosi nell'Alabama un passo concreto sulla strada dell'eguaglianza elettorale, il Ministro della giustizia Nicholas Katzenbach ne ha proposto stamani un altro, inteso a porre fine alla segregazione nei ghetti di colore del Nord. Egli ha svolto una relazione in appoggio a un progetto di legge di Johnson, che proibisce di rifiutare ai negri l'affitto o lo acquisto di abitazioni.

Il centro dell'attenzione è nell'Alabama, dove dopo la battaglia, Martin Luther King, che ha guidato gli attivisti elettorali negri per intense settimane di campagna, ha dichiarato: «E' l'inizio di un nuovo giorno».

Come si è detto, la signora Lurleen Wallace ha assicurato una netta vittoria alla comunità bianca di orientamento razzista, ottenendo la nomina alla candidatura per il governatorato, per il quale il marito George Wallace, attuale Governatore, non può concorrere a causa della norma della Costituzione statale che vieta la rielezione. Il disegno di Wallace consiste nel porre la moglie al suo posto, per potere in pratica esser presente come «governatore consorte» e prepararsi alla candidatura alla presidenza per il 1968, che egli concepisce come protesta sudista contro la politica di eguaglianza razziale di Johnson.

Nei mesi trascorsi dall'entrata in vigore della legge per la eguaglianza elettorale dei negri, che ha rimosso vari ostacoli procedurali o «de facto» all'iscrizione dei negri nei registri elettorali, la campagna dei dirigenti antirazzisti è stata condotta a tappe forzate, ma non ha potuto assicurare la iscrizione di tutti gli aventi diritto. Tenendo conto di questa limitazione, l'afflusso dei negri alle urne è stato massiccio.

La consultazione è stata ordinata: dirigenti dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore hanno denunciato intimidazioni in varie contee, ma gli osservatori federali non hanno accertato episodi atti a invalidare il processo elettorale. Un uomo politico di colore, l'avvocato Fred Gray, è stato designato alla candidatura per un seggio della assemblea statale, per la prima volta dopo gli anni della «ricostruzione» che seguirono la guerra civile di un secolo fa. Almeno cinque candidati negri hanno avuto maggioranze relative, sempre per l'assemblea statale, entrando in ballottaggio con i concorrenti bianchi.

In tre contee, i risultati che emergono di ora in ora dalle urne fanno intravvedere maggioranze a favore di negri per candidature alla carica di sceriffo. A Birmingham, è stato sconfitto la sceriffo razzista Al Lingo, tristemente noto per aver ordinato contro dimostranti negri cariche di cani poliziotto o di agenti muniti di pungoli percorsi da corrente elettrica, normalmente usati per la guida di mandrie di bestiame. A ottenere la candidatura al posto di Lingo è stato un altro bianco, Mel Bailey, che i negri avevano appoggiato per bloccare la rielezione dello sceriffo razzista.

Altri dati sono attesi in giornata e il panorama potrà mutare parzialmente. Elemento acquisito sembra essere tuttavia l'ingresso dei negri nella vita politica del «Dep South» con un peso elettorale concreto. La causa di Richmond Flowers, appoggiato dai negri per la candidatura al governatorato contro Lurleen Wallace, era in realtà persa in partenza, data la forza numerica degli elettori bianchi. Si sperava però che la signora Wallace avrebbe ottenuto solo la maggioranza relativa e sarebbe stata costretta al ballottaggio.

Si preveda ora che il partito repubblicano si batterà a fondo per porre un candidato forte a contrastare, nelle elezioni generali del novembre 1966, la elezione di colei che sarebbe in effetti «Governatrice su mandato» per conto del marito.

*LA LEGGE SUI TRAPIANTI FRA PERSONE VIVENTI*

# IL CONIUGE NON AMMESSO ALLA DONAZIONE DEL RENE

***Votato dalla Commissione Sanità l'articolo numero uno Dichiarazioni del sen. Mariotti sull'ONMI e sulle mutue***

**Roma, 4**

Ancora all'esame della commissione sanità di Palazzo Madama il provvedimento che consente il trapianto del rene tra persone viventi. La commissione, infatti, ha oggi discusso e votato il primo articolo del disegno di legge. Nel testo approvato, l'articolo dice: «La donazione di un rene per trapianto in altra persona, in deroga al divieto sancito dall'articolo 5 del codice civile, è consentito ai genitori, ai figli, ai fratelli germani o non germani del paziente che siano maggiorenni e purchè il trapianto sia eseguito con le modalità previste dalla presente legge».

In definitiva, la commissione sanità, che come è noto da tempo dibatte il problema sotto tutti gli aspetti, giuridici e clinici, ha ritenuto di limitare la possibilità del trapianto soltanto ai consanguinei, tra coloro cioè che per affinità elettive e organiche danno maggiori garanzie sulla riuscita dell'intervento operatorio: è stato escluso cioè il coniuge, che tali affinità non ha.

Il dibattito sulla questione è stato lungo anche perchè i diversi membri della commissione hanno sostenuto diverse tesi, alcune intese ad allargare il concetto di consanguineità. Inoltre, secondo taluni, si trattava anche di considerare il problema della isto-compatibilità. Comunque, è prevalso il pensiero del relatore sen. Samek Lodovici e l'articolo primo del provvedimento è stato votato nel senso già detto. La commissione proseguirà la discussione, che avviene in sede referente, la prossima settimana.

Al termine della riunione, il Ministro della Sanità, Mariotti, ha risposto ai senatori Simonucci e Perrino, che chiedevano notizie sull'OMNI, dicendo, tra l'altro, che la circolare sul licenziamento di 1.500 dipendenti dell'Opera maternità non è stata inviata dal suo dicastero. Si è tuttavia impegnato a compiere ogni sforzo perchè tale misura sia evitata.

Ha confermato quindi che in settimana verrà presentato in Parlamento il disegno di legge governativo riguardante l'ONMI, osservando che, se approvato, esso consentirà di ottenere lo auspicato riordinamento dell'ente. Mariotti ha anche messo in guardia contro tutto ciò che possa generare allarmismo in seno al personale, precisando che la chiusura degli asili-nido è dovuta semplicemente allo sciopero del personale dipendente.

Al sen. Bonadies, che gli aveva chiesto informazioni sulla vertenza medici-mutue, il Ministro ha detto di essere convinto che l'attuale agitazione sia soltanto un aspetto di uno stato di insofferenza che si protrae da troppo tempo e dovuto, in sostanza, alla ritardata attuazione di radicali riforme da lui proposte. Ha quindi precisato di avere chiesto al Presidente del Consiglio on. Moro di riconvocare il Comitato interministeriale incaricato di riesaminare tutto il problema mutualistico che, nella sua attuale configurazione, non può più assolutamente funzionare e, se mantenuto, non farebbe che aggravare di anno in anno il pesante disavanzo che già presentano le mutue.

Il Ministro Mariotti ha aggiunto che la prospettata rivalutazione della medicina generica non può dimenticare un parallelo adeguamento dei compensi dei medici ospedalieri, compensi oggi veramente insufficienti. Ha escluso, pertanto, che soluzioni transitorie sul puro piano economico possano eliminare l'attuale stato di disagio e che solo un riassetto di tutto il settore ospedaliero, subordinato alla approvazione della nota legge organica, che egli confida di presentare al più presto alle Camere, riuscirà veramente a risolvere il problema sanitario italiano e quello delle mutue.

Documentari marinari

## PREMIATI DUE FILM della Società «Italia»

**Milano, 4**

In concomitanza con la Fiera di Milano, nell'ultima decade di aprile si è tenuta la settima «Rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro», promossa dalla rivista «Italia sul mare», alla quale hanno partecipato oltre 40 film presentati da dodici Paesi.

Fra i premi in palio, due sono stati assegnati alla Società di Navigazione «Italia», e precisamente: la coppa del Ministero dei trasporti, al documentario «Qui turbonave Michelangelo», realizzato dall'Istituto Luce per la regia di Enzo Trovatelli; e la coppa ANICA al film «Tre navi, tre musicisti», prodotto dalla «Telespes», regista Remigio Del Grosso. Le tre navi in questo secondo documentario sono quelle della Società «Italia» sulla linea del Centro America - Sud Pacifico: «Donizetti», «Verdi» e «Rossini».

Alla premiazione ha presenziato il Ministro della Marina mercantile, on. Lorenzo Natali, che ha personalmente consegnato i premi ai vincitori della rassegna.

TELEFONATE PRIVATE COME PROVE DI ACCUSA

# IL P.M. CRITICATO PER LE INTERCETTAZIONI

**Un attacco del prof. Pannain alle inquisizioni poliziesche al «processo della droga» a Roma**

**Roma, 4**

Un duro attacco contro le inquisizioni poliziesche attraverso l'intercettazione delle comunicazioni telefoniche è stato svolto dal prof. Remo Pannain, che difende Giorgio Gentile, uno degli imputati al «processo della droga» in corso al Tribunale di Roma. Il difensore ha sostenuto che le intercettazioni telefoniche da parte della polizia giudiziaria e del Pubblico ministero sono illegali; sono invece ammesse se disposte con provvedimento motivato dal giudice istruttore.

Tutta la tesi dell'accusa al processo della droga, che si celebra contro 14 imputati per i quali il P.M. ha chiesto la condanna a 41 anni di carcere complessivi, si basa sulle intercettazioni delle telefonate che si sono svolte fra i due principali imputati. Secondo i difensori, intercettando le telefonate fra gli imputati (fra gli altri c'è Alberta Ralli, sorella della nota attrice) sono state violate le garanzie costituzionali e si è commessa un'illegalità disponendo, da parte di chi non aveva il potere di farlo, di intercettare le conversazioni, e non motivando il provvedimento. «Solo il giudice istruttore con un provvedimento motivato — ha sostenuto il prof. Remo Pannain — può ordinare alla polizia di intercettare le parole che due cittadini, sia pure sospettati di reato, si scambiano telefonicamente. In questo senso deve essere interpretata la Costituzione, che ammette questi metodi di indagine, parlando però di garanzie previste dalla legge».

L'avv. Titta Mazzuca, che difende il conte Mario Carletti Orsini, per il quale il Pubblico Ministero nella sua requisitoria ha chiesto la condanna a due anni di reclusione, ha ripreso l'argomentazione del prof. Pannain, sostenendo che «la registrazione delle conversazioni è frammentaria e che le frasi sono state scelte arbitrariamente e univocamente, con la pretesa di vincolare il giudice a una interpretazione accusatoria, senza cioè dare il quadro completo di queste intercettazioni. In questa maniera — secondo il difensore — sfuggirebbe ai giudici la valutazione complessiva dei rapporti fra gli interlocutori le parole dei quali sono state intercettate».

## IDENTIFICATI I «KILLERS» agli ordini di Liggio

**Palermo, 4**

La polizia ha dato un volto ai «killers» che sequestrarono e uccisero, disperdendone i cadaveri, i mafiosi corleonesi Antonino Governale, braccio destro del medico capomafia Michele Navarra, Giovanni Trumbaturi «U Signuruzzu», Bernardo Raia, Giovanni Delo e Vincenzo Listi.

I «killers», che avrebbero agito alle dipendenze del bandito Luciano Liggio, secondo la polizia, sono Francesco Troncale, capomafia di Bisacquino, Francesco Cammarata, Leoluca Billeri e Francesco Salerno.

IN PRETURA L'EPISODIO DELL'AEREO FATTO FERMARE DA MONICA VITTI

# De Sica riferisce sull'alterco fra Antonioni e il pilota Umana

**Chiesto un confronto fra i testimoni e un capitano dei carabinieri**

**Catania, 4**

*Vittorio De Sica ed altri attori hanno oggi deposto in Pretura al processo intentato dagli eredi del pilota dell'«Alitalia» Pasquale Umana contro il regista Michelangelo Antonioni, imputato di ingiuria e minacce per il noto episodio del luglio 1963, all'eroporto di Catania, quando vi fu un alterco a bordo di un apparecchio in partenza fra il regista e il pilota dell'aereo stesso; Antonioni aveva preteso di far riaprire lo sportello dell'aereo per consentire all'attrice Monica Vitti, che diceva di aver troppo caldo, di scendere.*

*All'apertura dell'udienza si sono costituiti Parte civile la moglie e la figlia del comandante, nel frattempo deceduto in un incidente aviatorio. Non erano presenti nè Antonioni nè la Vitti. Un folto pubblico ha assistito all'udienza.*

*Vittorio De Sica ha dichiarato di aver notato l'inizio della discussione fra il comandante dell'aereo e Michelangelo Antonioni. «Poi — ha detto — mentre Monica Vitti e Antonioni si avviavano verso l'uscita, seguiti dal comandante, sentii quest'ultimo pronunciare nel corridoio la frase: "Ma che sono queste buffonate?". Dopo di che ci fu un alterco tra l'Umana e Antonioni, ma non percepii le frasi a causa della distanza. Quando la porta fu rinchiusa, il comandante raggiunse rapidamente la cabina e iniziammo il volo».*

PRETORE: *«Dopo l'incidente ci furono commenti a bordo?».*

DE SICA: *«Io commiseravo Antonioni per il malessere della sua compagna e perchè aveva dovuto interrompere il viaggio. Comunque, dopo cinque minuti di volo, il comandante mi mandò a chiamare nella cabina di pilotaggio per esprimermi il suo risentimento per l'accaduto e io ebbi modo di manifestargli il mio rammarico, pregandolo di non stendere il rapporto. Il comandante si dimostrò cortesissimo e, dato il suo atteggiamento remissivo, io ritenni che l'episodio non avrebbe avuto seguito».*

*A questo punto, i patrocinatori di Parte civile hanno fatto presente che la versione data da De Sica contrasta con quanto ha dichiarato in istruttoria un ufficiale dei carabinieri, il capitano Cesare Perlini, che assistette all'episodio.*

PRETORE (a De Sica): *«Lei è sicuro di quello che ha dichiarato or ora sotto il vincolo del giuramento?».*

DE SICA: *«Sono sicuro di dire la verità».*

*I patrocinatori di Parte civile hanno chiesto quindi che De Sica venga citato a comparire nuovamente in processo il giorno in cui sarà chiamato a testimoniare l'ufficiale dei carabinieri. Il Pretore si è riservato di decidere.*

*E' stata quindi chiamata a deporre l'ex attrice Maria Mercader che, insieme con De Sica, salì sull'aereo all'ultimo momento. Ella ha detto di ricordare soltanto che, sia il comandante Umana sia Antonioni e la Vitti, erano agitatissimi.*

*E' stato poi richiamato sul pretorio De Sica che, su richiesta del Pretore e dei difensori, ha precisato: «Mi intrattenni molto a lungo nella cabina del pilota perchè volevo distrarlo. Ricordo che, tra l'altro, egli molto affabilmente mi mostrò le attrezzature di bordo e mi fece notare l'avvistamento delle isole Eolie attraverso il radar».*

*L'attore francese Jean Trintignant ha poi detto: «Ero seduto con mia moglie davanti alla Vitti, che era con Antonioni. Appena seduta, l'attrice disse di avere uno stato di malessere angoscioso e Antonioni chiese quindi al comandante di far scendere sia lui che la Vitti. Dopo un paio di minuti, il comandante li fece scendere. Mentre Antonioni e la Vitti si avviavano all'uscita, l'Umana disse qualcosa: non capii se la parola fosse «buffone» oppure «buffonata». Fatto è che Antonioni si mise a discutere e credo che ci sia stato un vero e proprio alterco; comunque, ciò avveniva ormai nella coda dell'aereo e non potei perciò sentirne le frasi».*

*Su richiesta del P. M., l'attore ha poi precisato, che non sentì le parole dette da Antonioni.*

*I rappresentanti della Parte civile hanno rilevato anche nella dichiarazione di Trintignant contrasti con la versione dello ufficiale dei carabinieri e, quindi, anche per quest'attore hanno chiesto che sia citato a testimoniare di nuovo il giorno in cui sarà interrogato il capitano.*

*Infine, il processo è stato rinviato al 31 maggio. E' stata anche ordinata la citazione dei testimoni Maria Luisa Ceciarelli — che è il vero nome dell'attrice Monica Vitti — del capitano dei carabinieri Cesare Perlini e di altri due passeggeri dell'aereo, Giuseppe Dal Bon e Corrado Moncada.*

IL PROCESSO PER I «DELITTI DELLA BRUGHIERA»

# Fredda requisitoria alle Assise di Chester

**Londra, 4**

L'accusatore Elwyn Jones ha pronunciato oggi alle Assise di Chester la sua requisitoria contro Ian Brady e la sua compagna Myra Hyndley, processati per i delitti di cui furono vittime il diciassettenne Edward Evans e i due bambini Lesley Downey e John Kilbride. La colpevolezza di Brady, ha detto Jones, non poggia solo sulla testimonianza di Smith, il complice e succubo, che poi andò a denunciarlo alla polizia; ma su innumerevoli altri indizi e su quello che lo stesso Brady ha detto, tanto che lo si può considerare confesso.

La complicità di Smith nella uccisione di Evans è da escludere. Non che Smith, ha continuato l'accusatore, fosse uno stinco di Santo, ma fra i due personaggi, lui e Brady, questo ultimo è il corruttore e il bieco protagonista di quanto è accaduto. L'uccisione di Evans si può definire non solo assassinio, ma assassinio premeditato; il piano per liberarsi del cadavere non era solo un piano di occultamento, ma un piano di omicidio.

Trattando poi di Myra Hindley, l'accusatore ha confutato la immagine che la difesa aveva cercato di darne, quella di una complice innocente, all'oscuro dei progetti delittuosi di Brady. La verità sta nella definizione che lei stessa ha dato di sè: «Io facevo quello che faceva Brady». La Hindley è stata una fredda e deliberata collaboratrice del principale imputato. D'altra parte, non si può ammettere che non sapesse come erano finiti i due bambini: se fossero morti per cause naturali non sarebbero stati seppelliti così segretamente nella brughiera.

Si prevede per domani l'arringa della difesa e per venerdì la fine del processo.

LEGER: «NEL 1958 HO UCCISO UNA FARFALLA»

# Forse solo gli psichiatri salveranno «Lo Strangolatore»

**Parigi, 4**

Nell'aula della Corte d'Assise di Versailles, dove è in corso il processo a carico di Lucien Leger, detto «Lo Strangolatore», accusato di aver assassinato il piccolo Luc Taron, di 11 anni, è iniziata oggi la sfilata dei testimoni.

L'imputato, che appare tranquillo, con un atteggiamento distaccato, ha continuato a proclamare la propria innocenza. «Il giudice istruttore mi ha rimproverato di aver ucciso una farfalla nel 1958: è il solo delitto che mi può essere addebitato» ha dichiarato.

Questa mattina sono entrati in aula i genitori dell'imputato. Il padre ha dichiarato: «Lucien era un ragazzo molto gentile, ma dopo l'insolazione da cui fu colpito in Algeria, durante il servizio militare, non era più lo stesso, si lagnava sempre di forti emicranie».

La madre ha dichiarato che Lucien era il migliore dei suoi sette figli: «Però, ha aggiunto, era un po' chiuso, un po' testardo». L'anziana donna ha riconosciuto di essere stata dura nell'allevare i figlioli, e questo particolare potrà forse avere una certa importana nell'ulteriore svolgimento dei dibattiti. Si ritiene, infatti, che i difensori, vista la scarsa attendibilità della tesi secondo cui il delitto sarebbe stato commesso da un fantomatico poliziotto di nome Henri, cerchino di ottenere l'attenuante della seminfermità mentale, facendo valere le dichiarazioni degli psichiatri e la difficile infanzia dell'imputato.

Nel pomeriggio hanno deposto gli psichiatri nominati dal Tribunale. Secondo i medici, lo imputato non può essere considerato un demente, sebbene sia un nevropatico, e pertanto la sua responsabilità appaia attenuata.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.



**STIRATRICI** capaci mano e macchina, posto stabile cerca tintoria. Via Massimo D'Azeglio 11. 25364 D

### F Off. cam. e pens. L. 40

**A.A. MATRIMONIALE** affittasi studenti anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 25376 F

**AFFITTASI** matrimoniale studio salotto eventualmente stanza pranzo comodo cucina bagno. Telefonare 42515. 46688 F

**AFFITTASI** camera mobiliata centrale, due persone distinte. Telefonare 25049. 47479 F

**AFFITTO** camera 1-2 persone con pensione. S. Francesco 2, portiere. 46764 F

**CAMERETTA** chiara 1 persona affittasi distinto. Gatteri 23, telef. 90356. 25383 F

**MATRIMONIALE** mobiliata centralissima comodo cucina affittasi distinte persone. Telefonare 95153. 46754 F

**MATRIMONIALE** uso cucina mobiliata affittasi distinti coniugi. Telefono 93275. 46812 F

**PIED - A - TERRE** indipendente nuovo tranquillo bagno proprio affittasi. Indirizzo SPI. 46714 F

### G Istruzione L. 40

**B E R L I T Z** SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121.

**CHITARRA** elettrica lezioni perfezionamento. Telefonare ore 13.30-14.30 n. 47877. 25133 G

**STUDENTESSA** inglese offresi per lezioni ripetizioni. Telefono 69344. 25380 G

### H Oggetti smarriti L. 40

**CUCCIOLO** pelo lungo nero piccola macchia bianca musetto zampine anteriori e petto risponde al nome Dick cerca sempre padrone. Rinvenuto venerdì pomeriggio Opicina - Prosecco. Tel. 27374. 26743 H

**OROLOGIO** con cinghietta di oro smarrito tratto D'Annunzio-Conti. Generosa mancia telefonare 47966. 25425 H

### A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

**DOMESTICA** brava onesta offresi 9 ore giornaliere per buona famiglia. Cass. 47481 A, SPI.

**MEDIA** età referenziata offresi governo casa persona sola anche coniugi ore da combinarsi, accompagnare persona anziana o bambino. Telef. 32480, soltanto ore 16 alle 18. 46684 A

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

**CERCASI** prestaservizi 3 volte settimana, zona Gretta. Telef. 61746. 25392 B

**CERCASI** persona lavori domestici assistenza persona sola inferma. Referenze e retribuzione richiesta: cassetta n. 46712 B, SPI.

**DOMESTICA** stabile referenziata per casa signorile unica persona, alto stipendio, cercasi. Cassetta 47547 B, SPI.

**DOMESTICA** pratica con referenze dalle 8 alle 17 per coniugi soli. Telefonare in mattinata 95815. 47593 B

**DOMESTICA** capace, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 50543 dalle 14.30 alle 16. 47511 B

**MEDIA** età fidatissima per lavori casalinghi cerco. Possibilità alloggio. Indirizzo SPI. 46768 B

**PRESTASERVIZI** media età cercasi. Telefonare 63775 ore 13.30-15.30. 46756 B

**PRESTASERVIZI** giovane referenziata tuttofare ore 8-17 cercasi. Telefonare 35889. 46790 B

**RAGAZZA** stabile referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 61790 dalle 15 alle 20. 46742 B

### C Richieste d'impiego L. 20

**BABY-SITTER** 24 anni offresi ore diurne e serali. Telef. 761482 25400 C

**BANCONIERE** o cameriere 45 anni offresi anche subito; miti pretese. Cassetta 47469 C SPI.

**CUOCA** pratica per pensione offresi. Cassetta 25336 C, SPI.

**GUARDIANO** controllore diurno o notturno 45enne offresi per alberghi bagni o altro. Cassetta 47469 C SPI.

**IMPIEGATA** stenodattilografa, corrispondente fatturista offresi. Tel. 67131. 25416 C

**PADRE** 21enne volonteroso con camioncino proprio offresi a ditta per qualsiasi trasporto. Telefonare 96437. 47639 C

**PUBBLICITARIO offresi seria ditta interessata incremento vendite. Cassetta 47009 C SPI.**

**SIGNORA** media età presenza offresi tre ore al mattino oppure internista bar asporto. Telefono 71961. 25368 C

**SIGNORINA** 16 anni dattilografa assolte scuole commerciali offresi. Tel. 63865. 46728 C

**TECNICO** articoli fotografici cinematografici ottici ottima presenza offresi 2 ore pomeridiane. Tel. 32821. 46766 C

**25ENNE** bella presenza offresi banconiera o asporto. Telefonare 815775 ore 13 alle 15. 25366 C

**28ENNE** autista patente D offresi lavoro onesto anche viaggi estero. Cassetta 47551 C SPI.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

**A.A.A. PITTORE** esegue lavori accurati stanze, appartamenti, ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 46626 CC

**A.A.A. PITTORI** artigiani eseguono ville, quartieri, negozi, lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 43296. 47257 CC

**A.A.A. ROLE'** (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 40453. 46792 CC

**A.A. TELEVISORI** radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio impianti secondo programma in qualsiasi televisore lire 12.000. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 47625 CC

**A. PITTORE** decoratore esegue appartamenti, bar, ecc.: camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 25238 CC

**ANTILOPE,** renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 46746 CC

**FORMICA** eseguiamo guardaroba, scaffali, sportelli, acquai, piani, rivestimenti. Telefono n. 44778. Tesa 50. 47411 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni acqua, gas, sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 47089 CC

**PARCHETTI** combinazione doghe usate rovere riparazioni raschiatura verniciatura sintetica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50695. 24955 CC

**PITTORE** decoratore esegue restauri appartamenti, applicazione carta pareti. Telefonare 93616 25406 CC

**PITTORE** esegue appartamenti negozi ville, lavoro in ducotone olio, gesso, cornici, rosoni. Tel. 92062. 47501 CC

**RADIOTELEVISIONE,** laboratorio specializzato riparazioni impianti antenne. Telefonare al 725233. 46828 CC

**RIPARAZIONI** televisori, radio, transistor, fonovaligie, antenne. Udine 19, telefonare 68431 46840 CC

**SGOMBERO** soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 46800 CC

**VETRAIO** artigiano esegue domicilio, ristuccature, riparazioni lavoro accurato. Tel. 730301. 25116 CC

### D Offerte d'impiego L. 40

**A.A.A.A.A. RAGAZZE** 15-16 anni assume laboratorio borse, via Lamarmora 5. 25370 D

**A. MANICURE** pedicure capace e apprendista cercansi. Salone bellezza «Susy», via Torbandena 1. 47533 D

**A SIGNORINE** disposte vendita prodotti consumo assicuriamo tremila giornaliere. Telefonare 50850. 46808 D

**AIUTO** commessa e commessa cercansi per panificio pasticceria. Ottimo trattamento economico. Telefonare 95342. 46694 D

**APPRENDISTA** radiotecnico 15-16enne cercasi per laboratorio specializzato. Telefonare al 725233. 46828 D

**APPRENDISTA** banconiera - e 15-18, festivi liberi cercasi. Telef. 31551. 25390 D

**APPRENDISTA** meccanico cercasi urgente. Autofficina Fratelli Antonucci, Villan de Bachino 2. 46740 D

**APPRENDISTA** 15 anni cerca Bar Portorico, Barriera Vecchia 10; giorno libero domenica. 46706 D

**APPRENDISTA** parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Telefonare ore pasti 67376. 25374 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Panificio Fattorini, via dell'Istria 132, tel. 94642. 25362 D

**APPRENDISTA** e aiuto commessa 15-17 anni per panificio cercasi. Tel. 90921. 25294 D

**APPRENDISTE** per negozio abbigliamento bella presenza cercansi. Cassetta 24915 D SPI.

**APPRENDISTA** commessa 16 18 anni cercasi per fine negozio biancheria signora centralissimo. Tel. 93342 ore 15-17. 24945 D

**APPRENDISTI** cerca prontamente Bar «Si», via Roma 18. 46710 D

**BAR centrale cerca urgentemente apprendista banconiera, domenica libera. Telef. 37269.** 8605 D

**CAMERIERE** cerca trattoria-buffet. Telefonare ore 15-18 n. 35735. 46682 D

**CANTANTI** cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo - F. 5762 D

**CERCANSI** marito moglie anziani senza figli accudire casa colonica Basso Friuli con appezzamento a vigneto e per allevamento pollame. Cassetta n. 46680 D, SPI.

**CERCANSI** stiratrici donne e ragazzi principianti per stirare a macchina. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1766 D

**CERCANSI** apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Tel. 61679. 46718 D

**CERCASI** lavorante sarta uomo capace. Via S. Lazzaro 1 p. I. 46804 D

**CERCASI** ragazzo installatore. Via E. De Amicis 19. 46816 D

**CERCASI** ragazza aiuto commessa per stabilimento. Offerte manoscritte specificando età, posti occupati e titolo di studio. Cassetta 1782 D, SPI.

**CERCASI** ragazzo per magazzino fiori. Presentarsi Madonnina n. 8. 46752 D

**CERCASI** ragazza negozio frutta. Rivolgersi Rusconi, Crispi 8. 46698 D

**CERCASI** banconiera aiuto banconiera presenza orario negozio. Telefonare mattinata 24475. 46770 D

**CERCASI** commis bar albergo. Telefonare 52134 dalle 14-15. 46638 D

**COMMESSA** e aiuto commessa per tintoria cercansi. Tintoria Angelo, via Istria 212. 25404 D

**DATTILOGRAFA** provetta referenziata pratica lavori segretaria e paghe cerca studio professionale. Cassetta 25296 D, SPI

**ELETTROMECCANICO** per macchine ufficio fotoriproduttori duplicatori cercasi. Preferibilmente giovane militesente. Cassetta 46704 D SPI.

**FOTOGRAFI,** cromisti, trasportatori e legatori-tagliatori per industria tipolitografica cercansi per subito, posto stabile. Inviare offerte: La Commerciale, via Taramelli 15, Bolzano. 5804 D

**IMPORTANTE** Società assume personale femminile e maschile per impiego organizzato esterno. Dopo breve corso teorico e prova pratica stipendio iniziale lire 600.000 annue. Benefici INAM. Precisare età, studi percorsi. Cassetta 46762 D, SPI.

**LA** ditta Piazzi cerca apprendisti bandai installatori e operai bandai. Via Valdirivo 22/b. 47535 D

**LAVORANTE** parrucchiera e mezza lavorante cercansi. Salone Torre, via S. Apollinare 3.

**ORGANIZZAZIONE** sindacale cerca consulente tecnico tenuta libri paga, zona Monfalcone. Cassetta 5555555 D, SPI.

**SOCIETA'** spedizioni cerca dichiarante doganale. Offerte Cassetta 47127 D SPI.

**STIRATRICE** capace anche per bianco cercasi. Telefonare negozio pulisecco 23463. 47477 D

### I Off. appart. e bott. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI** prontingresso Diaz, 4 stanze cucina termonafta. UDINE, stanza cucina persona sola 16.000. GOLDONI, 3 stanze tinello comfort. SANSOVINO, piano settimo salone tinello stanza stanzetta poggiolo doppi servizi. D'ALVIANO, 2 stanze primingresso. Locale affari Baiamonti mq. 35 affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

*(Continua in 12.a pag.)*



### A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

**CORAZZA** — piazza Acquaverde
**PAGANETTO** — piazza Principe
**GISELDA** — piazza Deferrari
**MORCHIO** — portici Accademia
**GRAFFEO** — piazzetta Labo
**PATRINI** — via XX Settembre Ponte
**FRUSSI** — piazza Fontane Marose
**SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
**SAF** — della Stazione di Porta Brignole

### A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

**SERRA** — corso Vitt. Em.
**PRONOTTO** — corso Vittorio
**LIGURE** — piazza C. Felice
**ALLEMANDI** — via Buozzi
**ROSSO** — piazza S. Carlo
**PASQUALE** — piazza S. Carlo
**DAVICO** — via Viotti
**TROVATO** — piazza Castello
**SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
**SAF** — Porta Susa

# CRONACHE SPORTIVE

GRAVE CLAMOROSA DECISIONE DELLA LEGA CICLISTICA BELGA

## ANQUETIL PRIVATO DELLA VITTORIA DELLA CORSA LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

**Il campione francese si è rifiutato di sottoporsi al controllo antidoping Confiscato il premio e multato - Chi raccoglierà il reclamo del corridore?**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 4

I dirigenti della Federazione ciclistica belga non conoscono davvero cosa sia il rispetto umano: a due giorni dalla sua vittoria nella Liegi-Bastogne-Liegi e a 24 ore dalle secche dichiarazioni rilasciate a Rouen con cui l'asso francese spiegava di non essersi voluto piegare al controllo antidoping subito dopo il termine della gara considerando «vessatoria» una tale misura, il comitato sportivo della Ligue Velocipedique Belge ha annunciato di aver squalificato Jacques Anquetil multandolo di 10.000 franchi, pari a circa 125.000 lire italiane.

Il regolamento della gara parlava chiaro, imponendo per i tre primi classificati il prelievo di liquido organico inteso ad accertare se gli atleti avessero fatto uso della cosiddetta «bomba», ma Anquetil si era rifiutato di assoggettarsi al prelievo contrariamente a quanto avevano fatto gli atleti piazzatisi alle sue spalle.

Ieri, di ritorno a Rouen, una volta informato che i dirigenti ciclistici belgi avevano all'esame una possibile squalifica nei suoi confronti, il campione di Francia confermava senza mezzi termini di essersi deliberatamente sottratto al controllo, prendendo decisamente posizione contro le procedure antidoping e avanzando obiezioni circa la legittimità dell'operato della Federazione ciclistica belga. Naturalmente il clamoroso caso è appena agli inizi. Come aveva lasciato chiaramente capire con un suo riferimento ai dirigenti dell'Unione ciclistica internazionale, Anquetil ricorrerà con ogni probabilità ai massimi organi del ciclismo aprendo in tal modo un sensazionale processo alle procedure in uso per il controllo antidoping.

Mentre scriviamo, apprendiamo che i fulmini della Federazione ciclistica belga non si sono appuntati solo su Anquetil. Altri tre corridori, l'italiano Durante, il belga Noel Foré e il tedesco Rudi Altig, sono stati cancellati rispettivamente dalle classifiche del Giro delle Fiandre, del Giro del Belgio e della Freccia Vallone.

Della squalifica di Durante si parlava già da qualche giorno tanto che alla vigilia della Liegi-Bastogne-Liegi i dirigenti della squadra dell'italiano, la «Salvarani», avevano manifestato non poco fermento minacciando addirittura il completo ritiro dei loro uomini per protesta, minaccia che non doveva tuttavia concretizzarsi. Durante, secondo l'annuncio dato dal comitato della lega, èè stato privato dell'undicesimo posto ottenuto nel Giro delle Fiandre per aver usato stimolanti. Anche a lui, come ad Anquetil, è stata inflitta una multa di comitato della lega, è stato squalificato per aver usato stimolanti nella terza tappa del Giro del Belgio. Rudi Altig, il fortissimo velocista tedesco che fu già compagno di squadra di Anquetil, è stato cancellato dal terzo posto conquistato nella Freccia Vallone per essersi rifiutato, al pari del francese, di sottoporsi ad un esame antidoping.

Inutile dire che le sensazionali notizie di Bruxelles potrebbero aprire una grave crisi nel ciclismo europeo e avere serie ripercussioni sul prossimo calendario di corse.

Raggiunto a Parigi, Anquetil ha dichiarato che non pagherà la multa e intenterà causa alla Lega ciclistica belga. L'asso francese ha dichiarato: «Non correrò mai più in Belgio e sono certo che altri corridori faranno altrettanto». Anquetil ha detto di essersi rifiutato di sottomettersi al controllo perchè a suo avviso «le misure adottate dalla Lega belga sono seccanti. Del resto non avevo nulla da temere da una analisi... Quanto alla Federazione belga, essa avrebbe potuto multarmi se avessi commesso un qualche errore durante la corsa, ma questo non era il caso». Il corridore ha aggiunto di non voler pagare la multa perchè non vuole figurare «tra quegli atleti che in questo modo contribuiscono ad arricchire la Federazione belga».

Il presidente del comitato sportivo della Lega, Jean Wouters, ha dichiarato stasera ai giornalisti che la squalifica dei quattro atleti non tornerà a vantaggio di quelli piazzatisi alle loro spalle. Nei documenti ufficiali, ha detto, verrà posta una «X» in luogo dei nomi degli atleti squalificati. Pertanto la Liegi-Bastogne-Liegi del 1966 passerà alla storia come una corsa senza un primo classificato.

Wouters ha mostrato ai giornalisti la copia fotostatica di un documento firmato da Anquetil prima della gara, documento in cui il corridore francese, sottoscrivendo il regolamento autorizzava la Lega ad effettuare controlli antidoping. Wouters ha aggiunto che i premi vinti dai corridori squalificati saranno confiscati.

Wouters ha dichiarato inoltre che la squalifica di Anquetil è stata decisa all'unanimità dai membri del comitato. Ha aggiunto che il corridore francese potrebbe appellarsi al comitato superiore della Lega ciclistica belga, mentre nessuna organizzazione ciclistica internazionale è competente a ricevere un eventuale appello di Anquetil perchè si tratta di una decisione della Lega belga basata su regolamenti belgi.

Wouters ha altresì espresso l'opinione che l'incidente avrà effetti benefici sullo sport ciclistico, dal momento che esso dimostrerà come i corridori di fama sono trattati alla stregua degli altri. Il funzionario ha aggiunto che, dalle lettere inviate alla Lega sul caso Anquetil ha tratto la convinzione che la maggioranza degli esperti e degli sportivi condividono l'operato della Lega.

A. P.

GIRO DI SPAGNA

### Un olandese vince la settima tappa

Saragozza, 4

L'olandese Kees Haast ha vinto la settima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Calatayud-Saragozza di km. 105, davanti allo spagnolo Gabica e al belga Robben. Lo spagnolo Uriona conserva la maglia Gialla di primo in classifica.

VIVACE ALLENAMENTO

### CRDA - Latisana 4-4

Monfalcone, 4

Una compagine giovane, tutta brio, in possesso d'un'ottima tecnica e piena di volontà, quella di Latisana, è stata la squadra allenatrice che nel tardo pomeriggio di oggi ha impegnato il CRDA in modo serio. Il risultato finale è stato di 4 a 4, dopo che il primo tempo si era chiuso in favore dei padroni di casa per 3 a 1. Gli aziendali si sono così schierati nel primo tempo: Niccoli; Kuk, Mreule; Fogar, Valenti, Cossar; Campolonghi, Galeone, Ive, Ciclitira e Cuca. Il Latisana ha presentato questi atleti: Toso; Pizzolito (Gobbato), Paron; Comisso, Zanelli, Venturi; Ferrarese; Morello, Neri (Spironelli dal 20' in poi), Romanin, Cristin.

Le azioni del CRDA sono state ben concertate ma le reti mancate sono state molte per l'indecisione degli avanti che apparivano poco mobili e, qualcuno, eccessivamente individualista. Autoritaria invece la difesa e discreto il centro campo. Nelle file neroverdi degli ospiti si registra un buon gioco in fase di attacco, un ottimo centro campo che fa leva su Venturi e Morello in fase di raccordo; alquanto sfasata la difesa che lascia filtrare nelle proprie maglie gli uomini più intraprendenti del CRDA.

INTERNAZIONALE IL GIRO CICLISTICO DELLA NOSTRA REGIONE

## FRA I CENTOTRENTA CORRIDORI ISCRITTI I MIGLIORI DILETTANTI D'ITALIA E JUGOSLAVIA

**Otto sono le regioni rappresentate - Ventiquattro gli atleti giuliani - Sette stranieri - Le tre tappe della competizione - Domani partenza da Lignano**

Con partenza da Lignano Sabbiadoro avrà inizio, venerdì prossimo, il quinto «Giro del Friuli Venezia Giulia», organizzato dalla «Libertas Rossi» di Udine; la tradizionale competizione ciclistica, riservata ai dilettanti, ricompare quest'anno coi crismi ufficiali della corsa a tappe dopo che, nella stagione scorsa, per motivi inerenti il calendario era stata ridimensionata ad un «trittico» senza graduatoria finale.

Tra gli iscritti nell'albo d'oro della tradizionale corsa figura quel Felice Gimondi assurto proprio in questi ultimi tempi alle massime glorie del ciclismo europeo con le sue clamorose vittorie al Tour de France del 1965 e alle Parigi-Roubaix e Parigi-Bruxelles della settimana scorsa. Ma altri dilettanti, affermatisi poi anche in campo professionistico, si sono forgiati sulle stupende strade del Carso e del Friuli dando vita, in ogni edizione di questa corsa, a competizioni di alto livello tecnico ed agonistico.

Il Giro 1966 partirà, come detto, da Lignano Sabbiadoro e si articolerà in tre tappe: La Lignano-Forni di Sopra (km. 159) attraverso i traguardi della montagna di San Daniele, Cesclans e Cima Corso, asperità quest'ultima situata a meno di 12 km. dall'arrivo; la Villa Santina-Monfalcone (km. 168) attraverso il passo Monte Croce e con passaggio per Trieste e Prosecco; e la Aquileia-Udine di km. 165 comprendente gli strappi di Clauzetto, Ragogna e Moruzzo (località quest'ultima che, l'anno scorso, fu abbandonata all'ultimo istante causa i tragici danni provocati dall'alluvione di quel settembre.

ELENCO ISCRITTI

VENETO

*G. S. Bencini - Verona:* 1) Albrigo G. Carlo; 2) Carletto Lino; 3) Confente Mario; 4) Corradini Gastone; 5) Ferrari Renzo; 6) Franceschini Licio; 7) Soave Luciano; 8) Toni Ivano.

*V. C. Bassano:* 9) Figaro Bruno; 10) Rossetto Alberto; 11) Chemello Cipriano; 12) Cremasco Pietro.

*Polisportiva «Juventina»:* 13) Amabile Dino; 14) De Toni Girolamo; 15) Benetti Maurizio.

*G. S. Tognana-Pinarello:* 16) Zanatta Pasquale; 17) Neso Elio.

*U. C. Vittorio Veneto:* 18) Vidotto Vilmo; 19) Santantonio Emilio; 20) Magnoler Bruno; 21) Tonon Franco; 22) Mazzer Paolo. 23) Dall'Armellina Giancarlo.

*U. C. Trevigiani:* 24) Pavan Giovanni; 25) Marcolongo Cesare; 26) Stocco Angelo; 27) Serafin Adriano.

*V. C. Mantovani-Rovigo:* 28) Talpo Giampietro; 29) Bragiotto Giorgio; 30) Tolosi Antonio; 31) Temporin Antonio; 32 Pigato Benito.

*S. C. Padovani - Padova:* 33) Barzon Paolo; 34) De Franceschi Giovanni; 35) Luisetto Vittorio; 36) Martini Flavio; 37) Martinello Giuseppe; 38) Sattin Ignazio; 39) Zanin Vito; 40) Moro Luigi.

ABRUZZI

*S. C. Falcone-Pescara:* 42) Godiani Donato; 43) Suriani Vincenzo.

LIGURIA

*U. S. Salco di La Spezia:* 44) Ercolei Pierpaolo; 45) Perazzo Ortensio.

TOSCANA

*Pedale Empolese-Empoli:* 46) Campigli Moreno; 47) Mori Primo; 48) Fantini Giuseppe.

*S. C. Alfa Cure-Firenze:* 49) De Nardo Silvio.

*G. S. Elettroplai-Signa:* 50) Berretta Mario.

*G. S. Toscano-Atala-Firenze:* 51) Baldi Rolando; 52 Casini Carlo; 53 Petrucci Marcello; 54) Ravagli Silvano.

*G. S. «A. Pichi-Bottegone (Pistoia):* 55) Poli Alfio; 56) Pierattini Roberto; 57 Soldi Marcello; 58) Menichini Roberto; 59) Degl'Innocenti Maurizio.

LOMBARDIA

*U. S. Sedrinese-Sedrina (BG):* 60) Cortinovis Franco; 61) Maffeis Giuseppe; 62) Conti Fausto; 63) Brumana Fernando; 64) Capelli Giuseppe; 65) Sonzogni Fabio.

*U. C. Bustese-Busto Arsizio:* 66) Bonollo Arcangelo; 67) Della Torre Alberto; 68) Panizza Vladimiro.

*Velo Club Melzo:* 69) Bosisio Lorenzo; 70) Favaro Giorgio; 71) Ortelli Giancarlo.

*Velo Sport Abbiategrasso:* 72) Tosello Guerrino.

*G. S. «Longo»-Alzano Lombardo (BG):* 73) Rota Attilio; 74) Marchesi Pierluigi; 75) Bettinelli Evelino.

*Ciclo Club «Zoppas»-Cremona:* 76) Ceruti Giovanni; 77) Farina Libero.

*Unione Ciclistica Bergamasca:* 78) Bettazzoli Mario; 79) Marchesi Felice; 80) Gamba Enrico; 81) Locatelli Arcangelo.

EMILIA

*G. S. Sammontana-Faenza:* 82) Marabini Pasquale; 83) Tarozzi Ercole; 84) Fontana Roberto; 85) Ferruzzi Raffaele.

*S. C. Valleverde-Bologna:* 86) Bolzan Giuseppe.

*G. S. Germanvox-Wega-Fusignano:* 87) Tampieri Giancarlo; 88) Bazzaro Sergio; 89) Baldini Bruno; 90) Callegari Pietro; 91) Galassi Giorgio.

*G. S. Medellin-Modena:* 92) Ghedini Roberto; 93) Diegoli Walter; 94) Annovi Ettore.

*Società Ciclistica «Aquilotti»:* 95) Berti Gino; 96) Menghi Francesco; 97) Ermeti Luigino; 98) Sorci Pio.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

*G. S. «Portoflex»-S. Vito al Tagl.:* 99) Sedran Enrico; 100) Gasparotto Antonio; 101) Giuseppin Aldino; 102) Pilon Valerio.

*G. S. Casagrande-Caneva di Sacile:* 103) Gallon Gianfranco; 104) Celanti Franco; 105) Piccoli Ezio; 106) Casagrande Giuseppe; 107) Uliana Ferruccio; 108) Pessot Giuseppe.

*G. S. De Luisa-Zoppas di Udine:* 109) Dean Guerrino; 110) Castellan Ernesto; 111) Quargnal Franco.

*C. C. «Interbartolo» di Gorizia:* 112) Medeot Armando; 113) Tedesco Duilio.

*U. C. «F. Coppi-Hausbrandt» di Trieste:* 114) Vescul Luciano; 115)Baradel Armando; 116) Visintin Fulvio.

*S. C. «G. Bartali-P. Rovis» di Trieste:* 117) Simnovec Claudio; 118) Raimondi Mario.

*Libertas-M. Rossi di Udine:* 119) Secondin Vittorio; 120) Ferro Giancarlo; 121) Graziotto Vittorio; 122) Buiatti Mario; 123) Paolini Mario.

JUGOSLAVIA

124) Bilic Cvetko; 125) Fonovic Pavle; 126) Valcic Nevenko; 127) Sebelic Lino; 128) Bilic Egidio; 129) Milanovic Slobodan; 130) Fabjan Joze.

LAZIO

*Polisportiva Giornalai di Roma:* 3 corridori.

FELICE CORONAMENTO DEL «MEMORIAL BRUNO BIANCHI»

## Per 110 a 87 la Triestina regola i campioni jugoslavi

**Dieci vittorie degli italiani contro cinque - La staffetta mista femminile sfiora il record nazionale - Idem per l'ederina Dapretto - Due primati regionali sono stati migliorati**

*Riuscitissima sotto il profilo tecnico e spettacolare anche questa seconda serata del «memorial» dedicato allo scomparso Bruno Bianchi. Qualche record, battuto purtroppo senza i crismi dell'ufficialità stante la impossibilità di omologare competizioni nella nostra piscina, ma tuttavia da rimarcarsi e a sottolineare l'impegno che gli atleti tutti hanno profuso in questa riunione.*

*La Dapretto ha abbassato il suo primato personale sui 100 m. dorso con 1'12"5 tempo questo di un solo decimo superiore a quello nazionale detenuto dalla Massenzi; Del Campo ha anch'egli corretto il primato regionale assoluto nuotando i 100 dorso in 1'06"4 mentre la staffetta mista femminile composta dalla Dapretto, Schiezzari, Cecchi e Camino ha realizzato il tempo di 4'50"8 anch'esso inferiore di un solo decimo a quello accreditato alla nazionale azzurra.*

*La fine della competizione ha visto la Triestina superare il Mornar per 100 a 87, con dieci gare complessivamente vinte contro le cinque a favore degli spalatini. Una riunione in sostanza che ha soddisfatto appieno il fine palato degli sportivi amanti del nuoto. A conclusione della serata sono state distribuite coppe e medaglie a tutti gli atleti partecipanti mentre il Trofeo Bruno Bianchi è stato consegnato dalle mani della madre dello scomparso alla giovane Sergia Astolfi che lo ha ricevuto in rappresentanza dell'U S Triestina, vincitrice del «meeting».*

200 rana femminile. *Lotta a contatto di gomito tra la Schiezzari e la Biedov che denunciano subito una classe palesemente superiore alle altre due contendenti; la spunta sul finale la spalatina che tocca il traguardo con poche bracciate di vantaggio sull'avversaria: 1) Biedov (M) 2'54"9; 2) Schiezzari (T) 2'57"3; 3) Zelinska (M) 3'14"8; 4) Petronio (T) 3'16"8.*

200 rana maschili. *Senza avversari l'azzurro Gross che assume immediatamente il comando della gara giungendo indisturbato alla meta. Bene si è difeso Zantedeschi che, pur finendo ultimo, ha dato la sensazione di poter fare assai di più: 1) Gross (T) 2'37"2; 2) Skabar (M) 2'45"2; 3) Grubic (M) 2'55"3; 4) Zantedeschi (T) 2'57".*

100 dorso femminili. *La Dapretto, pur non vincendo ha superato ancora una volta se stessa. Il suo tempo di 1'12"5, è solo di 1 decimo superiore al record nazionale accreditato alla Massenzi e costituisce il nuovo record regionale assoluto (purtroppo non omologabile. Ha vinto la Gasparac, una nuotatrice quest'ultima, di chiara fama europea: 1) Gasparac (M) 1'10"9; 2) Dapretto (T) 1'12"5; 3) Martinuzzi (T) 1'21"9; 4) Colic 1'23"5.*

100 s. l. maschili. *Duello all'italiana tra Boscaini e Mattei, praticamente senza rivali. Ha vinto Boscaini con un tempo eccellente e Mattei, ottimo secondo è finalmente sceso sotto i 58". E' stata questa una delle più entusiasmanti gare della serata: 1) Boscaini (T) 55"7; 2) Mattei (T) 57"8; 3) Dijakovic (M) 1'1"9; 4) Jakase (M) 1'3"3.*

400 s. l. femminile. *Senza avversari la Ortolani protagonista di un ottimo 5'27". Niente da fare per la Biedov mentre la Astolfi è apparsa più in forma di quanto non lo sia stata ieri sera: 1) Ortolani (T) 5'27"; 2) Biedov (M) 5'37"6; 3) Astolfi (T) 5'55"3; 4) Gylium (M) 6'28"5.*

100 dorso maschile: *Del Campo ha stabilito il nuovo record regionale assoluto col tempo di 1'06"4; ha vinto Delle Savia, così com'era nelle previsioni mentre il numero due jugoslavo (Brousex) è stato tolto dall'ordine d'arrivo per virata irregolare: 1) Delle Savia (T) 1'04"7; 2) Del Campo (T) 1'06"4; 3) Bilancich (M) 1'13"6.*

Staffetta 4x100 mista femminile. *Formidabile il quartetto formato dalla Dapretto, Schiezzari, Cecchi e Camino che, realizzando un clamoroso 4'50"8 è andata di solo 1 decimo di secondo al di sotto del primato detenuto dalla nazionale azzurra: 1) Triestina (Dapretto - Schiezzari - Cecchi - Camino); 2) Mornar (Gasparec - Bjedov - Covich - Juric).*

Staffetta 4x100 s. l. maschile. *Niente da fare per il Mornar contro i rappresentanti locali che hanno guidato la gara dal primo all'ultimo cambio: 1) Triestina (3'54"7); 2) Mornar (4'06"5).*

*L'incontro di rivincita di pallanuoto tra Triestina, che questa sera era stata rinforzata da Fossati e il Mornar è terminato con la vittoria di 5-3 per gli spalatini. Una vittoria puramente platonica comunque perchè la partita non era considerata ufficiale e quindi non contava in ordine al punteggio. Si è trattato in sostanza di un incontro tiratissimo e forse migliore di quello dell'altra sera, incontro vogliamo rilevare, ben diretto dal giovane Fitz Vitali.*

*Mornar-Triestina 5-3 (2-1), (1-1), (2-1). Marcatori: 1.o tempo: al 1'57" Krekovic; al 3'24" Foschi; al 4'41" Drezga; 2.o tempo: al 2'21" Padovan; al 4'12" Jakaza; 3.o tempo: al 1'15" Krekovic; al 1'48" Pischiutta; al 4'57" Bubic. MORNAR: Bandalovic; Grubic, Drezga, Krekovic, Rosic, Jakasa, Dumanich, Bubic. TRIESTINA: Iacono; Alessandrini, Pischiutta, Foschi, Mattei, Umek, Padovan, Orlando, Brazzach, Brandolin e Fossati. Arbitro: Fitz Vitali di Trieste.*

L. G.

IL PREMIO TRIESTE

### Branchini prevede la vittoria di Honey

Sull'ormai imminente Premio Città di Trieste, stanno intrecciandosi i primi commenti, le prime previsioni. Chi lo vincerà? Si vuole, a netta maggioranza, sul traguardo della quarta prova del campionato italiano la «6 anni» americana Cheer Honey, una saura che sui campi di corse della terra natia ebbe occasione di crearsi, allora giovanissima, una reputazione di valore mondiale. Cheer Honey difende i colori di una Scuderia bolognese, quella dei tre fratelli Santi, proprietari anche di Nievo e di Elaine Rodney.

Cheer Honey sarà senz'altro la vedetta della quarta prova del campionato, ma la campionessa di Kruger troverà all'opposizione una pattuglia dei «senza paura» fra i quali figura anche un trottatore nato e allevato in Italia, Qualto. E' stata questa la grande annata di Qualto, un trottatore allevato in quella magnifica fucina di campioni che è Gemonio presso la Scuderia Castelverde. Recentemente a Ponte di Brenta, Qualto, che ora conta «6 anni», si è espresso ad una media di valore mondiale (1.16.3). Dopo questa bella «performance», seguito da una volitiva anche se non altrettanto fortunata esibizione nella batteria più terribile del Gran Premio della Lotteria d'Agnano, Qualto è passato a difendere i colori della patavina Scuderia Sandra per i quali ha già gareggiato domenica nel Premio Padovanelle.

Fausto Branchini non ha esitato a pronosticare la vittoria di Honey. «Credo che Cheer Honey sul miglio non abbia da temere nessuno attualmente, anche se il numero sorteggiato non è dei più favorevoli. Indico senz'altro l'allieva di Krüger che dovrebbe trovarsi bene sulla pista triestina, mentre subito dopo segnalo gli svettanti Pelham Hanover e Dr. Orin I, ben situati in prima fila».

Ci sorprende il fatto che Branchini non abbia nominato Qualto, il cavallo ch'egli alleva. Il guidatore, che si attendeva una tale richiesta, replica senza imbarazzo. «Qualto ha forse corso troppo in questo periodo, ma non per questo ne ha risentito. Il cavallo sta bene, specialmente con quel numero alla corda, ma la concorrenza è... spietata».

M. G.

DA SABATO IN NOTTURNA

### Nove le squadre al Torneo «Trieste»

Organizzato dal comitato regionale della Federcalcio, avrà inizio sabato prossimo la prima edizione del torneo notturno «Città di Trieste». Alla manifestazione risultano iscritte nove squadre che sono state suddivise in tre gironi: San Giovanni, San Sergio e Virtus nel primo; Cremcaffè, Roianese e Don Bosco nel secondo; Fortitudo, Breg e Sant'Anna nel terzo. La formula prevede la disputa di partite di andata e ritorno. Alle finali verrà ammessa la prima classificata di ogni girone più una delle tre seconde per sorteggio. Tutte le partite verranno disputate sul campo di viale Sanzio, l'unico in grado a Trieste di ospitare incontri in notturna. I dirigenti del comitato regionale hanno provveduto a rinforzare l'impianto d'illuminazione.

Sabato, per la prima giornata, si incontreranno con inizio alle ore 21, le squadre del San Giovanni e della Virtus.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
**A Piazza di Siena, Mancinelli ha riportato la sua terza vittoria**

SUL TERRENO DI WEMBLEY PRESENTI 55 MILA SPETTATORI

## Inghilterra-Jugoslavia 2-0

***Le reti segnate nel primo tempo da Greaves e da Bobby Charlton Netta e convincente superiorità della Nazionale in maglia bianca***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wembley, 4

Un'ora prima dell'inizio della partita ha smesso di piovere; ma il terreno di gioco si presenta alquanto scivoloso, per l'acqua caduta in abbondanza durante tutta la giornata, quando inglesi e jugoslavi scendono in campo. Sulle gradinate di Wembley, che nel prossimo luglio ospiterà la finale del campionato del mondo, possono trovar posto centomila persone. Questa sera ce n'è poco più della metà.

L'inizio è tutto inglese. I bianchi scendono a folate rapide e ficcanti, la difesa jugoslava sembra stentare a trovare la formula. E al 9' viene il gol. Terry Paine viene ostacolato fallosamente sulla destra. Si incarica lui della punizione, un bel traversone dosato proprio per lo splendido intervento di Jimmy Greaves. Di testa la mezz'ala del Tottenham devia in rete, a filo di palo. E' il suo trentanovesimo gol per la Nazionale.

Si scuotono gli ospiti e cominciano a imbastire qualche azione: un violento improvviso tiro dell'interno sinistro Skoblar coglie alla sprovvista Banks. ed è un brivido per i «fans» inglesi. Ma d'intuito il portiere riesce a rimediare. fermando il pallone molto angolato.

Dall'altra parte si mette sempre più in vista Greaves; il suo ritorno quale uomo di punta dell'undici inglese è decisamente felice. Applauditissima una sua galoppata a solo, che Rasovic ferma con un eccellente «tackle» proprio mentre Jimmi sta per scoccare il tiro da posizione assai favorevole. Poi ci prova Peters. con una stangata che Soskic salva di bravura: e sul ritorno jugoslavo è nuovamente Skoblar a mettere alla prova Banks.

L'Inghilterra, comunque, controlla con disinvoltura il volonteroso avversario. E al 34' raddoppia. Fa tutto da solo Bobby Charlton. Pallone al piede il giocatore del Manchester United fila via sulla sinistra: dà l'impressione di non avere un'idea ben precisa in testa, raggiunge un punto dal quale dovrebbe partire secondo logica il «cross». E invece ecco il tiro. subitaneo e fortissimo. Soskic vola. ma il suo tocco non fa che girare la palla in rete; dove comunque sarebbe finita.

Ancora una volta reagiscono gli jugoslavi, trascinati dal capitano Josip Skoblar (aveva detto all'arrivo a Londra: «Vinceremo, ma non sarà facile»). E' lui a impegnare seriamente la difesa inglese con una discesa; quando la palla gli viene restituita la gira di testa, ma la sfera si perde sul fondo, oltre la traversa. Nessun altro pericolo per Gordon Banks fino all'intervallo.

Nella ripresa il risultato non cambia. Ma è occorsa all'Inghilterra una certa dose di fortuna per rimanere sul 2-0: dopo un inizio di ripresa abbastanza calmo, gli jugoslavi hanno cominciato a premere attorno al 10', e da allora c'è stato almeno un quarto d'ora di passione per il pubblico e per la difesa di casa, costretta a giocare col cuore in gola...

Ha cominciato, al 12', Muskovic, che si è trovato in buona posizione in area inglese ma, colto alla sprovvista dal cross di Zajic, ha tirato blandamente su Banks. Un minuto più tardi è la volta di Zajic: su un lancio lungo della difesa (che a sua volta aveva ripreso una respinta di Banks), l'ala sinistra scatta, taglia fuori Peters e Armfield e si trova solo davanti al portiere. Gol?... Sembra fatto: ma al momento di tirare lo jugoslavo cade.

Con questa sfuriata si esaurisce la pressione jugoslava. Gli inglesi possono respirare. Riprendono il controllo del centrocampo e, verso la mezzora, sfiorano il terzo gol con una bella «testa» di Peters su centro di Tambling: Soskic riesce a neutralizzare. Poco dopo è Greaves a causare un altro imbarazzo al portiere jugoslavo, ma il suo tiro esce di poco. La partita si chiude con gli inglesi all'attacco e col risultato ormai acquisito di 2-0.

INGHILTERRA: Banks; Armfield, Wilson; Peters, Jackie Charlton, Hunter; Paine, Greaves, Bobby Charlton, Hurst, Tambling. JUGOSLAVIA: Soskic; Kuci, Jevtic; Becejac, Rasovic, Vasovic; Samardzic, Muskovic, Melic, Skoblar, Zajic. ARBITRO: J. Malka, Germania Ovest.

U. P. I.

### Germania - EIRE 4-0

Dublino, 4

Contro la nazionale della Repubblica irlandese la Germania occidentale si è imposta nettamente praticando un gioco veloce, incisivo ed efficace. Gli ospiti portatisi in vantaggio dopo appena 5' con una rete di Haller su un traversone di Horning, hanno dominato per tutto l'incontro contro una squadra priva di molti titolari. Al 18' i tedeschi hanno raddoppiato con Beckernauer ed hanno sfiorato altre volte la rete. Anche nella ripresa gli ospiti hanno continuato ad attaccare portando a tre le reti al 10' con Overath, al termine di una azione di Haller. I tedeschi hanno rallentato leggermente il ritmo dopo il terzo gol ma gli irlandesi non sono riusciti a minacciare seriamente la porta difesa da Maier. Al 27', infine, i tedeschi conseguivano il quarto e ultimo gol con Overath e su questo risultato si è chiusa la partita.

LA TRIESTINA PER COMO

### NUOVO LO «STOPPER»

Con un bottino complessivo di tre reti, due a favore dei titolari e una a favore degli allenatori, si è conclusa ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura la settimanale partitella di allenamento diretta da Renato Sadar. Il gioco nel suo complesso è stato vivace particolarmente nella ripresa, quando, dopo un primo tempo a reti inviolate, i giocatori hanno conseguito le tre realizzazioni con Pontone per i rincalzi e con Cattonar e Miani per i titolari.

La prima squadra si è disposta con Dambrosi, D'Eri, Cattonar, Capitanio, Varglien, Ferrara, Milocco, Dalio, Miani, Beorchia e Canzian, essendo tuttora indisponibili, per i noti infortuni, le due ali titolari Mantovani e Gentili e avendo Pez ottenuto qualche giornata di riposo. Pertanto anche la presenza di questo ultimo è da considerarsi del tutto esclusa per la partita di domenica contro il Como. Per il ruolo di «stopper» l'allenatore triestino non ha preso ancora alcuna decisione essendo in ballottaggio, per quelle mansioni, i nomi di Capitanio, di Del Piccolo, che ieri si è disimpegnato egregiamente tra le file dei rincalzi, e quello dello stesso Sadar.

Per quanto riguarda gli altri settori della formazione alabardata che incontrerà il Como, essi dovrebbero non discostarsi gran che da quelli messi in campo domenica scorsa a Valmaura, impiegando in difesa Colovatti, D'Eri e Cattonar, mentre in attacco la novità è costituita dal rientro di Beorchia in sostituzione dell'indisponibile Mantovani; il che comporterà un leggero mutamento nei ruoli della prima linea.

AMICHEVOLE A BUDAPEST

### Ungheria «B»-Fiorentina 0-0

Budapest, 4

In una partita amichevole di calcio, la Nazionale ungherese «B» e la Fiorentina hanno pareggiato 0-0, di fronte a 15.000 spettatori. La Nazionale ungherese gioca sotto il nome di «Budapest». Le formazioni: Budapest: Gelei; Bakos, Orban; Mathe, Juhos, Solymosi; Fister, Molnar, Varga, Tichy, Korsos. Fiorentina: Albertosi; Diomedi, Gonfiantini; Rogora, Marchesi, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, Bertini, Nuti.

Dal punto di vista tecnico lo incontro non ha offerto gran chè, nemmeno dal punto di vista agonistico. In campo italiano si sono distinti particolarmente Albertosi, Gonfiantini, Marchesi e Hamrin, mentre fra i giocatori di casa, Bakos, Orban, Fister e Varga sono apparsi i migliori.

TIRO AL PICCIONE

### Rosatti vince a Madrid

Madrid, 4

L'italiano Rosatti ha vinto oggi il Gran Premio di Madrid di tiro al piccione, abbattendo 27 animali di seguito, e totalizzando così un punteggio pieno. Oltre al Trofeo d'Oro, ha vinto un premio di 80.000 pesetas (800.000 lire). Alla gara prendevano parte 271 concorrenti di 21 Paesi.

I MIGLIORI CAVALIERI DEL MONDO A PIAZZA DI SIENA

## Mancinelli e lo svizzero Weier si dividono i due premi della giornata

Roma, 4

Una vittoria italiana e una svizzera hanno caratterizzato la quinta giornata del Chio di Roma. La prima è stata appannaggio di Mancinelli in un percorso all'americana su dodici ostacoli, tempo massimo un minuto. Il concorrente doveva terminare il percorso; inoltre ogni ostacolo superato dava diritto a due punti, quello abbattuto a un punto, mentre il tempo veniva rilevato nel salto successivo allo scadere del minuto. Nessun concorrente è riuscito a totalizzare il massimo dei punti, 24, e la vittoria è andata al cavaliere italiano che ha saltato in sella a Petter Patter, undici ostacoli nel più breve tempo: 1'2"2; il campanello della giuria infatti l'ha sorpreso sul dodicesimo ostacolo. Graziano Mancinelli si è piazzato quindi per la terza volta al primo posto in questo concorso.

Nel Premio successivo (Gran Premio Roma), il valoroso cavaliere svizzero Weier ha ottenuto la sua seconda vittoria di questo concorso in sella a Junker, dopo quella conseguita sabato nel Premio Esquilino in sella a Caratelle. La formula del Gran Premio Roma — al vincitore era riservata una 850 Fiat — prevedeva, a penalità pari, il «barrage»; ma l'altro concorrente che ha compiuto percorso netto, l'argentino Arrambide, è stato penalizzato di ¼ per avere superato il tempo massimo.

Il tracciato del percorso e gli ostacoli erano di notevole difficoltà, in particolare un «oxer» e una «doppia gabbia», e ciò spiega l'esiguità dei percorsi netti. Da rilevare che le prove di Piero D'Inzeo e di Mancinelli sono state ottime e che nel loro unico errore molto ha giocato la sfortuna.

Nell'intervallo tra il Premio Celio e il Gran Premio di Roma sono sfilati nell'anello che circonda il campo di gare, i più recenti modelli di automobili di alta classe.

Premio Celio: 1) Graziano Mancinelli (It.) su «Petter Patter», 22 punti, tempo 1'2"2; 2) ex aequo: Stefano Angioni (It.) su «Aberali» e Nelson Pessoa (Bras.) su «Cangaçeiro», p. 22, 1'3"1; 4) Carnaroli (It.) su «Fabina», p. 22, 1'3"4; 5) Puccini (It.) su «Westcourt», p. 22, 1'3"5; 6) Gutierrez (It.) su «Falquilo», p. 22, 1'3"6; 7) Oppes (It.) su «Argo de la Crucca», p. 22, 1'5"; 8) Lefrant (Fr.) su «Oh ma Belle», p. 22, 1'5" (classificato alle spalle di Oppes nonostante lo stesso tempo perchè «Oh ma Belle» ha rifiutato l'ultimo ostacolo); 9) Moehr (Svizz.) su «Nosotros», p. 21, 1'2"4; 10) Arrambide (Arg.) su «Naufrago», p. 21, 1'3"1.

Gran Premio Roma: 1) Weier (Svizz.) su «Junker, pen. 0; 2) Arrambide (Arg.) su «Chimbote», pen. ¼ per avere superato il tempo massimo; 3) ex aequo: Piero d'Inzeo (It.) su «Melisande»; Mancinelli (It.) su «Turvey»; Pessoa (Bras.) su «Gran Geste»; Baillie (Grb.) su «Dominic IV»; Liebmanns (Germ.) su «Spritzer»; Bunn (Grb.) su «Beethoven». pen. 4; 9) ex aequo: Chambrol (Fr.) su «Nacarat»; Winkler (Germ.) su «Fortun»; Capuzzo (It.) su «Rubicon»; Kidd (Grb.) su «Bali Hai II»; Lefrant (Fr.) su «Monsieur de Littry», pen. 8.

**A.A.A. APPARTAMENTI** in affittanza zone diverse da 1, 4 stanze conforto da 20 a 35.000; altri lussuosi, saloni, centralnafta, 2-4 camere da 40.000 in poi; alcuni mobiliati bene buona scelta prezzi modici. Amministrazione stabili, Orologio 6, telefonare 68656. 46434 I

**A.A. IPPODROMO** signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. SONCINI nuovo panoramico 2 stanze cucina bagno poggiolo soffitta box auto tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 47475 I

**A.A. LOCALE** d'angolo tre fori, casa nuova, centralnafta affittasi via Ginnastica. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, tel. 29159. 25382 I

**A.B. AGEP** Crispi 14 affitta appartamenti ogni comforts: Viale (ufficio), 3 stanze accessori; Piccardi, 3 stanze cucina bagno; Valmaura, 2 stanze soggiorno bagno poggiolo; Revoltella, 2 stanze salone; S. Francesco, 4 stanze doppi servizi; Coroneo, 3 stanze stanzetta cucina bagno. 46776 I

**AFFITTANSI** appartamenti centro, 2 camere cucina bagno; altro 3 camere per ufficio centralnafta ascensore. Aurora, Ginnastica 1. 46798 I

**AFFITTASI** Corso Italia 7 III piano due stanze cucinino bagno calefazione 35.000. Rivolgersi pomeriggio Galatti 20, Trevisan. 46818 I

**AFFITTASI** locale 35 mq. posizione centrale Baiamonti 56/13, adatto rosticceria o altro. Impresa Immobiliare Italia, telef. 38102. 46696 I

**AFFITTASI** appartamento Barcola due stanze stanzino bagno cucina. Telefonare 30044. 46758 I

**AFFITTASI** appartamento mobiliato signorile 2 stanze cucinino centralnafta panoramico. Telef. 38502, pomeriggio. 46818 I

**APPARTAMENTI** 1-4 stanze affittiamo prezzo buono. Italico, Corso Italia 29. 46824 I

**APPARTAMENTINO** camera-cucina 9000 poche spese affittasi. Amministrazione Crispi 9. 25396 I

**APPARTAMENTO** in soffitta, stanza cucina 7000 affittasi. «La Commerciale», Torrebianca 24. 46838 I

**APPARTAMENTO** grande bellissimo zona panoramica giardino garage centralnafta grande balconata vista mare, prontamente affittasi. Chiavi Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 46832 I

**APPARTAMENTO** vuoto 2 stanze cucina 16.000 affittasi 70.000 spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46836 I

**APPARTAMENTO COLOGNA,** 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25422 I

**APPARTAMENTO** Boccaccio 19, 4 stanze stanzetta e cucina affittasi. Telefonare 29159. Amministrazione Klauer. 25384 I

**APPARTAMENTO FABIO SEVERO,** 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli autoriscaldamento ascensore affitta prontamente 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4, tel. 61712. 46788 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze accessori autoriscaldamento paraggi Tribunale affittasi. Rivolgersi Amministrazione Stabili Petelli, via Udine 2. 46732 I

**APPARTAMENTO** paraggi KANDLER, 2 stanze cucina gabinetto affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4, tel. 61712. 46788 I

**APPARTAMENTO** stazione, 3 camere cucina bagno 30.000 affittasi, Agenzia Mazzini 47. 25418 I

**APPARTAMENTO** paraggi VIALE, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi autoriscaldamento terrazza ascensore affitta 35 mila prelevando mobilio Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46788 I

**APPARTAMENTO** camera cucina rimesso a nuovo WC, Roiano. Telef. 65181. 46826 I

**ATTICO** panoramico 4 stanze stanzino doppi servizi ascensore in casa via D'Alviano 9; altro 2 camere cucina, affittansi. Telefonare 41879. 25131 I

**CAMERA** con focolaio 6000; camera cucina 10.000; 2 camere cucina 20.000; 3 camere cucina bagno 30.000, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 25424 I

**CENTRALISSIMO** 2 camere uso ufficio I piano affittasi 15.000 mensili. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11. 46830 I

**LOCALE** uso deposito via Boccaccio affittasi. Telefonare 29159. 25386 I

**LOCALE** mq. 72 con 6 fori sulla facciata principale paraggi v. F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 46734 I

**LOCALI** quattro Corso Italia 7 I piano adatti ogni attività affittasi tutti o metà poichè comunicanti e divisibili da doppio ingresso. Via Galatti 20 Trevisan, telefono 38502 solo pomeriggio. 46818 I

**NEGOZIO** centralissimo con annessi vani al pianoterra e 1.o piano ubicati in zona di forte passaggio affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, v. Udine 2. 46736 I

**UFFICIO** nuovo, centralissimo, 2 vani, 2 ripostigli, wc, centralnafta, ascensore 35.000 affittasi. Visitare Artisti 2, rivolgersi I p. ore 16-18. 46618 I




## si tratta di cominciare prima...

Un lavoro, un buon lavoro, non nasce mai dall'improvvisazione. Per questo, già oggi, noi lavoriamo proprio..... per questa bambina.
Il nostro lavoro infatti è soprattutto questo: anni di studi, di ricerche, di analisi. Solo così, quando lei sarà grande ed avrà una casa sua, potremo darle gli elettrodomestici fatti per lei, per le sue esigenze.
E solo perché da anni facciamo così, oggi, possiamo offrire a voi in ogni nostro prodotto una tecnica ed una qualità superiori. Perché cominciamo sempre a lavorare su un prodotto anni ed anni prima: lo vogliamo "su misura" per le esigenze di chi lo acquisterà e che sia la sintesi di tutto ciò che sappiamo e di tutto ciò che siamo in grado di fare.
**QUESTO, E' LA REX.** Una grande industria che ad ogni prodotto dedica tutta se stessa: per studiarlo, per scegliere e provare i materiali, per progettarlo, per costruirne i prototipi, per i collaudi. Il prodotto che acquistate è solo la conclusione di tutto ciò. Ed è fatto così, perchè siamo convinti non possa essere fatto che così.

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

# REX una garanzia che vale

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.43 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova |
| 6.40 | D | Venezia Milano - Torino Roma |
| 8.52 | R | Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.) |
| 9.32 | DD | Venezia - Milano - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 13.00 | R | Venezia |
| 13.30 | A | Portogruaro |
| 14.45 | D | Venezia |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.28 | DD | Venezia - Bari - Milano L. - Parigi |
| 17.57 | A | Portogruaro |
| 19.20 | A | Portogruaro |
| 20.30 | D | Venezia Roma (via Mestre) |
| 22.25 | DD | Venezia Milano - Torino Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.25 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 8.00 | DD | Torino Milano Venezia Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova) |
| 9.18 | D | Venezia |
| 11.36 | DD | Parigi Milano - Venezia |
| 13.30 | D | Bari Venezia |
| 13.55 | A | Cervignano Monfalcone |
| 15.28 | D | Venezia |
| 17.20 | D | Venezia Portogruaro Cervignano |
| 18.18 | A | Monfalcone (**) |
| 18.45 | R | Bologna Venezia (*) |
| 19.10 | A | Portogruaro Monfalcone |
| 19.54 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.16 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.55 | A | Venezia Monfalcone |
| 23.48 | DD | Torino Milano Genova (II) Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 1.07 | A | Udine |
| 3.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 6.58 | A | Udine |
| 7.16 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.30 | A | Udine |
| 13.25 | DD | Calalzo (solo il sabato e fino al 19 febbraio) |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.35 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.48 | A | Udine |
| 19.15 | D | Udine |
| 19.53 | A | Udine |
| 20.52 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 22.03 | A | Udine |

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 7.50 | A | Udine |
| 8.20 | D | Udine |
| 9.07 | A | Udine |
| 9.25 | D | Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine |
| 12.02 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 | A | Udine |
| 17.32 | A | Udine |
| 18.55 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.47 | A | Udine |
| 21.05 | A | Udine |
| 22.35 | A | Udine |
| 22.45 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio Udine |
| 23.55 | D | Calalzo (solo alla domenica e fino al 20 febbraio) |

### LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

#### PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.22 | D | Poggioreale Lubiana Zagabria Budapest |
| 7.03 | A | Poggioreale |
| 9.00 | D | Poggioreale - Lubiana - Zagabria Belgrado |
| 11.55 | DD | Poggioreale - Zagabria Fiume |
| 13.40 | A | Poggioreale |
| 18.05 | A | Poggioreale |
| 20.14 | D | Poggioreale Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul |

#### ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Lubiana Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 8.30 | D | Istanbul Belgrado - Lubiana Poggioreale |
| 16.53 | A | Poggioreale |
| 17.03 | DI | Fiume Zagabria Lubiana Poggioreale |
| 20.08 | D | Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale |
| 20.22 | A | Poggioreale |
| 21.40 | A | Poggioreale |

## A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte
SAF — n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

**VICOLO OSPEDALE MILITARE** appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento nafta. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze salone doppi servizi centralnafta garage. RONCHETO appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts. GRETTA stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 46724 I

### L Rich. appart. bott. L. 40

**A.A.A. APPARTAMENTO** lussuoso o villa con giardino cercasi in affittanza per distintissimo professionista massime referenze. Amministrazione stabili Orologio 6, tel. 68656. 47441 L

**A.A. APPARTAMENTO** modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per piccola famiglia referenziata. Amministrazione stabili Orologio 6, tel. 68656.

**APPARTAMENTINO** una due camere cucina accessori moderni cercano sposi referenziati affitto. Telefono 23143. Italico, Corso Italia 29. 46824 L

**APPARTAMENTO** modesto in casa vecchia cercano coniugi referenziati, eventuali spese affittanza. Corso Italia 29, Italico, telefono 23143. 46824 L

**APPARTAMENTO** per pronta entrata qualsiasi grandezza, posizione indifferente cercasi urgentemente affittanza. Telefonare 61309. 46832 L

**CERCASI** affitto appartamento nuovo 2 camere cucina poggiolo. Aurora, Ginnastica 1. 46798 L

**CERCASI** affitto camera cucina servizi mobiliati o no centralnafta possibilmente autobox zona Viale. Cassetta 46760 L SPI.

**CERCO** affitto appartamento zona centrale almeno quattro camere con permesso subaffitto. Telefono 38590. 46708 L

**SIGNORA** sola cerca affitto camera cucina. Telefono 38590. 46708 L

### M Vendite d'occasione L. 50

**ANTICHITA':** stampe, quadri, miniature, libri, manoscritti, altro vendo privatamente. Telefonare 68605. 46822 M

**CARROZZELLA** modernissima, doppio uso; altra 2500, lettino vendo. Bosco 12 magazzino. 25408 M

**MACCHINA** Singer garantita 14.000, rientrante 18.000. completa mobiletto nuovo 30.000. automatiche zig-zag. Riparazioni, scambi. Cosulli. Manzoni n. 4. 46687 M

**MACCHINA** Singer 5000, lussuosa 25.000, Zig-zag 49.000. Mobiletti bellissimi, rimodernature riparazioni scambi. Gramaccini, Barriera 10, telefono 41051. 46820 M

**MACCHINA** Singer 12.000, su mobile lussuoso 28.000; Necchi zig-zag; assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2. 25099 M

**MACCHINE** per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, corso del Popolo 25. 47349 M

**VENDO** occasione stufa kerosene, cucina economica, frigorifero, televisione, carrello. Telefonare 723422. 25402 M

### N Acquisti d'occasione L. 50

**A.A.A. ACQUISTANSI** quadri soprammobili, orologi, stanze, cucine, salotti antichi. Tel. 30358. 46650 N

**A. RIGATTIERE** acquista soprammobili quadri orologi pendolo salotti stile camere cucine. Telefonare 39196. 46744 N



**FRANCOBOLLI** Trieste AMF FTT blocchi fogli serie complete acquistansi. Scrivere Cassetta 24645 N, SPI.

**FRANCOBOLLI** nuovi, Italia, Vaticano, S. Marino, Trieste, acquista privato. Bertocchi Adriano, via Crevatini 10, Muggia TS.

### NN Mobili e pianoforti L. 50

**A.A.A.A.A. ACQUISTANSI** camere letto, pranzo, salotti, cineserie, quadri, mobili antichi per Veneto. Tel. 31428. 25268 NN

**A.A.A.A.A. AL** Mobilificio Gianna via Nordio 4, il più vasto assortimento ultimi modelli soggiorni, matrimoniali, camere pranzo, salotti, guardaroba, entrate, attaccapanni, camere scapolo. Prezzi ribassati, facilitazioni. 47431 NN

**A. ACQUISTANSI** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie; tel. 23485. 46650 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 24164 NN

**A. LETTINI** carrozzine seggioloni recinti ombrellini materassini guancialini cestine, grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 47455 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali, tinelli, cucine a prezzi convenientissimi. Visitateci: Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27.

**ATTENZIONE:** svendo cucine formica, modelli, prezzi, imbattibili. Crispi 51, falegnameria. 46738 NN

**CUCINA** occasione con tavolo formica vendesi, via Giulia 23, corte. 46672 NN

**CUCINE:** assortimento ultime novità. Elementi singoli, cucini, angoli, uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

**CUCINE** veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN

**MATRIMONIALE** 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 46490 NN

**STANZA** pranzo moderna, occasione vendesi privato. Telefonare 32387 pomeriggio. 25414 NN

### P Rappr. piazzisti L. 50

**EDITRICE** importanza mondiale cerca ambosessi dinamici, cultura media, facile eloquio per prenotazione rateale esterna, interessantissima opera, lavoro organizzato. Stipendio 160.000. Richiedonsi moralità, disciplina, senso del lavoro. Possibilmente con patente, mezzo proprio. Zone lavoro province Trento, Treviso, Venezia, Vicenza; età 21-40. Scrivere Cassetta Pubbliman 112/S Padova. 1765 P

**IMBALLAGGI** cartone ondulato importante industria carattere nazionale cerca qualificati agenti di vendita per le province di Trieste e Gorizia. Inviare dettagliato curriculum a Casella 73 C SPI. Milano. 5824 P

### Q Auto, moto cicl. L. 60

**A.A. RATE:** Cortina '63; 1103 '56; 600 '58. Recapito distributore benzina Fina, F. Severo. 46786 Q

*(Continua in 14.a pag.)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVENTO ANTIGOLLISTA DELL'OSSERVATORE STATUNITENSE A STRASBURGO

## Favorirebbe l'isolazionismo negli S.U. una crisi della NATO

**L'atteggiamento del Governo francese definito non solo ostile a Washington ma anche pregiudizievole per l'integrazione europea - Nuove garanzie per Bonn**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

L'Assemblea del Consiglio di Europa che siede a Strasburgo, e che aveva ascoltato ieri un discorso del Segretario dell'O.N.U. U Thant, ha concluso il dibattito di politica generale votando una risoluzione che preconizza: 1) l'ampliamento della Comunità economica europea e l'intensificazione della cooperazione politica; 2) una cooperazione multilaterale fra i Paesi europei nei settori della tecnologia e della scienza e, 3) consultazioni regolari sulle iniziative nei confronti dell'Est «affinchè non contrastino con gli interessi generali dei Paesi membri». L'ampio dibattito di politica generale ha toccato fondamentalmente quattro problemi: Francia e NATO, rapporti Est-Ovest, partecipazione inglese alla CEE e aiuti ai Paesi sottosviluppati. Su quest'ultimo punto ha insistito particolarmente il Segretario dell'ONU che ha osservato come un maggiore equilibrio nella distribuzione delle risorse fra Paesi poveri e Paesi ricchi ha fatto dipendere, in definitiva, la sicurezza mondiale.

Ieri — com'è noto — U Thant si era incontrato con il Ministro degli Esteri italiano Fanfani, che aveva offerto una cena in suo onore. Oltre a passare in rassegna i grandi temi internazionali (disarmo, Vietnam, sicurezza europea) U Thant e Fanfani avevano parlato anche dell'esecuzione di alcune delibere adottate dalla Assemblea generale dell'ONU nella sua ventesima sessione presieduta dal nostro Ministro degli Esteri, nonchè della prossima conferenza del Consiglio delle Nazioni Unite per il programma di sviluppo, prevista per il 10 giugno a Milano. Stamane l'on. Fanfani è partito in auto alla volta di Bruxelles.

L'ultima parte della discussione di politica generale aveva registrato in mattinata un vivace duello oratorio fra il senatore dell'Ohio Wayne Hays, membro di una delegazione americana invitata a seguire i lavori dell'assemblea, e i deputati gollisti Edmond Nessler e Michel de Grailly. Il sen. Hays aveva sottolineato che se i 14 Paesi della NATO non dovessero riuscire ad adattarsi efficacemente alla situazione risultante dai provvedimenti adottati dalla Francia contro la NATO, e più precisamente contro gli Stati Uniti, potrebbe scatenarsi negli Stati Uniti un movimento irresistibile contro la presenza americana in Europa; lo ha dichiarato questa mattina all'assemblea del Consiglio d'Europa Wayne Hays, membro della commissione esteri della Camera dei rappresentanti americana, il quale ha preso la parola a nome della delegazione del congresso statunitense invitata ad assistere alla riunione dell'assemblea di Strasburgo. «Nel caso in cui si verificasse questa deplorevole eventualità, ha continuato Hays, il popolo americano potrebbe pensare che non solo la Francia, ma l'intera Europa considera i militari americani — presenti in Europa nel quadro dell'alleanza — come degli intrusi piuttosto che come degli amici e dei collaboratori».

Nel suo discorso, interamente dedicato alla crisi della NATO, il delegato americano ha di fatto pronunciato una severa requisitoria contro la Francia, il cui Governo — ha detto — «non solo ha attaccato gli Stati Uniti ed i legami atlantici della Francia», ma «ha del pari condotto un assalto generale contro l'integrazione europea. Se si deve invocare la sovranità nazionale per rimettere in causa il carattere sacro degli accordi internazionali — ha aggiunto Hays — viene a crollare il fondamento stesso dell'ordine internazionale».

Dopo avere confutato gli argomenti citati dal Governo francese per ritirarsi dalla NATO, il portavoce della delegazione americana a Strasburgo ha sottolineato che gli Stati Uniti sono sempre pronti a discutere con i loro alleati circa eventuali riforme della NATO. La «posizione fondamentale» della politica estera degli Stati Uniti — ha detto Hays — «è chiara e non è mutata. Noi poniamo la difesa dell'Europa su una base di priorità come la difesa degli Stati Uniti». «Nulla prova oggi — ha sottolineato Hays — che l'Europa occidentale sia decisa a premettere alla Francia di arrogarsi il diritto di parlare a suo nome e di prendere unilateralmente misure "draconiane" di tale importanza».

Parlando quindi del problema tedesco il rappresentante del Congresso di Washington ha infine dichiarato: «Vorrei dire chiaramente, e senza equivoci, che gli Stati Uniti non concluderanno mai alcun accordo con la Russia alle spalle della Germania e non sottoscriveranno mai un tale accordo. Noi siamo favorevoli alla riunificazione, ma non a qualsiasi prezzo».

Nel pomeriggio l'Assemblea del Consiglio d'Europa ha affrontato alcuni problemi economici di rilievo che figuravano al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il segretario generale dell'OCDE Thorkil Kristensen, ha considerato l'insieme delle relazioni economiche tra i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo, mentre il parlamentare francese De Preaumont ha esaminato problemi economici più specificatamente europei.

U. R.

### STRAUSS SI E' ISCRITTO all'Ateneo di Innsbruck

Innsbruck, 4

L'Ateneo di Innsbruck annovera da qualche giorno fra i suoi studenti il cinquantenne ex Ministro germanico della difesa Franz Josef Strauss, che si è iscritto alla facoltà di scienze politiche. Il leader dell'Unione cristiano-sociale bavarese come riferisce la «Tiroler Tageszeitung», intende trasferirsi due volte alla settimana da Monaco di Baviera, ove risiede, ad Innsbruck per frequentare le lezioni e prepararsi assiduamente a sostenere a suo tempo l'esame di laurea. Strauss era stato costretto a sospendere gli studi universitari intrapresi alla facoltà di filologia a causa della guerra e del suo arruolamento nella Wehrmacht. Nel dopoguerra fu interamente assorbito dalla carriera politica che non gli consentì di completare gli studi; egli comunque è stato insignito di una laurea «honoris causa» da una università statunitense.

### IMMINENTE PROCESSO a un parroco in Ungheria

Budapest, 4

L'organo comunista ungherese «Nepszabadsag» ha rivelato l'avvenuto arresto di un sacerdote, Arpad Kalman Thurzo di 46 anni, parroco di Gyoerszentivan, nell'Ungheria occidentale sotto accusa di contrabbando su vasta scala. Il sacerdote dovrà anche rispondere di appropriazione indebita di fondi affidatigli durante suoi viaggi in Occidente da ungheresi residenti all'estero. Il processo — dice il giornale — sarà celebrato quanto prima.

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Madrid — Studenti danno alle fiamme in segno di protesta mucchi di giornali governativi

Oggi inattesa udienza

### Ministro di Stato inglese a colloquio con Kossighin

Mosca, 4

Il Ministro di Stato britannico agli Esteri, Roy Mason, avrà domani un imprevisto colloquio con il Primo Ministro sovivetico, Kossighin: lo ha annunciato una fonte britannica, precisando che «il ricevere un Ministro non di Gabinetto costituisce un segno di favore da parte di Kossighin». «Ovviamente — ha proseguito la fonte — Kossighin vuole incontrarsi con il Ministro di Stato, ma non sappiamo per quale motivo».

La fonte ha precisato che Mason solleverà il caso di Gerald Brooke, l'insegnante inglese condannato e detenuto nell'URSS. Le autorità britanniche hanno chiesto clemenza per Brooke, ma si ritiene poco probabile che Kossighin adotti provvedimenti in tal senso. Gli ambienti inglesi hanno poi sottolineato che è prematura la notizia dell'agenzia «Tass», secondo cui Mason, al termine della sua visita di una settimana, firmerà un accordo di navigazione; ed hanno precisato che i sovietici comunicheranno a Mason «uno schema generale» di accordo, schema che il Ministro porterà a Londra perchè possa essere esaminato dal Governo inglese.

A MENO DI UN ACCORDO SUL «KENNEDY ROUND»

## Bonn non finanzierà l'agricoltura del MEC

**Respinto un suggerimento avanzato dalla Francia diretto a concedere sussidi all'Italia per il Sud**

Bruxelles, 4

A meno che i sei Paesi del MEC non raggiungano un accordo tale da assicurare il successo del Kennedy Round, la Germania occidentale — secondo quanto ha dichiarato oggi il Ministro degli Esteri Schroeder — non potrà contribuire al finanziamento della agricoltura. Nella veste di grande importatrice di generi alimentari, la Repubblica federale dovrebbe contribuire in notevole misura ai fondi comunitari che sussidiano le esportazioni alimentari soprattutto francesi. Tale contributo, secondo i calcoli del Ministro Schroeder, ammonterebbe a circa 250 milioni di dollari l'anno, e solo nel caso di notevoli riduzioni tariffarie, come prevede il Kennedy Round, la Germania potrebbe far fronte a questo pesante onere finanziario. Schroeder ha fatto questa dichiarazione rivolgendosi al Consiglio ministeriale del MEC.

I delegati prevedono uno scontro tra la Francia e i suoi partner del MEC sulla questione se la liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli debba coincidere con l'attuazione di un mercato libero dei prodotti industriali a partire dal 1.o luglio 1967. La Francia sostiene a questo proposito che la sua industria è troppo debole per abbassare le barriere doganali di fronte alla concorrenza straniera entro quella data. Gli altri partner, e in particolare la Germania Ovest, accetteranno invece il finanziamento comune della politica agricola solo quando avranno l'assicurazione che per quella data saranno stati liberalizzati in seno alla comunità anche gli scambi dei prodotti industriali.

Consapevoli dell'importanza di questa riunione, i sei Paesi membri si sono fatti rappresentare al massimo livello. La Germania occidentale è presente con quattro Ministri, tra cui il Ministro degli Esteri Schroeder. La Francia è rappresentata dal Ministro degli Esteri Couve de Murville e dal Ministro dell'Agricoltura Edgar Faure. Il Ministro degli Esteri Amintore Fanfani rappresenta l'Italia assieme al Ministro dell'Agricoltura Mario Restivo. L'Olanda ha inviato tre Ministri tra cui il Ministro degli Esteri Luns e il Belgio due Ministri, tra cui il Ministro degli Esteri Harmel.

La riunione odierna si è conclusa come previsto, senza un accordo sulla questione delle proposte del MEC per il Kennedy Round. La Germania occidentale ha ripetuto l'ammonimento secondo cui una produzione agricola non controllata porterebbe a un abbassamento di prezzi e alla conseguente necessità di forti sussidi per le esportazioni di prodotti agricoli. L'Italia è tornata a chiedere che i Sei accettino di elevare il limite di quella parte del fondo comune agricolo destinata al miglioramenti strutturali a 380 milioni di dollari l'anno, cifra che in gran parte andrebbe a vantaggio del Meridione italiano. I rappresentanti italiani hanno spiegato che ciò rappresenterebbe un compenso adeguato in quanto, nella qualità di maggior importatore di prodotti agricoli l'Italia ha fortemente contribuito al fondo per i sussidi alle esportazioni francesi ed olandesi.

Il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha proposto delle garanzie per l'Italia ma gli altri hanno respinto il suggerimento sostenendo che l'Italia ha già ricevuto forti somme per aiutare i propri olivicultori e frutticultori.

*PERPLESSITA' SULL'UTILITA' DI CONTINUARE O MENO LE TRATTATIVE*

## A UN PUNTO MORTO IL «DIALOGO» TRA PARTITI DI BONN E PANKOW

***I comunisti pretendono lo spostamento dei duelli oratori al mese di luglio***
***Otterranno il libero ingresso nella R.F.T. i dirigenti politici dell'Est?***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 4

*Il dialogo appena abbozzato tra socialdemocratici della Repubblica federale e socialisti-comunisti della Germania orientale è ad un punto morto. La SED, come lasciava prevedere una recente presa di posizione, ha preteso lo spostamento alla fine di luglio dei «duelli oratori» fra i due partiti di massa. La «SPD», che rimprovera ai suoi interlocutori di voler guadagnare del tempo, si è concessa un attimo di riflessione rimandando al 13 maggio, allorchè si riunirà a Bonn il comitato direttivo del partito, un esame approfondito della situazione che si è venuta a creare, e vedere allora se vale la pena o no di continuare gli sforzi per realizzare una iniziativa che ha destato tanto interesse.*

*Questa «pausa» di dieci giorni permetterà forse di risolvere un importante problema che preoccupa i circoli politici e parlamentari di Bonn, quello cioè del libero ingresso nella Germania federale di personalità o di «agitatori» tedesco-orientali. In realtà, le autorità federali, che si considerano rappresentative di tutta la Germania, rispettano il principio della libera circolazione all'interno di tutto il Paese e non esigono nessuna formalità, per l'ingresso sul territorio che controllano effettivamente da parte delle persone provenienti dall'Est (contrariamente a quanto fanno invece le autorità della Germania orientale).*

*Questa regola conosce naturalmente delle eccezioni, quando si tratti di personalità che esercitano funzioni ufficiali, come è avvenuto proprio oggi col Ministro del commercio estero di Pankow, Balkow, al quale non è stato permesso di attraversare la linea di demarcazione per recarsi alla fiera di Hannover (questo fatto ha suscitato negli ambienti degli industriali che espongono alla fiera di quella città un vivo malcontento, per cui lo stesso Cancelliere Erhard ha deciso inaspettatamente di prendere lo aereo per visitare quella importante manifestazione economica). Vi è poi un corollario importante: le persone della zona sovietica alle quali possano venire imputati delitti quale ad esempio quello di far sparare su coloro che tentano la fuga in Occidente corrono il rischio di essere arrestate una volta in territorio federale. Stamane il Consiglio dei Ministri si è nuovamente interessato del problema di ridurre al minimo tali rischi, ma non ha trovato una formula definitiva soprattutto per quel che concerne Ulbricht, nei confronti del quale nessuno, dentro o fuori il Governo, osa rischiare l'impopolarità concedendogli un salvacondotto.*

*Brandt, nella conferenza-stampa tenuta stamane, ha detto di non voler pregiudicare le decisioni che prenderà il 13 corrente il comitato direttivo del suo partito, ma ha detto di dubitare che esso voglia accettare puramente e semplicemente le ultime proposte della SED. Egli ha anche ammonito di non abbandonarsi a polemiche intestine fra i partiti politici della Repubblica federale perchè «ciò potrebbe fornire ai comunisti un pretesto per ritirarsi dall'auspicato confronto».*

*Dall'altra parte del muro di Berlino, il capo della propaganda ideologica della SED ha smentito le informazioni occidentali secondo le quali forti divergenze d'opinione si sarebbero rivelate in seno al partito comunista a proposito dei comizi pubblici con la partecipazione di oratori SED e SPD. Norden ha anche accennato al problema della riunificazione tedesca per definire errata l'affermazione che la chiave di essa si trova a Mosca. «Una delle chiavi, ha detto l'autorevole membro del Politburo della SED, si trova invece proprio nelle mani degli Stati Uniti, ai quali l'ex Cancelliere Adenauer ha voluto rimetterla firmando con tanto slancio il trattato della NATO». Il Governo oggi ha voluto dare prova di buona volontà nei confronti della Germania orientale approvando un disegno di legge per la libera circolazione nel territorio federale, in deroga alle leggi vigenti, della stampa comunista d'Oltrelba, nel caso in cui le pubblicazioni della Germania occidentale fossero ammesse nella zona d'occupazione sovietica.*

Vice

### MINISTRO DELL'URSS in visita alla Innocenti

Milano, 4

L'ing. A. Tarazov, Ministro dell'industria automobilistica dell'URSS, con il sig. V. Suskov, direttore generale del Ministero del commercio estero e l'ing. Seminov del Comitato di Stato della scienza e della tecnica, hanno visitato gli stabilimenti Innocenti interessandosi particolarmente alla produzione di macchinario pesante e ai moderni concetti costruttivi. Gli importanti ospiti sono stati ricevuti e accompagnati dal presidente della società, cav. del lav. dott. ing. Ferdinando Innocenti.

### MORTO A FIRENZE l'architetto Fagnoni

Firenze, 4

E' morto oggi a Firenze, in una clinica privata dov'era stato ricoverato ieri d'urgenza, lo architetto Raffaello Fagnoni, preside della facoltà d'architettura dell'Università di Firenze. L'architetto Fagnoni, che aveva 65 anni, era membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione per i monumenti e le bellezze naturali ed autore di numerosi studi di architettura.

Raffaello Fagnoni era nato a Firenze nel 1901 e si era laureato in architettura a Roma nel 1924. Era autore di opere pubbliche e private alcune delle quali di notorietà internazionale, tra le principali, a Torino il grande Stadio olimpionico del 1933 vinto per concorso (il progetto è stato pubblicato anche a New York su «Progressive Architecture» nel '48); a Firenze la Scuola di guerra aerea, già Scuola di applicazione per la Aeronautica militare; a Cagliari la chiesa monumentale di San Domenico, un complesso edilizio con l'inserimento di una moderna chiesa in un monumento di importanza storico-artistica, completata nel '54.

A Trieste in particolare progetta la nuova sede per l'Università in collaborazione con lo architetto triestino Nordio; a Lucca nel 1934 e a Grosseto nel 1948 due stadi comunali costruiti in collaborazione con l'ing. Enrico Bianchini; a Livorno la nuova sede del Credito Italiano e a Prato quella dell'INAIL; a Firenze la clinica ostetrico-ginecologica recentemente inaugurata, la interessante Rotonda di Settignano e, per l'Università di Firenze, la sede della Facoltà di lettere e filosofia; edifici per la zona centrale del quartiere «CEP» di Livorno; la chiesa di Gesù Divino Lavoratore a Roma, il Duomo di Montecatini Terme e l'ultima opera, recentemente inaugurata, la chiesa di San Giuseppe Artigiano a Montebeni (Settignano).

ESPLICITA DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO ALLA DIFESA MCNAMARA

## Subirà un sensibile aumento la forza americana nel Vietnam

**Gli effettivi salirebbero a 400 mila uomini per contrastare le infiltrazioni dal Nord - La Thailandia entra nel conflitto con una piccola unità aeronavale**

New York, 4

La società «Panamerican» ha annunciato di dovere ridurre i suoi voli verso l'Europa, durante la prossima estate, per poter destinare un certo numero di velivoli al trasporto di truppe dagli Stati Uniti nel Vietnam. All'apice del periodo turistico, tra giugno e agosto, ventidue dei 288 voli transatlantici della compagnia verranno eliminati. Un grande annuncio pubblicitario apparso su diversi giornali americani avverte il pubblico «che sarà bene fare le prenotazioni più presto del solito».

Su un discorso alla Camera di commercio americana, il Segretario alla Difesa McNamara ha contemporaneamente per la prima volta menzionato la possibilità di un nuovo sensibile aumento degli effettivi americani nel Vietnam. «E' probabile — egli ha detto — che gli Stati Uniti debbano inviare nuove truppe per contrastare l'aumento nell'infiltrazione dal Nord». Il Segretario non ha voluto rispondere alle interrogazioni sull'entità di questo possibile rafforzamento, ma secondo le valutazioni che si fanno negli ambienti politici di Washington, il numero degli effettivi, attualmente 255.000, potrebbe salire a 400.000 entro la fine dell'anno. Cioè, grosso modo, all'impiego di soldati americani che si ebbe durante la guerra di Corea. Negli ultimi mesi, il ritmo degli invii di militari oltremare è salito a 18.000 unità al mese.

Secondo le informazioni fornite da McNamara, l'aumento delle infiltrazioni dal Nord — che imporrebbe il corrispondente rafforzamento americano — è stato particolarmente sensibile negli ultimi due mesi, sebbene non sia possibile specificarne l'entità. Nel periodo immediatamente precedente esso era già salito a 4.500 uomini al mese, il triplo di quelli che scendevano dal Nord un anno fa.

L'attività aerea americana nel Vietnam, sia a Nord che a Sud del diciassettesimo parallelo, ha intanto subito un brusco calo nelle ultime ventiquattro ore in conseguenza del deterioramento delle condizioni atmosferiche, premonitore della stagione del monsone. Questa dura, come è noto, da maggio a tutto agosto; c'è quindi da prevedere che durante tutto questo periodo l'attività aerea americana sarà ridotta al minimo. Ieri sono state effettuate solo pochissime missioni sul Vietnam del Nord (meno di una decina rispetto alle punte massime di oltre un centinaio verificatesi negli ultimi tempi) e si sono concentrate essenzialmente sulle installazioni radar dell'isola di Hon Me, che si trova nel Golfo del Tonkino, circa 200 chilometri a Sud di Hanoi.

Sul Vietnam del Sud si è avuto oggi un nuovo bombardamento a tappeto dei giganteschi «B 52» contro la «Zona C» ai confini con la Cambogia

Frattanto continua la «escalation» del conflitto. L'Australia ha cominciato a rendere più consistente il proprio contingente militare nel Vietnam. Quattrocento uomini e trecento autocarri mezzi semoventi e altro materiale bellico, stanno per essere sbarcati dalla nave da trasporto militare «Sydney» giunta oggi in porto. Si tratta del primo contingente di 4500 soldati australiani che dovrebbero giungere entro la metà di giugno per sostituire i 1500 uomini in servizio nel Vietnam dal mese di agosto dell'anno scorso.

La Thailandia, da parte sua, rispondendo positivamente ad un invito del Governo di Saigon, ha promesso l'invio nel Vietnam del Sud di un contingente aeronavale con una forza di 180 uomini, i primi thailandesi che presteranno servizio nel conflitto sotto la bandiera del proprio Paese. L'aiuto thailandese consiste in un natante da sbarco rapido con 161 uomini tra equipaggio e personale d'appoggio, una motovedetta guardacoste con 23 uomini di equipaggio e due aerei da trasporto «C-123».

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Base di Edwards — Un pilota volontario dà una dimostrazione del nuovo sistema di recupero di uomini a terra effettuato da un aereo in volo. Il velivolo usato è un quadrimotore

*EPISODIO DEPLOREVOLE DI AUTENTICO RAZZISMO*

## Intolleranza xenofoba contro italiani a Zurigo

***Non è stato loro permesso di prendere la parola durante un comizio in occasione del primo maggio***

Ginevra, 4

«Un vero e proprio atto di razzismo», è stato definito dalla Federazione degli operai dell'edilizia e del legno (FOBB), il gesto compiuto a Zurigo, il primo maggio, da alcuni membri del movimento contro l'inforestieramento della Svizzera, che hanno tentato di impedire a un rappresentante dei lavoratori italiani di prendere la parola. In un comunicato la federazione sindacale «deplora e condanna tali atti di razzismo che sono diretti non soltanto contro i principi di base del sindacalismo, ma anche contro l'universalità della festa del lavoro.

L'episodio di Zurigo, che è stato molto biasimato in Svizzera, è stato anche oggetto di una trasmissione umoristica alla radio della Svizzera Romanda. Nell'imitare il gruppo di xenofobi che nel corso della loro breve manifestazione avevano lanciato dai microfoni la frase «finito con gli italiani», i presentatori hanno aggiunto: «Finito con tutti gli italiani, anche con quelli del Ticino, così la Svizzera potrà diventare il paese della vera razza elvetica, bionda e dagli occhi celesti come i zurighesi».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
iad

Il 4 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

**Bruno Conte**

rappresentante di commercio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, la figlia ANTONELLA con il fidanzato PAOLO PORTIONE', i fratelli GIOVANNI ed EDOARDO, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

DEL PIERO LIVIO, socio ed amico e l'impiegata dell'Agenzia THERMOMATIC di Trieste, prendono viva parte al lutto della famiglia.

La Ditta RUTAR - TAUCERI ed i dipendenti si associano al lutto.

Prendono parte al lutto gli amici carissimi GEIGER, PREMIANI, QUATTROCCHI, TURRINI e MENDES.

L'AVAMATIC S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del proprio agente

**Bruno Conte**

Milano, 4 maggio 1966.

L'Amministratore Unico, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della THERMOMATIC BRUCIATORI S. p. A. di Casalecchio di Reno, Bologna, prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Bruno Conte**

loro valido collaboratore e sincero amico.

Casalecchio di Reno, 5 maggio 1966.

Le Officine Meccaniche Augusto BINI di Rovereto partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

**Bruno Conte**

da lunghi anni loro apprezzato e stimato collaboratore.

Rovereto - Trieste, 4 maggio 1966.

Dopo lunghe e penose sofferenze la nostra adorata mamma

**Francesca (Fany) Kovacic ved. Merler**

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio i dolenti figli LIDIA, UGO, GUIDO, il fratello FRANCESCO, le nuore, il genero BRUNO CLEVA, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott.ssa Anna Ceppi, ai signori medici ed al personale tutto della I Div. chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 5 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie SODNICH, LUCIANO CLEVA, DUCO, FONTANOT, APOLLONIO, SFECI, BOSSI, BALBI e de POLO.

Dopo lunga malattia spirava serenamente all'età di anni 74 il nostro caro

**Giovanni Tagliapietra**

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli BRUNO, GIULIANO (assenti) e DARIO, il fratello NICOLO', le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie TAGLIAPIETRA e CAVINI

(Primaria Impresa Zimolo)

Si è spento il giorno 3 il nostro caro

**Carlo Sluga**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, il suo ALFREDO con la moglie NELLA, il nipotino GIORGETTO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di affetto recato al nostro caro

**Lino**

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che ne hanno onorato la memoria.

Un grazie riconoscente vada ai Primari dott. Franzin e prof. Zilli, ai signori medici ed al personale tutto della Divisione Medica e Chirurgica dell'Ospedale civile di Monfalcone ed all'esimio dott. Carlo Mauri medico di famiglia per le amorevoli cure prestate al nostro caro Scomparso.

Famiglie SPANGHERO e MACLODI

Monfalcone, 5 maggio 1966.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente grati per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Vincenzo**

ringraziamo commossi, tutti coloro che, onorandone la memoria ci sono stati di tanto conforto.

Un ringraziamento particolare e riconoscente vada all'esimio dott. Carlo Tirone per le assidue ed amorevoli cure prestate al nostro amato Scomparso.

Famiglia MAREGA e famiglie congiunte

Monfalcone, 5 maggio 1966.

(Trasporti funebri com. Monfalcone)

**Attilio**

nel primo triste anniversario della perdita, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, con immutato dolore ti ricordano.

Famiglie MOSETTI

Nel III anniversario della scomparsa del suo caro

**Gianlauro Marchioli**

la mamma Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Stefano Sillani**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Gino Grossi**

ringraziamo amici, parenti, conoscenti, i Sanitari della II Div. chirurgica, la Sezione della D.C. di Aurisina, il Rev. Parroco e quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

La moglie e il figlio

Profondamente commossi per le attestazioni di simpatia tributate alla memoria della loro cara

**Carolina Jarc in Bassa**

i FAMILIARI ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore, tra cui, in particolare, i vicini.

Gorizia, 4 maggio 1966.

**A. ROTTAMI** auto, moto, compero. Tel. 50995 ore 13-15. 46800 Q

**ABARTH** 850 '62 anche a rate. Distributore benzina Fina, F. Severo. 46786 Q

**BMW** '63; Abarth 850; Appia III; 103 '59; 600 '57; 500 '59. Bosco 20. 47615 Q

**FIAT** 850 '65; Dauphine '63; Opel Rekord '59, '61, '62 a 2 porte, ottime condizioni vendonsi. Serri, Ginnastica 56. 25378 Q

**FIAT** 750 '61 vendesi. Autolavaggio via Tommaso Luciani n. 6. 25372 Q

**LANCIA commissionaria San Francesco 46, vasto assortimento vetture occasione tutte le marche e modelli a comode condizioni di pagamento.** 25240 Q

**M.G.** berlina tipo lusso, ottima, unico proprietario vendesi condizioni via Giulia 23. 46672 Q

**MOTOCARRI** Ape nuovi modelli cassoni maggiorati. Chiedete una prova. Vespagenzia 28940. 46748 Q

**SIMCA** Duplica Lazzaretto Vecchio 12; disponibili occasioni: Simca 1000; 1100 D; Simca 1300; Renault R4L; Austin JM3; Ford Cortina GT; Fiat 850; 600 '58, '60; BMW lusso; Prinz NSU; Dauphine '63; Ford Anglia '64; 600 multipla; Alfa Giulietta; Fiat 750 '61, '62, '64; 500 '62, '63, '64; 1100 '57; Giulietta sprint pagamento rateale con minimo di anticipo. 47439 Q

**SIMCA** GL 1300 unico proprietario ottimo stato vendesi privatamente. Tel. 27719. 46796 Q

**VENDESI** Bianchina furgone '64 Luigi Alberti S.p.A., Punto franco vecchio 2/A. 46720 Q

**VENDESI** Lambretta ottimo stato TL. 815473. Via Baiamonti 38 25412 Q

**VESPE** nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia tel. 28940. 46750 Q

**850** Spider Vignale anno 1965 unico proprietario vendesi. Telefonare 68122 dalle 13 alle 15. 25398 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 70

**A.A. PRESTITI** restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità; via Genova 3. 63121 R

**A. PRESTITI** immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19 ORARIO 16-19 sabato 9.30-12.30 24899 R

**BAR** analcoolico, latteria vendesi, prezzo mite. Italico, Corso Italia 29. 46824 R



**BAR** alcoolici, superalcoolici, zona rive, vendesi. Tel. 68424. 46716 R

**CEDESI** drogheria centro, avviata, con o senza merce. Aurora, Ginnastica 1. 46798 R

**CINEMA** estivo attrezzatissimo con terreno 1000 posti, completo di bar analcoolico due frigoriferi vendita gelati dolci, zona forte sviluppo vendesi causa malattia L. 13.400.000 trattabili. Tel. 37915 ore 7.30-9.30 e 13-15. 46802 R

**RIVENDITA** tabacchi bene avviata, centro, vendesi. Scrivere Cassetta 47497 R, SPI.

**SALONE** parrucchiere centrale vendesi. Eventuali facilitazioni. Tel. 55116. 25394 R

## S Case, ville, terreni L. 70

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512 - 38102, PONTEROSSO 3. SANSOVINO, prontingresso singole disponibilità, feriali 10-12. ALVIANO 8/1 - 8/2. Visite 11-17, due-tre stanze prontingresso. STRADA FRIULI, avanzata costruzione palazzine panoramicissime, 2-3 stanze box auto cantine. 71 S

**A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI** appartamenti 2-3-5 stanze, prezzi aggiornati, pronta entrata, finiture particolarmente curate, zona centro, mutuo ipotecario, condizioni pagamento. Immobiliare Rostirolla e C. Tel. 29682. 46554 S

**A.A.A.A.A.A. CONTINUANO** le prenotazioni complesso nuova Trieste via Cherubini; grande convenienza di prezzo. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

**A.A.A.A.A.A.A. LA** quiete, la quiete, la quiete; ultimo appartamento pronta consegna; facilitazioni rateali. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

**A.A.A.A.A. PER** rendita immediata vendesi occasione appartamento stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Impresa Rumor, Donota 1. 96 S

**A. A. A. A. CASETTE** diverse, buon reddito, da 2.500.000 a 8.000.000; Strada Friuli, casette tipo villetta, 5 camere, riscaldamento, giardino, terrazze, splendida vista su tutto il golfo, 17.000.000; Barcola, casetta massimo ordine, 3 camere, cucina, cameretta, terrazza, centralnafta, terrazza, vistamare; altra lussuosa, 7 camere, saloni, vastissimo parco, 36.000.000; altra Scorcola, 7 stanze, salone, garage, parco, 38.000.000; appartamenti diversi, attici splendidi primo ingresso, terreni centrali, periferici da 2000 lire il mq. vendonsi occasione facilitando. Amministrazione stabili, Orologio 6, telefonare 68656. 46834 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** di lusso in palazzine con parco e vista panoramica zona passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telefoni 30088, 35107. 3' S

**A.A.A. APPARTAMENTI** in via Ghirlandaio Vergerio, prossimo ingresso, 1, 2, 3 stanze più servizi, finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telefoni 30088, 35107. 35 S



**A.A. APPARTAMENTI** due stanze, soggiorno, cucinino, accessori, ogni comfort, costruzione avanzata, Baiamonti alta. Vende direttamente Impresa, per informazioni telefonare ore ufficio 37973. 25410 S

**A.A. APPARTAMENTI** nuovi soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze, servizi, giardino, tutti comforts; FACILITAZIONI PAGAMENTO, vie Salvi Baiamonti, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE. Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 46722 S

**A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI** zona verde, tranquilla, vista mare, appartamenti 3 stanze, salone, cucina, MASSIMI COMFORTS, terrazze, mansarde, giardino, garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE, Immobiliare Giuliana tel. 28300, piazza Dalmazia 3. 46722 S

**A.A. INIZIO** via Flavia appartamento stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts, buon reddito vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 46722 S

**A.A. OCCASIONE** via Ghirlandaio, appartamento 2 stanze, cucina bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo VI p., contanti 3.400.000, rimanenza rate 7000 mensili, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 46722 S

**A.A. OCCASIONE** appartamento nuovo, ultimo piano, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, via Roncheto, vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 46724 S

**A.B. ALDISIANO** cede appartamento 3 stanze, cucina, bagno, vastissima terrazza, centralnafta, ascensore, 6.800.000. Mantegna 8 I; visita 14.30-15.30. AGEP Crispi 14. 46784 S

**A.A. ROMAGNA** appartamento signorile in palazzina, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo, ascensore, centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 46724 S

**A.B. MATTEOTTI** 23, II Ferluga, visita 14.30-15.30, vendesi appartamento signorile, luminoso, accuratamente rifinito, 3 stanze cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore; accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 46782 S

**A.B. OCCASIONE** causa partenza, vendesi bellissimo appartamento panoramico VI p., 2 stanze, soggiorno, bagno, wc, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 46780 S

**A.B. VALMAURA** piazzale, prossima costruzione stabile condominiale soleggiatissimo, panoramico; appartamenti convenienti, adatti investimento, 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 46778 S

**A. ACIT** vendonsi appartamenti via Romagna, 2 stanze salone cucinetta ripostiglio bagno soleggiatissimo ampio poggiolo splendida vista centralnafta con ascensore giardino garage. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11501/2 S

**A. AFFARONE** centralissimo nuovo, lussuoso, tristanze servizi, cantina, centralnafta ascensore, vendo causa trasferimento 10.800.000; pagamento 2 milioni acconto, 120.000 mensili fino saldo. Visitare ore 11-13 Commerciale 22 angolo piazza Scorcola, giornalmente. 47421 S

**A. AFFARONE** vano libero grande con gabinetto vendo 950 mila; pagamento 300.000 acconto, 10.000 mensili. Visitare ore 9-10 giornalmente Toti 7 ultimo 47421 S

**A. MERAVIGLIOSA** posizione vendonsi appartamenti varie grandezze, 400.000 acconto, 24 rate da 60.000, rimanenza 26.000 mensili 10 anni. Adriatica, Mazzini 30. 47675 S

**A. VENDO** metà villa, splendido panorama, pronta maggio, 3 stanze cucina soggiorno bagno padronale, scantinato con servizio, terrazza, centralnafta, garage, giardino alberato, desiderando frutteto-vigneto 1500 mq. Telefonare 29235. 46842 S

**A. VIALE** Miramare largo Roiano; iniziata costruzione nuovo complesso esposizione sole mare; alloggi varia grandezza; mutui e facilitazioni, vendonsi direttamente. Impresa via Tor S. Piero 16, tel. 36238. 46730 S

**AFFARONE:** in grattacielo dodicesimo piano S. Giacomo, vista mare, attico con 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, vendo due milioni acconto, saldo rateale. Visitare ore 17-19 Cristoforo Colombo 12, dodicesimo piano. 46618/2 S

**AFFARONE:** piazza Malta, nuovo, signorile con centralnafta, ascensore, VI piano, panoramico, vende privato 15.500.000, pagamento 3.000.000 acconto 200.000 mensili, fino saldo prezzo. Visitare Artisti 2, rivolgersi I p. 46618/1 S

**AFFARONE** 2 stanze, stanzetta, accessori, liberi ed occupati, vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13 Settefontane 57 II p., feriali. 46618 S

**ALLOGGI** vista mare 2-3 camere, accessori, ogni comodità, ascensore, centralnafta, tram ogni direzione, vendonsi singoli disponibili. Pianoterra adatto magnifici negozi; facilitazioni. Baiamonti 103 tel. 816263. 46772 S

**APPARTAMENTI** inizio costruzione, 2-3-4 stanze, ampie terrazze, tutti comforts moderni; prenotazioni, vendite, tel. 734257. 46774 S

**APPARTAMENTI** inizio costruzione MOLINO A VENTO 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, prezzi convenienti VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344 25422 S

**APPARTAMENTINO** bellissimo Grado, arredato completamente vendesi. Immobiliare via Imbriani 4. 47567 S

**APPARTAMENTI** signorili, doppi servizi, cantina, garage, finiture accuratissime, pronto ingresso, vendonsi. Visitare via Romagna 9 dalle 8 alle 12, tel. 61732. 25346 S

**APPARTAMENTO** convenientissimo via dei Fabbri, 4 stanze, wc, cucina, reddito annuo 5%, vendesi. Tel. 91435, 19-20. 47541 S

**APPARTAMENTO** signorile Rossetti, 2 stanze, salone, poggioli, tutti comforts, vendesi. Telef. 31335. 47567 S

**APPARTAMENTO** Giustinelli, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendesi. Tel. 31335. 47567 S

**APPARTAMENTO VIALE** 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, vende libero giugno, 4.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46788 S

**DUINO** zona bellissima, terreno vendesi. Tel. 68731 ore 17-19 feriali. 46686 S

**CASA** unifamiliare, nuova costruzione, vasti ambienti, garage, giardino, vendesi Ronchi Legionari. Rivolgersi tabaccheria Ronchi, via Roma. 319 S

**IMPRESA** cerca terreno per costruzione con progetto approvato, pronto pagamento. Tel. 37973 25410 S

**IN** palazzina vista mare zona panoramica, appartamenti 107 mq., 3 poggioli doppi servizi ascensore centralnafta garage giardino (proprietà indipendente), vende direttamente impresa costruttrice. Tel. 31914. 25356 S

**INIZIO** viale XX Settembre vendo appartamento libero tre stanze cucina accessori. Telefonare 40273. 46810 S

**LIGNANO,** appartamenti 1, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, casa nuova, prontingresso, giardino, 150 metri dal mare, vendonsi o affittansi. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46788 S

**LOCALE** mq. 1200, altezza 7 m. inizio salita Promontorio, vendo. Tel. 734257. 46774 S

**MAGAZZINO** adatto falegnameria, vendo 380.000; pagamento 25.000 mensili; visitare, informazioni, San Apollinare 2 mezzanino. 46616 S

**OCCASIONE** vendesi appartamento San Giacomo 3 stanze stanzetta cucina gabinetto possibilità bagno soleggiatissimo giardino. Acit, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 11503/5 S

**RINUNCIA** appartamento due stanze soggiorno accessori, vista mare, zona La Quiete Roiano. Tel. 66787. 25420 S

**TERRENO** 700 mq. vendo zona Sistiana panoramica - residenziale. Telefonare 725233. 46828 S

**TERRENO** edificabile mq. 1040, via Brigata Casale, vendesi. Tel. 68010. 46622 S

**VENDESI** mq. 4500 terreno progetto approvato 115 appartamenti. Scrivere Cassetta 15/B SPI, Udine. 5822 S

**VENDONSI** villini altopiano, magazzini città, Nova via S. Nicolò n. 1/c, tel. 31447. 46814 S

**VILLA** Barcola 6 stanze salone giardino garage vendo 35.000.000 o permuto con attico rimanente contanti. Tel. 812620. 46802 S

**VILLA** via Besenghi tutti comforts vendesi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 46806 S

**VILLA** 5 stanze, cucina, bagno, 1600 mq. tutto giardino, zona piazza Foraggi, vendesi. Immobiliare via Imbriani 4. 47567 S

**Z. CONDOMINIO DUEMILA** il complesso supermoderno. Appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi acqua calda centralizzata aria condizionata ampie terrazze sala giochi interna campo giochi esterno bambini vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli. Tel. 61116. 46504 S

## U Matrimoniali L. 100

**DISTINTA** piacente di aspetto giovanile dinamica affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con signore massimo 60enne, esclusi anonimi. Cassetta n. 46702 U, SPI.

**MATRIMONIO** sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

**DISTINTA** fine educazione, buona condizione economica, risposerebbe adeguatamente laureato diplomato alto presenza massimo 50enne, indispensabile foto. Tessera postale 2067564, fermo posta centrale, Milano. 5825

**49ENNE** priva conoscenze, discreta cultura, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con signore sicura posizione esclusi anonimi. Cassetta 467.. U, SPI.

## V Diversi L. 10..

**A. NOLEGGIO** con autista, auto lusso per sposalizi, cresime comunioni e cerimonie. Telefonare 61231 diurno e notturno. 46786

**AUTOVETTURE** lussuose con autista noleggiansi viaggi cerimonie ecc. Telefonare 96777. 25051

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**





### A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **BENTIVOGLIO** — piazza XX Settembre
- **GAMBERINI** — piazza della Stazione - via Pietramellata
- **AMEDEO** — via Indipendenza ang. via A. Righi
- **BRICCOLI** — via Indipendenza ang. via Manzoni
- **CABURAZZA** — via Indipendenza ang. via U. Bassi
- **PENNESI** — piazza Maggiore
- **GASPARI R.** — piazza Maggiore Modernissimo
- **DUE TORRI** — Due Torri via Rizzoli
- **BOSCHI** — via Marconi
- **RAMINI** — via Marconi ang via U. Bassi
- **SAF** — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale